



PROVINCIA DI

FERRARA

**DELIBERAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1, comma 82, della
Legge 7/4/2014 n. 56**

n. 53/2014 del 26/09/2014

OGGETTO:

CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO, TRIENNIO 2014/16 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTISEI del mese di SETTEMBRE alle ore 15:45 nella sede della Provincia - Largo Castello n. 1 Ferrara - Ufficio della Presidente, in seduta pubblica, la Presidente della Provincia MARCELLA ZAPPATERRA con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. ssa VALENTINA LEALINI

ADOTTA

La deliberazione di seguito riportata:

Originale Firmato Digitalmente

Proposta n. 6700/2014

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

**nell'esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio della Provincia di Ferrara ai sensi dell'art.1,
comma 82, della Legge n. 56 del 7 aprile 2014**

Su proposta dell'Assessore al Bilancio Nicola Minarelli;

Premesso:

- che il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, Bilancio Pluriennale 2014/2016 e Relazione Previsionale e Programmatica, Programma Triennale dei LL. PP. 2014/2016 e Elenco annuale dei lavori 2014 sono stati approvati con atto di Consiglio Provinciale n. 85 del 19/12/2013, esecutivo ai sensi di legge;
- che il Consiglio Provinciale con delibera n. 19 del 27/03/2014, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Rendiconto della gestione 2013, con un avanzo di amministrazione al 31-12-2013 di €. 6.629.429,44 così suddiviso:

<u>Avanzo di amministrazione</u> 2013 già applicato al Bilancio di Previsione 2014	€	2.122.764,63
<u>Entrate, a specifica destinazione</u> , regionali, di altri enti o altro	€	1.731.587,47
<u>Fondi accantonati volontariamente o precauzionalmente</u> a vario titolo	€	1.022.087,07
totali vincoli	€	4.876.439,17
risulta un avanzo di amministrazione disponibile di	€	<u>1.752.990,27</u>
Totale complessivo dell'avanzo	€	6.629.429,44

Ricordato che sono stati approvati, con propri atti:

Originale Firmato Digitalmente

- n. 7 del 27/02/2014, nn. 13, 14 e 15 del 12/03/2014, nn. 22 e 23 del 27/03/2014, esecutivi, riguardanti ratifiche di delibere adottate, in via d'urgenza, dalla Giunta Provinciale contenenti variazioni al bilancio 2014/2016;
- n. 24 del 27/03/2014, esecutivo, relativo a modifiche al bilancio per applicazione avanzo di amministrazione 2013, utilizzo indennizzi assicurazione post sisma e altre risorse di natura patrimoniale e nuove entrate regionali a destinazione vincolata e al piano triennale investimenti LL.PP. 2014-2016 e annuale 2014;
- n. 20 del 27/03/2014, esecutivo, con il quale è stato variato il piano delle alienazioni immobiliari 2014 a seguito di sdemanializzazione, trasferimento al patrimonio disponibile dell'ente e alienazione di aree del demanio provinciale occupate da edifici di proprietà di terzi;
- n. 30 del 8/05/2014, esecutivo, inerente il I Assestamento al Bilancio 2014 e plurienn.2014/16 - Rideterminaz. obiettivo patto di stabilità interno 2014/16 e verifica coerenza delle previsioni – Applicaz. Avanzo di amministr. - Variaz. Programma trienn. Lavori pubblici 2014/16 ed elenco annuale dei lavori 2014 - Variaz.programma affidam.incarichi (L.244/07);
- n. 31 del 8/05/2014, esecutivo, relativo a fondi europei 2014-2020. Progetto Idrovia ferrarese. Progetto speciale partnership pubblico-privata per la rigenerazione turistica e ambientale della costa - L.R 20/00 art. 15 c.1 - Accordo territoriale tra le Regione Emilia-Romagna la Provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente per la gestione dei parchi e la biodiversità delta del Po. Approvazione e variazioni di bilancio;
- n. 41 del 19/06/2014, esecutivo, relativo a fondi europei 2014-2020. Idrovia ferrarese. progetto speciale partnership pubblico-privata per la rigenerazione sostenibile della città di Ferrara. accordo territoriale tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara promosso ai sensi art.15 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Variazione al bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016. Variazione al piano triennale investimenti e opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale 2014;
- n. 49 del 05/09/2014, esecutivo, inerente II Assestamento al Bilancio Annuale 2014 e plurienn. 2014/16 - Applicaz. avanzo di amministr. - variaz.programma trienn.lavori pubblici 2014/16 ed elenco annuale dei lavori 2014 - variaz.programma affidam.incarichi;
- Visto che l'art. 193, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 in merito al "Controllo della gestione finanziaria" cui sono tenuti gli Enti Locali, al fine di evidenziare eventuali squilibri (sia nella gestione di competenza, sia nella gestione residui) che facciano prevedere un disavanzo di amministrazione, pone l'obbligo di prevedere entro il 30 settembre, con apposita deliberazione consiliare, le eventuali misure da adottare per ripristinare il "pareggio";
- Visto, altresì, che il succitato art.193, nonché l'art. 66 del vigente Regolamento di Contabilità prevedono, sempre entro il 30 settembre, che l'organo consiliare provveda alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- Rilevato che, in relazione a quanto sopra detto, il Responsabile Finanziario ha provveduto ad effettuare le necessarie verifiche e valutazioni dell'andamento della gestione 2014, con

Originale Firmato Digitalmente

riferimento all'intero esercizio, come emerge dal rapporto del 08/09/2014, allegato al presente provvedimento come Allegato A), dalle quali è scaturito che:

- per quanto riguarda la gestione di competenza le entrate correnti previste presentano un andamento tale da consentire il mantenimento delle spese previste in Bilancio;
 - per quanto riguarda la gestione residui non esistono situazioni da evidenziare rispetto al riaccertamento contenuto nella Determina prot. n. 1066 del 24/02/2014;
- Di dare atto che dalle certificazioni dei dirigenti e responsabili P. O. relative alle dichiarazioni in merito all'esistenza o meno di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, allegate al riferimento interno, prot. n. 63136/2014 in atti, emergono i seguente debiti fuori bilancio:

- Sentenze n. 1117 del 14.11.2013, n. 339 del 19.3.2014 e n. 546 del 14.5.2014 con cui il Tribunale di Ferrara, a definizione di tre procedimenti di opposizione ad ordinanza ingiunzione ex lege n. 689/81 e D.Lgs n. 150/2011 promossi da CADF SPA avverso provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale nn. 6219/2013, 7058/2013 e 7993/2013 intimanti il pagamento di sanzioni amministrative per violazione della legislazione ambientale (art. 101 sanzionato dall'art 133, c.1, del D.Lgs. n. 152/2006), ha condannato la Provincia di Ferrara al pagamento delle spese di giudizio liquidate, rispettivamente, in euro 500,00 - 900,00 e 900,00 oltre accessori di legge;

Considerato che, nel caso di specie, l'Iva non è dovuta e che pertanto gli importi che fanno carico all'Ente ammontano rispettivamente ad euro 520,00 (500,00 + 20,00 per CPA 4%), 936,00 (900,00 + 36,00 per CPA 4%) e 936,00 (900,00 + 36,00 per CPA 4%) e così per una spesa complessiva di euro 2.392,00;

Dato atto che con note acquisite al P.G. dell'Ente ai nn. 36310/2014 - 36308/2014 e 43766/2014 l'avvocato della ricorrente ha richiesto il pagamento, a favore della sua cliente, delle somme liquidate in sentenza;

Considerato che come da informative alla Giunta P.G. nn. 36573, 36567 e 36564 del 23 maggio 2014 i cui contenuti e motivazioni integralmente si richiamano, la Provincia ha ritenuto non opportuno impugnare le suddette sentenze;

Viste le note P.G. n. 62374 del 5.9.2014 - P.G. 38438 e 38433 del 30.5.2104 a firma della Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura ai cui contenuti e motivazioni si rinvia;

Ritenuto che le soccombenze portate dalla decisione sopra citata costituiscono debito fuori bilancio in quanto derivante da sentenza esecutiva la cui legittimità, come da previsione dell'art. 194 c.1, D.Lgs n. 267/200 sopra riportato, deve essere riconosciuta con deliberazione consiliare;

Dato atto:

Originale Firmato Digitalmente

- che, nella specie, pur tenendo in debito conto che un grado di aleatorietà è insito in ogni contenzioso, risulta essere del tutto assente, a carico dell'ente, l'ipotesi della responsabilità di cui all'art. 96 c.p.c.;

- che, inoltre, a sostegno di quanto detto al punto precedente, non è infatti sufficiente, per la configurabilità della temerarietà della lite la semplice ipotizzabilità dell'esito negativo della controversia, ma che occorre, in più, una condotta che, in relazione al caso concreto, sia qualificabile come imprudente, avventata o ingiustificata, presupposti del tutto insussistenti nel caso di specie;

Ricordato che ai sensi del comma 5 dell'art. 23 L. 289/2002 i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Dato atto della presenza in Bilancio del necessario stanziamento;

Ricordato che, in sede di approvazione della delibera n. 49 del 05/09/2014 inerente il II assestamento al Bilancio, il Collegio dei Revisori dei Conti ha rinviato il parere, in merito al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, determinati per gli anni 2014, 2015 e 2016, in sede di ricognizione degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

Considerata la ricognizione operata sui flussi di cassa relativi al progetto Idrovia, ridimensionando le previsioni di spesa e di entrata, in particolare per gli anni 2015 e 2016, con l'impegno di riallineare gli esborsi per il pagamento dei relativi SAL nella misura utile ai fini di assicurare le entrate già incassate da Bruxelles (TEN-T);

Tenuto conto, altresì, di una diversa ipotesi di gestione dell'intero progetto Idrovia, in corso di valutazione con la Regione Emilia Romagna, che potrebbe ridurre in modo consistente il coinvolgimento dell'ente soprattutto negli anni a decorrere dal 2015, anche alla luce dell'attesa definizione, per obbligo normativo (legge 56/2014), delle funzioni che l'ente regionale riterrà di conservare o meno in capo alle Province;

Considerata maggiormente verosimile prevedere nel 2015 l'introito derivante dall'alienazione di Palazzo Strozzi, tenuto conto dell'avanzato momento dell'anno in cui si ipotizza la conclusione della stipula, già prorogata;

Richiamata la delibera della Giunta Provinciale (225 del 27-8-2014, esecutiva ai sensi di legge) in merito agli "indirizzi utili a ridurre le criticità del Patto di Stabilità interno 2015-2016";

In base a quanto specificato nei punti precedenti, verificato che le previsioni complessive di bilancio, secondo il principio della competenza mista (accertamenti e impegni della parte corrente, incassi e pagamenti della parte in conto capitale), includendo ed escludendo le poste indicate dalla normativa in materia, consentono il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno per l'anno 2014 e per le annualità 2015 e 2016 come da allegato C).

Visti gli atti degli uffici interessati;

Originale Firmato Digitalmente

Rilevato, inoltre, che viene effettuata la ricognizione dei programmi previsti, per l'esercizio 2014, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, come da documento allegato al presente provvedimento, allegato B);

Visto il parere favorevole dell'organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente espresso nella riunione del 23/09/2014, in atti;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore Ambiente e Agricoltura e del Settore Bilancio in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

1. Di prendere atto che il "pareggio finanziario 2014" è assicurato come emerge dal rapporto del 08/09/2014 del Responsabile Finanziario, che si allega come parte integrante del presente provvedimento quale allegato A);
2. Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi è quello risultante dal documento richiamato in premessa e che si allega come parte integrante del presente provvedimento quale allegato B);
3. Di dare atto che è stata verificata la coerenza delle previsioni di bilancio di competenza mista per il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2014 e annualità 2015-2016 allegato C);
4. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio indicati in premessa;
5. Di far fronte alla spese derivanti dai debiti fuori bilancio dando atto che le stesse trovano copertura nell'apposito stanziamento di bilancio di previsione 2014:
 - titolo 1°: spese correnti;
 - funzione 01: amministrazione, gestione, controllo;
 - servizio 02: segreteria generale, personale e organizzazione;
 - intervento 08: oneri straordinari della gestione corrente;
6. Di dare atto altresì che la predetta spesa sarà impegnata con apposito atto del Dirigente competente;
7. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27/12/2002 n. 289;
8. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente.

Originale Firmato Digitalmente

Stante l'urgenza di provvedere al fine di poter effettuare al più presto il pagamento al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente

DELIBERA

- Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

sm/

Approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Valentina Lealini)

LA PRESIDENTE
(Marcella Zappaterra)

Originale Firmato Digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 6700/2014 ad oggetto: CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO, TRIENNIO 2014/16 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. si specifica, ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

- si esprime parere favorevole relativamente alla regolarità contabile: riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Ferrara, li 24/09/2014

fz

Sottoscritto dal Dirigente del Servizio Finanziario

(PREVIATI ANNA)

con firma digitale



SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONCOMITANTE

Sulla proposta n. 6700/2014 del POSIZIONE ORGANIZZATIVA P.O. BILANCIO E PARTECIPAZIONI ad oggetto: CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO, TRIENNIO 2014/16 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Ferrara, 24/09/2014

Sottoscritto dal Dirigente

(MAGRI PAOLA)

con firma digitale



PROVINCIA DI FERRARA

**RICOGNIZIONE SULLO STATO
DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
Anno 2014**

Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00 e art. 66 del Regolamento di contabilità

Allegato A)

RELAZIONE PRECONSUNTIVO 2014

OGGETTO: Controllo della gestione finanziaria - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi in applicazione dell'art. 193 del D.Lgs 267/00.

L'art.193 del Testo Unico degli enti locali disciplina l'attività diretta alla salvaguardia degli equilibri di bilancio quale momento di verifica e di riscontro della gestione complessiva dell'ente locale, da svolgere nel rispetto delle procedure contenute nel regolamento di contabilità.

A tale fine si impone all'ente di garantire, sia durante la gestione e sia nelle variazioni di bilancio intervenute, il pareggio finanziario complessivo e tutti gli equilibri previsti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Il responsabile finanziario ha l'obbligo di verificare anche l'equilibrio di cassa o di tesoreria, il quale ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, le riscossioni ed i pagamenti.

I movimenti di liquidità hanno sostanzialmente risposto alle necessità dell'ente per tutto il corso dell'esercizio, evitando il ricorso ad anticipazione di tesoreria e nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno vigente.

Patto di stabilità interno 2014

La Legge di Stabilità per il 2014 (L.147/2013) e altre norme emanate nel corso del 2013 hanno introdotto alcune novità alla disciplina del Patto di stabilità interno 2014-2016.

E' stato previsto un alleggerimento dei vincoli mediante l'esclusione dal conteggio del patto dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014 e di quelli che saranno sostenuti per estinguere i debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012. La Provincia di Ferrara non ha avuto necessità di richiedere spazi finanziari a tal scopo non avendo debiti certi liquidi ed esigibili non ancora estinti a quella data.

A fronte di tale opportunità di allentamento del patto per il 2014, si registra invece un appesantimento per gli obiettivi dal 2015 e anni successivi.

La nuova disciplina del patto prevede, altresì, l'aggiornamento della base triennale di riferimento per il calcolo dell'obiettivo da raggiungere: la base è individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, anziché 2007-2009. Di conseguenza le percentuali da applicare a detta media sono state modificate: precisamente per le Province il 20,25% per gli anni 2014 e 2015, il 21,05% per il 2016.

In base all'art.31 comma 4-bis della L.183/2011 (introdotto dalla L.102/2013), è stato sospeso per il 2014 il meccanismo di virtuosità.

Sono confermati, almeno per l'anno 2014, i patti regionali verticali ed orizzontali, attraverso i quali anche la Provincia di Ferrara ha potuto, seppur in misura non significativa nel primo semestre, beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti rispettivamente dalla Regione e dagli altri enti locali.

L'obiettivo programmatico 2014 del nostro ente, pari ad € 2,925 milioni, è stato ricalcolato alla luce del beneficio derivante dal riconoscimento, su questo esercizio, degli spazi finanziari che l'anno scorso l'ente ha concesso nell'ambito del meccanismo del patto regionale orizzontale, nonché degli spazi riconosciuti dalla Regione per il patto verticale (per gli enti terremotati), verticale incentivato ed orizzontale del mese di luglio scorso.

Sulla base della programmazione di cassa, per le poste in conto capitale, e di impegni e accertamenti per la parte corrente del bilancio, tenuto conto anche dell'impatto dei tagli ancora non

ufficialmente confermati dal Ministero dell'Interno, derivanti dal DL66/2014, si ritiene di poter, verosimilmente, attendere il rispetto dell'obiettivo di patto almeno per l'anno 2014.

Ad ogni modo, si continua il monitoraggio sulle previsioni dei flussi in entrata ed in uscita, relativi a questo ultimo periodo dell'esercizio, utili al fine del calcolo del saldo del Patto di Stabilità interno, per utilizzare il meccanismo del Patto regionale orizzontale e verticale, qualora vi fosse la necessità di richiedere spazi finanziari.

ENTRATE

L'autonomia finanziaria del nostro ente è rappresentata, da molti anni, dal gettito di imposte attribuite direttamente alla Provincia IPT e RCAuto, in sostituzione dei trasferimenti erariali. Dal 2012, a seguito del federalismo fiscale, è stato introdotto il c.d. fondo sperimentale di riequilibrio in cui risulta confluita la compartecipazione all'IRPEF, i residuali trasferimenti statali ancora spettanti all'ente. A seguito delle continue manovre, introdotte via via da norme di contenimento della spesa pubblica, anche tale fondo si è progressivamente ridimensionato anche in termini significativi.

Di seguito vengono illustrate le singole tipologie di entrata dell'ente.

Entrate tributarie

Imposta Provinciale Trascrizione autoveicoli

L'imposta, istituita con il D. lgs. n. 446/97, ha assorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute sulle trascrizioni al PRA fino al 31 dicembre 1998. Dal 1° gennaio 1999 l'intera gestione dell'I.P.T. ed il suo gettito sono attribuiti alle Province.

Dallo scorso 1° gennaio la nostra Provincia ha ridotto la misura dell'imposta base, portandola al 15%, alleggerendo così il prelievo sulle compravendite di veicoli, che fu incrementato per effetto dell'aggiornamento delle modalità di calcolo dell'I.P.T. stabilita per legge dal D.L. n. 138/11. Dal 2012 al 2008 l'aumento della misura base dell'imposta era il massimo consentito dalla legge (30%), mentre dal 2000 al 2007 l'aumento era fissato al 20%.

Si ricapitolano le modifiche normative seguite all'aggiornamento del sistema di calcolo per gli "atti soggetti ad I.V.A.", necessarie per le considerazioni sul gettito dell'imposta:

- ✓ da ottobre 2012 il gettito dell'I.P.T. relativo ai passaggi di proprietà delle auto usate è destinato alla Provincia di residenza dell'acquirente del veicolo. Tale innovazione ha invertito il gettito generato dalle compravendite di veicoli usati dalle Province di residenza dei venditori a quelle degli acquirenti;
- ✓ da aprile 2013 la riscossione dell'I.P.T. avviene senza oneri per le Province, pertanto non è più dovuto ad A.C.I./PRA il compenso per tale servizio, che per la Provincia di Ferrara si aggirava tra otto e diecimila euro mensili.
- ✓ da gennaio 2014, non sono soggette al pagamento dell'I.P.T. le formalità presentate al P.R.A. ed afferenti le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito dell'esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. Detta innovazione, disposta dalla legge di stabilità 2014, comporta per la Provincia di Ferrara, un minore introito stimabile, per l'anno in corso, nell'ordine di 150 mila euro.

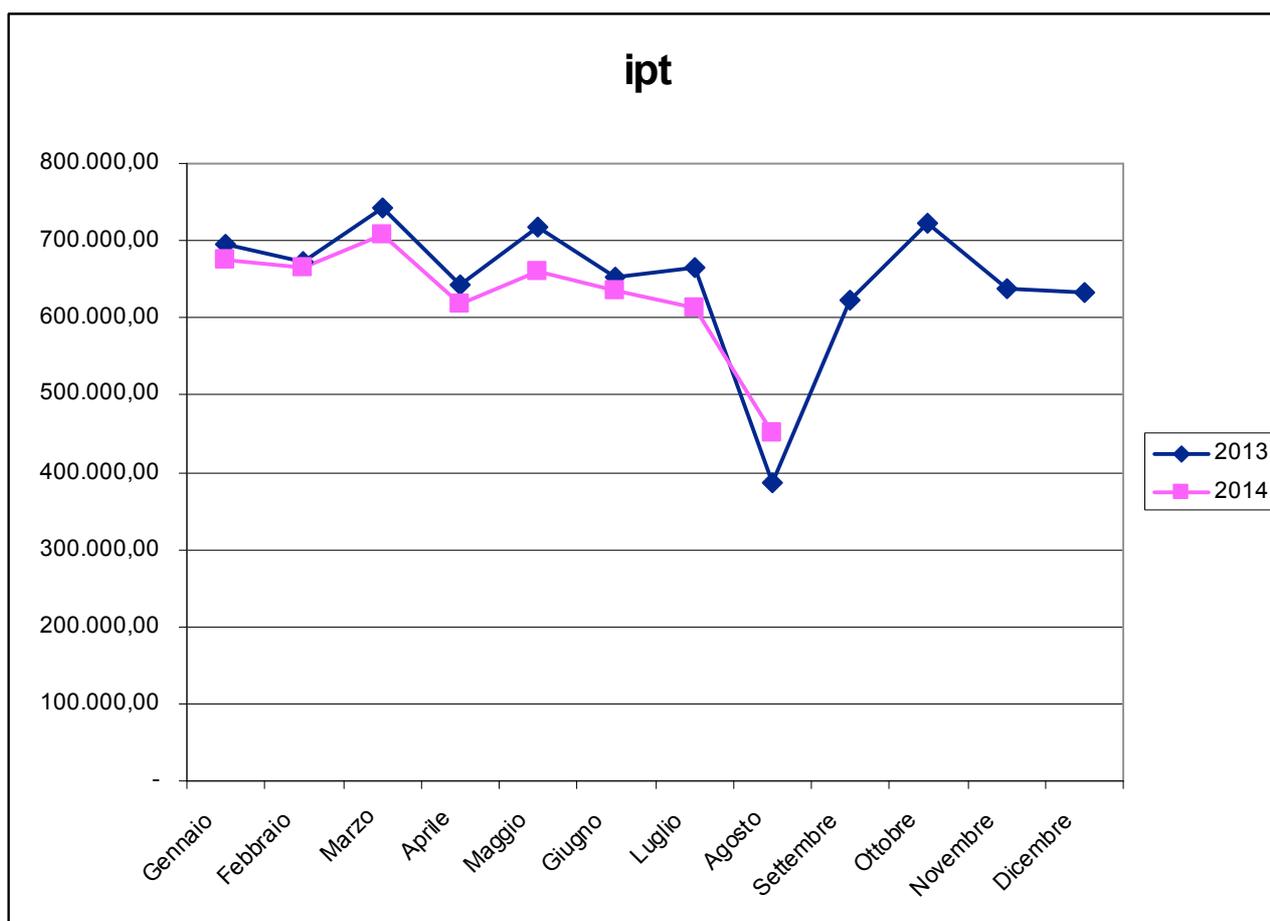
Pertanto, le considerazioni seguenti dovranno essere lette alla luce dell'andamento del mercato dell'auto, delle innovazioni normative introdotte nell'ultimo triennio e della manovra sulla misura base dell'imposta effettuata dalla Giunta Provinciale per l'anno 2013 e confermata anche per il 2014.

Il mercato dell'auto nella nostra Provincia non è ancora uscito dal periodo di debolezza iniziato nel 2008 ed anche la recente esenzione dal pagamento delle formalità di riscatto leasing ha inciso sul gettito dei primi otto mesi del 2014, che si attesta ad € 5.025.337,67, inferiore di € 151.964,38 rispetto a quello dello stesso periodo dello scorso anno (€ 5.177.302,05), cui corrisponde una variazione negativa del 2,94%.

La conferma dello stato di debolezza del mercato dell'auto è attestata, ovviamente, dall'analisi del numero delle formalità soggette ad I.P.T. che, nei primi otto mesi del 2014, raggiungono le 17.151 unità, contro le 17.633 dello stesso periodo del 2013. Il confronto evidenzia una variazione negativa del 2,73% delle formalità soggette, il cui valore assoluto, specie se confrontato con quello del 2011 e del 2010 (rispettivamente 19.032 e 19.204 unità) rende bene le difficoltà del mercato dell'auto e, conseguentemente, sul gettito atteso da questo cespite, come evidenziato nella tabella seguente:

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Totale
2013	2.376	2.305	2.548	2.210	2.428	2.217	2.217	1.332	17.633
2014	2.317	2.291	2.424	2.108	2.250	2.162	2.060	1.539	17.151
Differenza	- 59	- 14	- 124	- 102	- 178	- 55	- 157	+ 207	- 482
Variazione	- 2,48%	- 0,61%	- 4,87%	- 4,62%	- 7,33%	- 2,48%	- 7,08%	+ 15,54%	- 2,73%

Il grafico seguente illustra l'andamento mensile degli incassi dell'anno in corso con quelli dell'anno precedente.

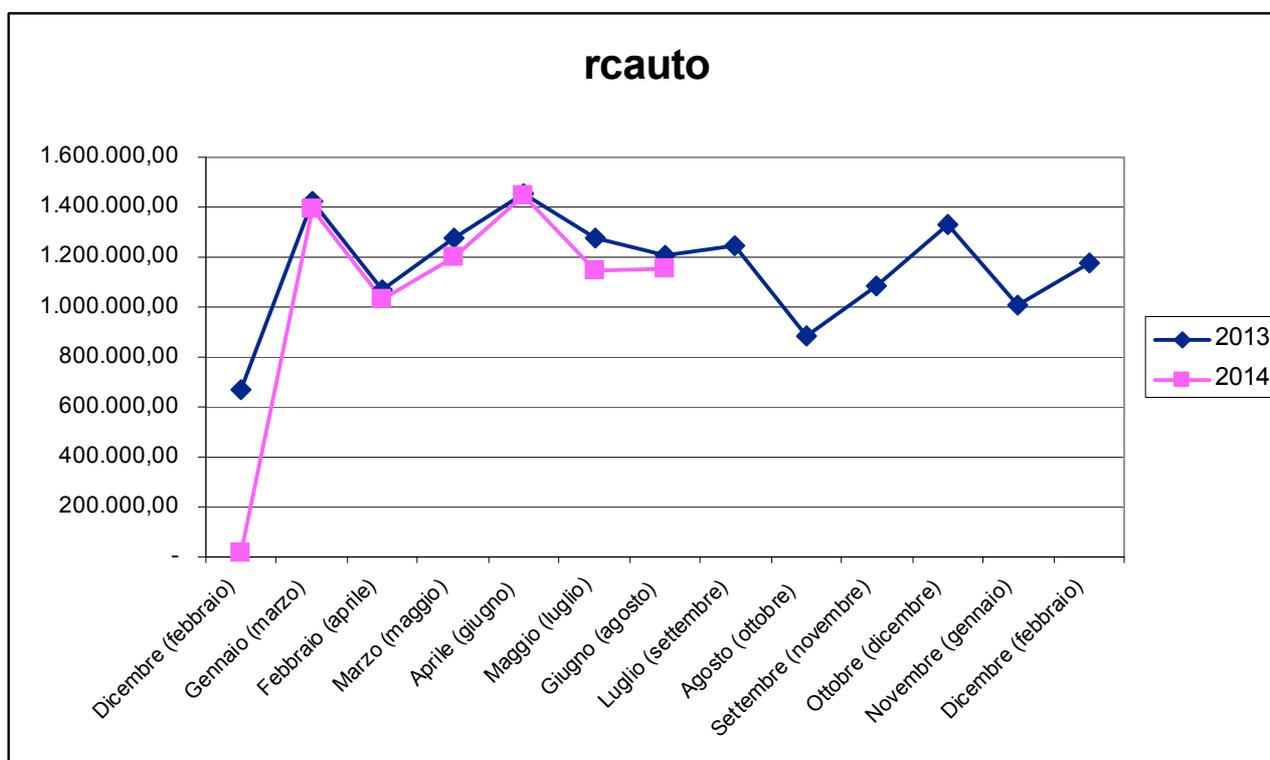


Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

L'imposta in commento si applica sulle polizze assicurative dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole e, dal 1999, il suo gettito è devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali. Dopo oltre un decennio nel corso del quale la Provincia ha esclusivamente beneficiato del gettito prodotto dal tributo in parola, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale provinciale, avvenuta il 1° gennaio 2012, è stata attribuita alle Province l'intera gestione dell'imposta RC auto. Il predetto provvedimento ha permesso alle Province di variare l'aliquota base dell'imposta, fissata al 12,5%, di 3,5 punti percentuali già dal 2011, facoltà della quale si è avvalsa la Provincia di Ferrara, che ha previsto l'applicazione dell'aliquota nella misura del 16% alle polizze in pagamento dal 1° agosto 2011,

Il gettito dell'imposta nel primo semestre 2014 è di € 7.368.752,88, contro € 7.704.675,35 dello stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando una variazione negativa del 4,36%, superiore però al calo dei premi assicurativi rilevato da ISTAT (- 2,98%).

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi nell'ultimo biennio.



nota: tra parentesi è riportato il mese di incasso

Addizionale all'accisa sull'energia elettrica

Il cespite in commento è stato soppresso dal 2012 ed il gettito che produceva giunge (in parte) dal fondo sperimentale di riequilibrio. Ricordiamo brevemente che la disciplina originaria del federalismo fiscale prevedeva che l'intero gettito "sottratto" alle Province fosse riconosciuto attraverso la compartecipazione all'IRPEF, ma la normativa succedutasi nel corso del 2011 ha sostituito tale meccanismo con quello della restituzione attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio, che non dà certezza dell'intero riconoscimento del gettito soppresso.

Occorre ricordare che il sistema dell'addizionale all'accisa prevedeva il versamento di acconti mensili e, nel mese di marzo dell'anno successivo, le operazioni di conguaglio, alcune delle

quali si sono concretizzate nel mese di marzo di quest'anno. Ciò è dovuto, molto probabilmente, al fatto che alcuni grossisti hanno provveduto alla fatturazione di consumi relativi all'anno 2011, quando l'addizionale all'accisa era dovuta alle province, ed al versamento del relativo gettito.

Le somme versate a titolo di conguaglio ammontano ad €124,27.

Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di competenza provinciale (T.I.A.)

Nel 1993 questo tributo è stato introdotto come addizionale alla tassa rifiuti riscossa dai Comuni e dal 1995 è stata applicata l'aliquota massima del 5%.

Negli anni, la disciplina in materia di prelievo comunale per il servizio di raccolta e rifiuti urbani è stata più volte aggiornata generando talvolta alcune perplessità sulla continuità di applicazione del tributo provinciale.

Dal 1° gennaio 2013 il legislatore ha rimpiazzato le tipologie di prelievo applicate per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani susseguitesesi nel tempo, con la tassa sui rifiuti e servizi indivisibili (TARES), a sua volta sostituita, dal 1° gennaio 2014, dalla tassa rifiuti (TARI) che, per l'anno in corso, sarà tendenzialmente riscossa in tre rate (due acconti – giugno e settembre – e saldo a dicembre), fatta salva l'autonomia di ogni comune. L'incertezza dell'applicazione della TARI e le tempistiche imposte dalla legge hanno, ancora una volta, influito sulle scadenze di riversamento alla Provincia del tributo di pertinenza da parte dei soggetti che lo riscuotono.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Stanziamiento:	3.200.000,00	4.151.000,00	4.500.000,00
Riscosso al 31 agosto:	848.265,70	1.282.369,64	562.103,72(*)

(*) a seguito di regolarizzazione di incasso nei primi giorni di settembre il riscosso di agosto ammonta ad € 1.275.000

Compartecipazione tassa smaltimento rifiuti in discarica:

Con la legge finanziaria 1996, alle Regioni fu attribuito un tributo speciale sui rifiuti in discarica, in base ad aliquote differenti per tipologia di rifiuti (da un minimo di € 1,03291 ad un massimo di € 25,8228 per mille kg di rifiuti). E' previsto inoltre che il 10% del tributo riscosso dalle Regioni sia devoluto alle Province.

Con legge n. 3/99, la Regione Emilia Romagna ha stabilito di ripartire il tributo in oggetto secondo criteri stabiliti dal Consiglio regionale, assegnando un'ulteriore quota aggiuntiva alle Province, per sostenere le funzioni e gli interventi in materia ambientale.

Rispetto alla previsione per il 2014 di € 100.000,00 nessuna somma è stata ancora incassata in quanto, trattandosi di introito proveniente dalla Regione, la riscossione è legata agli effettivi tempi di pagamento da parte dell'ente regionale.

Trasferimenti erariali

E' opportuno ricordare che, almeno fino al 2011, i trasferimenti erariali per il nostro ente sono stati rappresentati principalmente dalla compartecipazione Irpef, significativamente ridotta dalla manovra dell'estate 2010 (D.L.78/10) per quasi 1,4 milioni di euro. Nel corso del 2011, le forti tensioni sui mercati e delle borse, nonché le insistenti pressioni dell'Unione Europea e della Banca centrale europea hanno comportato per il nostro Paese un ulteriore contenimento delle spese ed un incremento delle entrate per conseguire il pareggio di bilancio statale nel 2013. Per le Regioni e gli enti locali, questa esigenza si è tradotta nella ridefinizione e anticipazione al 2012 di una misura

aggiuntiva del concorso finanziario loro imposto per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Per la nostra Provincia ciò ha significato quantificare un taglio della compartecipazione Irpef, pari a 2,4 milioni di euro.

L'aggravarsi delle condizioni economiche del nostro Paese ha comportato l'adozione ha chiamato ancora una volta gli enti territoriali a concorrere alla manovra di contenimento della spesa pubblica introducendo un ulteriori tagli del c.d fondo sperimentale di riequilibrio, con l'emanazione via via di decreti legge nel corso di questo ultimo triennio.

Di importanza strategica per l'impatto sulle risorse proprie dell'ente è il ridimensionamento degli incassi da Rcauto disposto dal D.L.66/2014 (il c.d. decreto Irpef) e di cui si è in attesa di una conferma sull'effettiva dimensione del taglio da parte del Ministero dell'Interno. In ogni caso, se rimangono confermati i criteri stabiliti dal richiamato decreto per il calcolo del taglio, per la Provincia di Ferrara si tratta di una perdita di risorse intorno ai 3 milioni di euro.

Di seguito vengono riepilogati i crediti ancora vantati nei confronti dello Stato, nel biennio 2013-2014:

Descrizione trasferimento	2013	2014
Contributi generali (contratto segretari comunali/provinciali)	537,38	0,00
Risorse assegnate per assorbimento personale ex Ente Tabacchi	13.246,19	78.568,32
Contr.stato per fattispecie specif.di legge (oneri x visite fiscali)	6.691,16	6.064,02
Contributo per investimenti (ex f.do sviluppo investimenti)	207.763,53	340.567,51
Fondo sperimentale di riequilibrio (ex compartecipazione I.R.Pe.F.)	1.002.491,00	786.338,89
Imposta su Bop erogata da Ag.Entrate	233,42	
TOTALE	1.230.962,68	1.211.538,74

Trasferimenti regionali

La maggior parte dei trasferimenti correnti consistono in fondi aventi una precisa finalizzazione, per cui transitano attraverso il bilancio provinciale, ma vengono erogati per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni delegate. In questi ultimi anni si è tuttavia assistito ad un continuo decremento delle assegnazioni regionali, comportando un impegno di natura finanziaria ed in risorse umane e strumentali a carico sempre più della Provincia, oppure, un ridimensionamento delle attività erogate. Si tenga conto anche dell'incertezza normativa sul ruolo istituzionale delle Province, che ha inciso e potrebbe ulteriormente incidere su un diverso dimensionamento e distribuzione delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

L'importo complessivo di tali somme vincolate ammonta a 14,8 milioni di euro per il 2014: 8 milioni nel campo della formazione professionale e delle politiche del lavoro, 1,8 milioni per la pubblica istruzione, circa 350 mila euro per il turismo, quasi 240 mila euro per la cultura e poco più di € 200 mila per la gestione delle funzioni materia di caccia e pesca.

Si precisa che per la gestione delle deleghe a bilancio è stata stanziata, per il 2014, la somma di circa 970 mila, in decremento rispetto agli anni passati, attualmente non ancora accertata dalla Regione.

Entrate proprie

Con il progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza statale e regionale, si accentua l'attenzione verso altre fonti di finanziamento per l'ente, tra le quali, la redditività del patrimonio, sia per quanto riguarda gli affitti degli immobili provinciali sia per quanto riguarda l'economicità dei servizi resi direttamente ai cittadini.

Prudenzialmente, sono stati considerati gli aspetti gestionali che danno origine ad entrate legate alle attività istituzionali della Provincia, quali i diritti, le sanzioni, ed altro ancora.

Analizziamo le più significative tipologie di entrate extratributarie.

Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche

Si ricorda che i canoni per occupazione suolo pubblico fino al 1999 erano considerati "tassa".

La Provincia di Ferrara, nell'attuare la riforma (L.446/97), colse l'occasione per sgravare da questo tributo l'onere per tutti i passi carrai privati ed agricoli che si affacciano lungo le strade provinciali, anche nella considerazione che il tributo, costoso da gestire soprattutto sul versante dei controlli, era particolarmente oneroso per i cittadini e produceva un elevato contenzioso.

Dal 1° gennaio 2005, il nuovo regolamento COSAP ha previsto, da un lato, l'esenzione per alcune tipologie di passi carrai e tombamenti, dall'altro l'applicazione di specifiche tariffe per l'installazione di cartelli pubblicitari, insegne luminose e segnaletica (fino al 2004 tipologie non considerate). Si ricorda infine che, con decorrenza dal 1° gennaio 2007, è stata apportata la revisione di alcune tariffe e del sistema di arrotondamento previsto.

L'incasso di quest'anno è di poco inferiore a quello dell'anno scorso, tenuto conto di uno stanziamento di bilancio prudenzialmente in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, considerata anche la disdetta di diverse concessioni, segnale della crisi delle attività economiche sul territorio.

	Anno 2013	Anno 2014
Stanziamento	450.000,00	400.000,00
Accertamento (*)	355.174,92	347.638,61

(*) al 31 agosto

Per quanto concerne le **entrate derivanti dalla gestione del patrimonio provinciale**, la situazione si può riassumere nel seguente schema:

Proventi	Somme previste	Somme accertate	%
	2014	al 31 agosto 2014	
da utilizzo palestre (convenz. con il comune)	80.000,00	99.837,00	124,80%
da utilizzo locali proprietà prov.le	53.374,32	57.801,91	108,30%
fitti attivi immobili prov.li	895.772,08	705.248,65	78,73%
totale	1.029.146,40	862.887,56	83,84%

Con riferimento alle **entrate derivanti da sanzioni**, complessivamente sono state accertate, a fine agosto, somme per quai 1,640 milioni di euro: si tratta di proventi prevalentemente derivanti contravvenzioni stradali, da sanzioni in materia ambientale, risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, da contravvenzioni caccia e pesca.

Per quanto attiene le **altre entrate proprie** attribuibili alla monumento del Castello Estense, l'introito derivante dalla visita al percorso museale, vendita oggettistica e utilizzo locali, alla fine di agosto, ammonta complessivamente a quasi € 384 mila. Rispetto alle previsioni iniziali si registra un incasso pari al 76%, in netta ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno.

Sono in corso interventi strutturali, logistici e gestionali, i cui effetti in termini numerici ed economici, saranno apprezzabili solo a fine anno e a partire dall'anno prossimo.

Assunzione di prestiti

Nell'esercizio in previsione, la necessità di rispettare i limiti sempre più stringenti del Patto di stabilità interno, da un lato, e di contenere gli oneri finanziari derivanti da un consistente indebitamento sostenuto negli anni, dall'altro lato, hanno condotto ad indirizzare le risorse di parte corrente, liberate dai significativi ridimensionamenti della spesa corrente, oltre che da una attenta destinazione delle entrate patrimoniali, alla realizzazione degli investimenti rispondenti alle finalità istituzionali dell'ente (infrastrutture stradali, edilizia scolastica).

Per l'anno 2014, non si prevede alcun incremento del debito, destinando ad investimenti dell'ente entrate correnti (tributarie ed extratributarie).

SPESE

Per quanto riguarda la spesa si intende precisare che l'attività si sta svolgendo regolarmente, coerentemente con le previsioni assestate di bilancio ed in linea con la politica di gestione orientata ad un controllo razionale delle spese, sia in termini di competenza che in termini di cassa, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica.

La liquidità di cassa, costantemente monitorata, consente il corretto pagamento dei fornitori sia per quanto attiene i costi di gestione che gli investimenti.

RIEPILOGO SITUAZIONE DI CASSA AL 31.08.20134			
DESCRIZIONE	COMPETENZA+RESIDUI		
	IMPORTI		DIFFERENZE
Entrate correnti	34.108.172,23		
Spese Correnti + rimborso prestiti		27.395.218,14	6.712.954,09
Entrate in Conto Capitale	10.909.025,74		
Spese in Conto Capitale		14.131.845,66	-3.222.819,92
Entrate per partite di giro	2.850.870,11		
Spese per partite di giro		3.232.821,50	-381.951,39
TOTALI			3.108.182,78
FONDO DI CASSA 31.12.13			22.239.966,82
FONDO DI CASSA 31.08.14			25.348.149,60

Spese fisse

Per quanto riguarda la spesa di personale le somme impegnate, alla fine del mese di agosto evidenziano la correttezza con le previsioni effettuate (si veda tabella a pag. 12).

Per quanto attiene l'indebitamento, è ormai noto che l'ammortamento dei prestiti assunti costituisce un altro elemento di rigidità del bilancio, che nel corso degli anni, si è tentato di "flessibilizzare" attraverso operazioni di rinegoziazione nonché di estinzione anticipata di mutui assunti con la Cassa Depositi e prestiti.

In ogni caso l'onere annuale dell'ente per interessi passivi si mantiene al di sotto del limite, previsto dall'art.204 del Testo Unico Enti locali, innovato più volte dalla L.10/2011, poi con la Legge di Stabilità per il 2012, infine dal D.L.76/2013, che ha previsto, a decorrere dal 2014, il tetto del 6% delle entrate correnti (tributi, trasferimenti e tariffe) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si prevedono eventuali assunzioni di mutui (o altre forme di finanziamento reperibili sul mercato).

La situazione complessiva, ad oggi dell'onere per indebitamento, risulta la seguente:

- quota interessi	€ 1.446.415,65
- preammortamento mutui CDP e BEI	
- quota capitale	<u>€ 4.207.524,12</u>
Totale	<u>€ 5.653.939,77</u>

Altre spese generali

La tabella, di seguito riportata, mostra l'andamento della spesa riclassificata in base alle principali tipologie e rispondente alle esigenze conoscitive dell'ente, escludendo quelle spese che non risultano direttamente a carico del nostro bilancio (ad es. deleghe regionali).

In tal modo si ritiene venga evidenziato l'utilizzo programmato delle risorse disponibili: ancora una volta si può confermare l'elevata percentuale delle somme impegnate rispetto a quanto attualmente stanziato.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE E RIMBORSO PRESTITI RELATIVA AI “FONDI PROVINCIALI” (al 31/08/2014)

Sotto-classi	Descrizione	Stanziato iniziale	Valore attuale	Impegnato+ prenotato	% imp. su valore attuale
301	Stipendi	10.105.880,00	9.922.126,00	9.883.728,00	99,61
302	Oneri riflessi	3.448.986,00	3.315.312,00	3.304.545,00	99,68
303	Trasferte	15.000,00	16.000,00	16.000,00	100,00
304	Accessorio	158.947,00	206.014,00	82.474,25	40,03
305	Pensioni	50.000,00	25.000,00	25.000,00	100,00
309	Vestiario	32.700,00	33.700,00	21.779,00	64,63
310	Corsi al personale	30.000,00	46.000,00	17.777,57	38,65
311	Diritti di segreteria	43.875,00	43.875,00	43.875,00	100,00
312	Mensa	160.000,00	160.000,00	124.359,00	77,72
313	Spese diverse di personale	20.000,00	25.000,00	21.200,00	84,80
315	Fondo accessorio livelli	1.187.419,00	1.229.447,00	1.226.155,82	99,73
316	Fondo accessorio dirigenti	377.222,00	320.551,00	307.980,24	96,08
317	Spese x lavori pubblica utilità	500,00	500,00	500,00	100,00
	Spese di personale	15.630.529,00	15.343.525,00	15.075.373,88	98,25
321	Revisori dei conti	67.967,45	67.967,45	67.967,45	100,00
322	Amministratori	350.944,00	410.744,00	407.545,36	99,22
323	Nucleo di valutazione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	100,00
	Spese per gli organi di amm.ne gen.le	427.911,45	487.711,45	484.512,81	99,34
341	Riscaldamento	2.159.313,44	2.329.613,44	2.329.613,44	100,00
342	Acqua	173.301,00	173.301,00	173.301,00	100,00
343	Energia elettrica	969.514,00	969.514,00	969.514,00	100,00
344	Telefoni	245.380,60	245.557,54	245.427,54	99,95
	Utenze	3.547.509,04	3.717.985,98	3.717.855,98	100,00
352	Acquisto consumabili per stampanti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100,00
359	Noleggio fotocopiatori	22.800,00	22.800,00	22.800,00	100,00
361	Pulizie	263.000,00	262.400,00	244.000,00	92,99
362	Assicurazioni	1.586.733,83	1.586.733,83	1.446.295,20	91,15
363	Spese contrattuali e d'asta	33.500,00	33.500,00	33.500,00	100,00
364	Cancelleria abbonam. pubblic. varie d'ufficio	51.710,00	50.735,98	42.442,34	83,65
365	Spese postali v. bollati	90.578,49	90.578,49	90.578,49	100,00
366	Manut. ordin. auto macchine e impianti	65.588,91	90.588,91	80.903,49	89,31
367	Manut. ordin. strade	510.477,24	536.018,17	398.091,29	74,27
368	Manut. ordin. fabbricati	512.911,09	502.911,09	435.582,13	86,61
371	Spese di informatica	193.309,00	203.681,00	138.682,04	68,09
372	Fitti passivi	103.580,00	110.580,00	48.491,05	43,85
373	Spese funzioni scolastiche	14.580,80	14.580,80	14.580,80	100,00
374	Spese generali diverse	278.827,00	342.471,62	296.529,30	86,59
375	Prestaz. Serviz di vigilanza flora e fauna	15.000,00	25.000,00	15.000,00	-
377	Prestaz. per attività gestione ambientale	3.180,00	3.180,00	500,00	15,72
378	Prestaz. per servizi scolastici	87.500,00	96.100,00	32.098,36	33,40
	Spese di funzionamento	3.873.276,36	4.011.859,89	3.380.074,49	84,25

381	Contributi consolidati e associativi	165.100,88	173.282,05	157.682,05	91,00
382	Contributi in campo economico	111.524,83	119.300,00	118.800,00	99,58
383	Contributi in campo turistico	42.500,00	42.500,00	33.000,00	77,65
384	Contributi in campo sociale e sanitario	5.500,00	5.500,00	-	0,00
386	Contributi culturali	118.500,00	118.500,00	100.000,00	100,00
387	Contributi in campo ambientale	59.550,00	59.650,00	59.650,00	100,00
388	Contributi in campo agricolo	13.000,00	7.000,00	7.000,00	85,40
389	Altri interventi promozionali	239.000,00	246.500,00	210.511,35	100,00
390	Contributi flora e fauna	59.000,00	59.000,00	59.000,00	100,00
391	Altri contributi correnti	14.000,00	53.000,00	8.652,09	16,32
	Contributi	827.675,71	884.232,05	754.295,49	85,31
401	Spese visita Castello	308.304,00	378.304,00	291.829,00	77,14
	Servizi a domanda individuale	308.304,00	378.304,00	291.829,00	77,14
421	Trasf. per funzioni delegate	25.000,00	35.600,00	35.600,00	100,00
422	Trasf. a Comuni per ammortam. mutui	212.292,83	212.292,83	208.901,31	98,40
	f.do compensazione minore entrata statale ex art. 47 DL 66/14	-	2.983.360,99		
	Trasferimenti	237.292,83	3.231.253,82	244.501,31	7,57
441	I.R.A.P.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,00
442	Imposte e tasse	542.200,00	592.200,00	552.200,00	93,25
444	IRAP dipendenti	948.828,00	936.379,00	932.928,00	99,63
445	IRAP giunta consiglio	25.802,00	35.802,00	35.802,00	100,00
	Imposte e tasse	1.521.830,00	1.569.381,00	1.525.930,00	97,23
451	Svalutazione crediti	124.000,00	124.000,00	-	0,00
	Soccombenze	124.000,00	124.000,00	-	0,00
461	Incarichi profess. tecnici	21.300,00	25.800,00	18.932,26	73,38
462	Incarichi profess. amministrativi	94.266,00	123.766,00	77.989,57	63,01
	Incarichi professionali	115.566,00	149.566,00	96.921,83	64,80
481	Interessi passivi su mutui	2.530.916,77	1.683.134,01	1.683.134,01	100,00
482	Interessi passivi diversi				
	Interessi passivi	2.530.916,77	1.683.134,01	1.683.134,01	100,00
491	Restituzione di somme	26.000,00	33.728,05	26.321,87	78,04
	Rimborsi	26.000,00	33.728,05	26.321,87	78,04
500	Quota capitale mutui	5.177.900,61	4.308.606,62	4.308.606,62	100,00
	Mutui	5.177.900,61	4.308.606,62	4.308.606,62	100,00
541	Fondo di riserva	300.000,00	300.000,00	-	0,00
	Fondo di riserva	300.000,00	300.000,00	-	0,00
	Totale generale	34.648.711,77	36.223.287,87	31.589.357,29	87,21

Ferrara, 8/09/2014

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Previati



PROVINCIA DI FERRARA

**RICOGNIZIONE SULLO STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

ANNO 2014

Ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/00 e art. 66 del Regolamento di contabilità

Allegato B)

INDICE GENERALE

Programma 1 Servizi amministrativi generali	3
Programma 2 Servizi tecnici generali	16
Programma 3 Assistenza alle attività di Consiglio e dei Gruppi Consiliari.....	19
Programma 4 Attività istituzionali della Presidenza.....	20
Programma 5 Politiche del lavoro e Formazione professionale	21
Programma 6 Castello Estense.....	24
Programma 7 Servizi per la scuola superiore.....	25
Programma 8 Politiche sociali e culturali	27
Programma 9 Flora, Fauna, Oasi e Zone protette	30
Programma 11 Turismo e sport.....	32
Programma 12 Agricoltura.....	35
Programma 13 Urbanistica e programmazione territoriale.....	44
Programma 14 Pianificazione e programmazione economica.....	49
Programma 15 Ambiente	52
Programma 16 Viabilità, trasporti e protezione civile	58

*Programma: n.1. Servizi amministrativi generali***RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI**

Per la parte “Gestione Risorse Umane” per il 2014, è stata data particolare attenzione ai processi di riordino dell’Ente che hanno visto coinvolte le risorse umane, nell’ambito delle più ampie manovre di razionalizzazione della spesa pubblica fermo restando l’attenzione ai disposti normativi contenuti nel D.Lgs 150/09, di Riforma del Lavoro Pubblico, relativamente alla gestione del ciclo della Performance organizzativa ed individuale, in un’ottica di Equità, Trasparenza e Premialità. Non da ultimo è stata data particolare attenzione all’attuazione della normativa anticorruzione introdotta dalla legge 190/2013, dando supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione RPC - e all’Ufficio Competente per i Procedimenti disciplinari – UPD - in merito all’attuazione di tutti gli obblighi introdotti dal nuovo Codice di Comportamento e in più generale dal PNA.

In particolare:

Si è fornito il supporto tecnico agli organi dell’amministrazione per governare il processo di riordino dell’ente, imposto dalle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, che impediscono il turn over del personale cessato, in funzione del più ampio processo di riordino delle Province che comporterà un significativo mutamento dell’assetto organizzativo dovuto al nuovo ruolo istituzionale che avranno le Province sul territorio, a cui saranno assegnate meno funzioni e, pertanto, meno risorse umane, finanziarie e strumentali. Allo stato attuale sono già state realizzate n. 2 riorganizzazioni complessive dell’Ente, riduzione delle strutture apicali dirigenziali, revisione dell’assetto delle Posizioni Organizzative. Sono stati sottoscritti i Contratti Decentrati Integrativi 2014 sia del personale dirigenziale che del personale non dirigenziale.

E’ stato messo a regime il nuovo sistema di misurazione e valutazione. Utilizzati i nuovi strumenti premianti, quale il “premio per l’efficienza”, previsto dal D.Lgs 150/09 e di altri strumenti, quali i service, le sponsorizzazioni e i piani di razionalizzazione, che da soluzioni gestionali innovative, possano tradursi in sistemi incentivanti capaci di migliorare la produttività collettiva e contribuire a motivare i collaboratori in un momento di drastico cambiamento.

Si è provveduto all’analisi dei fabbisogni formativi e alla redazione del Programma annuale di formazione del personale, nei limiti delle risorse economiche a disposizione. Particolare attenzione è stata posta alla formazione c.d. “obbligatoria”, inerente sia alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 81/08, che a tutto il tema dell’anticorruzione, con particolare riferimento al Codice di Comportamento adottato dall’Amministrazione, in attuazione alle azioni previste nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione – PTCP, alla luce della legge 190/2013.

Gli interventi, anche attraverso la modalità di formazione in e-learning in corso di sperimentazione, hanno coperto le macro aree di:

- percorsi formativi continui e trasversali;
- percorsi di alta formazione mirata alla crescita professionale;
- percorsi di counseling per il personale che dovrà cambiare ruolo e mansione;

In collaborazione con Consigliera di parità e il Comitato Unico di Garanzia si è proceduto, all’approvazione del nuovo Piano triennale delle Azioni Positive, che tiene conto del processo di cambiamento in corso, tese a:

- fornire i mezzi e gli strumenti dell’agire, adeguati e a sostegno dei diversi tempi e cicli di vita di ciascuno, così che l’uguaglianza formale possa diventare uguaglianza sostanziale;

- operare attivamente per eliminare gli ostacoli derivati da culture e atteggiamenti discriminati e stereotipati;
- avere come obiettivo la qualità del lavoro, della vita e dei servizi e l'accettazione del cambiamento;
- sviluppare le competenze, l'empowerment individuale, nonché l'assunzione delle responsabilità nella considerazione e valorizzazione delle differenze di genere;
- introduzione del telelavoro, in maniera strutturata, per la conciliazione dei tempi vita/lavoro di particolari categorie di lavoratori in situazioni di disagio.

Si è data attuazione alle attività di controllo sanitario dei lavoratori esposti a rischi, in collaborazione con il RSPP e il medico competente, in osservanza a quanto previsto nel protocollo sanitario vigente. E' stata istruita, indetta e conclusa una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di sorveglianza.

AFFARI ISTITUZIONALI

Per quanto riguarda le attività relative ai servizi amministrativi generali, il servizio ha seguito il funzionamento degli Organi e delle Commissioni consiliari, la gestione degli atti deliberativi, la gestione del Protocollo informatico e dell'archivio, la tenuta del Repertorio informatizzato dei Regolamenti, l'elaborazione e la raccolta sistematica di dati da rendere ufficialmente pubblici (es: l'Albo dei Beneficiari, i Bollettini per la pubblicità della situazione patrimoniale degli Amministratori e dei Dirigenti), la gestione delle richieste di accesso agli atti ed alla documentazione amministrativa.

Il servizio, come di consueto, ha garantito il supporto alla presidenza del Consiglio ed ai Gruppi consiliari, mediante la gestione amministrativa dei fondi a disposizione della Presidenza del Consiglio e dei Gruppi, il supporto alla comunicazione via web con i Consiglieri e la liquidazione delle indennità e dei rimborsi spese ai Consiglieri.

In attuazione alla Legge 56/14 ha contribuito a predisporre il regolamento per l'elezione dei nuovi organi ed è impegnato attivamente nelle procedure elettorali.

POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo di Polizia Provinciale svolge funzioni amministrative e di polizia giudiziaria in materia ittico-venatoria, tutela del benessere animale, flora, funghi, polizia mineraria, ambientale e di polizia stradale.

Per quanto riguarda il progetto di elevazione della sicurezza stradale, nel primo semestre del 2014 è proseguita la gestione delle 10 postazioni di rilevamento delle velocità medie con sistema safety tutor e delle 2 postazioni di rilevamento puntuale della velocità con sistema velox installate sulle strade provinciali.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2014, sono stati elevati 18.365 verbali per violazioni al Codice della Strada, così ripartiti:

- 16.765 per violazione dell'art. 142, attraverso le postazioni fisse;
- 1.188 per violazione dell'art. 126 bis (omessa comunicazione dei dati conducente);
- 404 per violazioni diverse al Codice della Strada, accertate direttamente dal personale della Polizia Provinciale durante i controlli su strada;
- 8 per violazione dell'art. 180 del Codice della Strada.

Sempre in materia di violazione del Codice della Strada, la Polizia Provinciale ha istruito le pratiche per:

- 73 concessioni di pagamento rateale;
- 37 ricorsi al Prefetto;
- 8.581 iscrizioni a ruolo;
- 10 restituzioni di somme erroneamente versate.

La vigilanza in materia ambientale, ittico-venatoria, di tutela della flora spontanea e dei funghi è stata svolta con la collaborazione delle guardie giurate volontarie appartenenti alle Associazioni aderenti al coordinamento provinciale di cui alla vigente Convenzione: nel 1° semestre 2014 sono stati elevati i seguenti verbali:

<i>Materia</i>	<i>Polizia Provinciale</i>	<i>Guardie Volontarie</i>	<i>Totale</i>
Caccia	62	3	65
Pesca	61	19	80
Funghi	1	1	2
Tartufi	1	1	2
Rete Natura	17	1	18
Ambiente	3	-	3
Forestazione	-	-	-

Il monitoraggio ambientale, in particolare quello legato all'abbandono di rifiuti, è proseguito attraverso il "Progetto Ecouniamoci": dalla sua apertura il portale è stato visitato mediante 62.451 accessi, mentre sono state 47, le segnalazioni trattate per abbandono di rifiuti nel 1° semestre 2014.

Sullo stesso portale, sempre nel primo semestre 2014, nella sezione dedicata alle segnalazioni di esche e bocconi avvelenati sono stati inseriti 147 casi di ritrovamento e/o avvelenamento.

Con Area SpA ed i nove comuni del Delta sta proseguendo l'attività per la realizzazione dell'innovativo progetto di videosorveglianza in campo ambientale.

Nel campo della prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, il servizio internalizzato per le richieste di intervento, ha risposto a 546 chiamate e servirà trovare un nuovo metodo ed un incremento del personale, altrimenti questo servizio non potrà più essere effettuato dalla Polizia Provinciale.

L'attività dei Coadiutori ha subito una sensibile riduzione, per le vicende penali che hanno coinvolto 13 capisquadra volpi, fortunatamente risoltesi. La Provincia dovrà individuare adeguate risorse per proseguire sia l'attuazione dei piani provinciali di limitazione della fauna invasiva, con gli interventi prevalentemente finalizzati alla prevenzione dei danni al mondo agricolo, che il piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica, svolto in collaborazione con il Servizio di Sanità Pubblica veterinaria dell'Azienda USL.

Il Corpo di Polizia Provinciale, sempre per carenza di personale, non ha, nel primo semestre, effettuato i controlli in materia di Polizia Mineraria, negli ambiti interessati da attività estrattive.

In tutto il primo semestre 2014 la Polizia Provinciale ha svolto i compiti istituzionali di rappresentanza della Provincia, presenziando ove richiesto, con il gonfalone.

P.O. UFFICIO LEGALE E SANZIONI

L'attività realizzata dall'Ufficio nel I semestre del 2014 ha riguardato da un lato la gestione dei procedimenti sanzionatori afferenti le materie di competenza dell'Ente (codice strada, materie

faunistico-venatoria, ittica, ricerca e raccolta funghi e tartufi, siti rete natura 2000) e del relativo contenzioso e dall'altro lato l'assistenza giuridico-amministrativa preventiva e successiva alle diverse strutture organizzative dell'Ente (P.O./Servizi/Settori) attraverso la redazione di pareri scritti, verbali e incontri di gruppo sui quesiti proposti.

A) Con riferimento alla gestione dei PROCEDIMENTI SANZIONATORI, come di seguito distinti per materia, l'Ufficio, in relazione alle violazioni del **codice della strada**, ha curato:

1) la gestione del contenzioso giurisdizionale di I grado originato dalle opposizioni ai verbali ex art. 204-bis CdS, ove l'Ente può stare in giudizio, ex normativa vigente, tramite propri funzionari appositamente delegati dalla Presidente (Predisposizione atti autorizzativi della Presidente a resistere in giudizio ex vigente statuto provinciale; disamina, studio e ricerca giurisprudenziale e dottrinale delle singole controversie; predisposizione e sottoscrizione degli atti necessari per la costituzione e difesa dell'Ente; partecipazione alle udienze).

I dati relativi alla predetta gestione sono i seguenti: **n. 29** sono le opposizioni presentate al Giudice di Pace, riferite a n. 56 verbali che hanno impegnato l'Ufficio nella predisposizione degli atti necessari per la costituzione e la difesa dell'Ente in giudizio come sopra dettagliate. Al 30/06/2014 si sono concluse (lettura del dispositivo in udienza) **n. 10** cause che hanno interessato complessivamente n. 20 verbali. Di queste n. 5 cause si sono concluse con il rigetto del ricorso e conferma dei verbali impugnati al minimo edittale e spese compensate, n. 3 cause conclusesi con l'accoglimento parziale e n. 2 cause sono state definite con l'accoglimento dei ricorsi. Al 30/06/2014 risultano pendenti e notificate alla scrivente **n. 20** opposizioni (per le quali deve svolgersi la prima udienza di comparizione) riferite a n. 46 verbali.

2) la gestione delle attività di supporto, di collaborazione e partecipazione diretta all'attività giudiziale affidata a legali esterni all'Ente sia nelle cause di opposizione alle cartelle di pagamento sui ruoli esattoriali predisposti dall'Ente per la riscossione coattiva delle somme derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie, proposte ex artt. 615 e 617 c.p.c. sia in tutte quelle cause in cui l'Amministrazione, non essendo dotata di Avvocatura propria, deve necessariamente avvalersi di avvocati del libero foro.

I dati relativi a questa attività sono i seguenti:

- **n. 1** causa in II grado (Tribunale) appello avverso sentenza GdP di rigetto ricorso: già emessa sentenza confermativa della sentenza di I°, ma non ancora passata in giudicato;
- **n. 2** cause pendenti in I grado (GdP): una di opposizione a cartella ex art. 615 c.p.c. ed una causa ordinaria per risarcimento danni.

In relazione alle sanzioni **extra codice strada**, l'Ufficio ha curato:

1) la gestione del contenzioso amministrativo originato dalla contestazione del verbale di accertamento di violazione nelle materie faunistico-venatoria, ittica, ricerca e raccolta funghi e tartufi, siti rete natura 2000 e disciplinato dalla Legge 689/'81 e dalle diverse normative, nazionali e regionali, di settore, articolata nelle seguenti attività: istruttoria del procedimento a seguito di presentazione istanza di audizione personale e scritti difensivi; convocazione per audizione personale, audizione e verbalizzazione; valutazione scritti difensivi; disamina, studio, ricerca giurisprudenziale e dottrinale della fattispecie sanzionatoria ai fini della valutazione circa la fondatezza o meno dell'accertamento e della decisione ricorso; adozione di ordinanza-ingiunzione di pagamento sanzione amministrativa (principale ed accessoria) o di ordinanza di archiviazione; notificazione dell'ordinanza-ingiunzione nei termini e modi di legge e comunicazioni previste dalla vigente normativa per il tipo di violazione; comunicazione dell'ordinanza di archiviazione all'interessato e all'organo che ha redatto il rapporto ex art. 18 Legge 689/'81;

2) la gestione dell'attività conseguente al mancato pagamento della sanzione ed al mancato ricorso (attività istruttoria; disamina, studio, ricerca giurisprudenziale e dottrinale della fattispecie sanzionatoria ai fini della valutazione circa la fondatezza o meno dell'accertamento e della conseguente adozione del provvedimento finale; adozione di ordinanza-ingiunzione pagamento

sanzione amministrativa (principale ed accessoria) o di ordinanza di archiviazione; notificazione dell'ordinanza-ingiunzione, nei termini e modi di legge e comunicazioni previste dalla vigente normativa per il tipo di violazione; comunicazione dell'ordinanza di archiviazione all'interessato e all'organo che ha redatto il rapporto ex art. 18 Legge 689/'81);

- 3) la gestione del contenzioso giurisdizionale di I grado originato dalle opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni ai sensi della Legge 689/'81 e del D.Lgs. 150/2011, ove l'Ente può stare in giudizio, ex normativa vigente, tramite propri funzionari appositamente delegati dalla Presidente (predisposizione atti autorizzativi della Presidente a resistere in giudizio ex vigente statuto provinciale; disamina, studio e ricerca giurisprudenziale e dottrinale delle singole controversie; predisposizione e sottoscrizione degli atti necessari per la costituzione e difesa dell'Ente; partecipazione alle udienze).
- 4) la gestione delle istanze di pagamento rateale delle sanzioni pecuniarie ex art. 26 Legge 689/'81 (istruttoria conseguente alla presentazione della relativa istanza; redazione tabella di calcolo delle rate; adozione atti di concessione o diniego; predisposizione e compilazione parziale dei bollettini postali; comunicazione all'interessato; inserimento nel software PIEMME; monitoraggio successivo; analisi e predisposizione atti conseguenti alla verifica mancato pagamento o pagamento parziale delle rate);
- 5) la predisposizione dell'elenco debitori da trasmettere al Servizio finanziario dell'Ente per la formazione del ruolo esattoriale ai fini della riscossione coattiva (estrapolazione fascicoli per formazione elenco previa verifica sussistenza presupposti (ordinanze-ingiunzioni divenute esecutive a seguito di mancato pagamento e mancata opposizione; redazione elenco debitori con generalità, C.F. e gli altri riferimenti necessari per l'inserimento nel software del concessionario; trasmissione all'Ufficio Ragioneria dell'Ente per formazione del ruolo).

I dati relativi alle predette attività sono i seguenti.

- ordinanze-ingiunzioni emesse a seguito di ricorso ex art. 18 Legge 689/'81: **n. 9** ;
- ordinanze-ingiunzioni emesse per mancato pagamento: **n. 87**;
- ordinanze di archiviazione: **n. 6**;
- ordinanze di applicazione sanzioni accessorie: **n. 19**;
- comunicazioni agli Enti competenti per l'applicazione di sanzioni accessorie: **n. 10**;
- ricorsi amministrativi ex art. 18 Legge 689/'81 pendenti al 30/06/2014: **n. 7**;
- opposizioni ad ordinanze-ingiunzioni avanti al Tribunale di Ferrara: **n. 3**;
- contenzioso pendente in II grado (Corte di Appello di Bologna): **n. 1**;
- rateizzazione pagamenti: piani di rientro in corso **n. 3**; in istruttoria: **n. 1**;
- elenco debitori per formazione ruolo ex art. 27 Legge 689/'81: **n. 106** posizioni.

B) Con riferimento all'ATTIVITA' DI SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO E CONSULENZA LEGALE, l'Ufficio:

- 1) ha curato la gestione dell'attività di supporto giuridico-amministrativo, di studio e di consulenza legale agli Uffici dell'Ente, secondo gli orientamenti e le modalità operative concordati con il Segretario Generale;
- ha svolto attività di supporto giuridico-amministrativo a favore dei vari Settori e Servizi dell'Ente dando riscontro ad oltre 50 richieste di intervento sia mediante l'applicativo NO PROBLEM sia telefonicamente che a mezzo posta elettronica, provenienti dai diversi utenti interni;
- ha fornito risposte alle richieste di documentazione, presentate sia da parte di cittadini sia di associazioni, secondo quanto disposto dalle normative per l'accesso e per la tutela dei dati personali, nonché attività di supporto giuridico-amministrativo ai Servizi competenti per materia;
- ha, inoltre, fornito assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione, costante ed assidua, sia alla Segreteria Generale sia agli Uffici competenti per materia nella redazione degli atti deliberativi di Giunta e di Consiglio, per n. 195 deliberazioni di Giunta e n. 47 deliberazioni di

Consiglio, per un totale di n. 242 deliberazioni assunte nelle sedute di Giunta e di Consiglio tenutesi nel periodo di riferimento.

SERVIZIO PROGETTI SPECIALI

Il Servizio, quale struttura di supporto trasversale agli Uffici dell'Ente, nel primo semestre del corrente anno ha regolarmente espletato, secondo quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica 2014, le attività di propria competenza, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici che, per la loro attuazione, prevedono attività contrattuali, espropriazioni e affidamento di appalti.

Con riferimento alle attività individuate nella Relazione previsionale 2014 si evidenzia quanto segue:

Lavori Pubblici: la struttura ha prestato la propria attività di "service" principalmente al Settore Tecnico, nell'attuazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale dei lavori approvato unitamente al bilancio e nel Piano Esecutivo di Gestione. Si precisa che la maggior parte delle gare d'appalto pubbliche è stata esperita con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa in termini di valutazione congiunta di prezzo, qualità delle prestazioni e altri criteri stabiliti di volta in volta in base alla tipologia di opera da appaltare. Sono stati elaborati bandi recanti criteri premianti per l'offerta aggiuntiva di opere di mitigazione ambientale, acustica e dell'inquinamento luminoso, ovvero per opere volte ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.

Le procedure di maggior impegno e rilievo hanno riguardato i seguenti interventi:

- Espropri e gare d'appalto relative ai vari lotti del progetto Idrovia Ferrarese;
- Gare d'appalto per lavori di ripristino danni da eventi sismici su edifici scolastici e altri fabbricati,
- Procedure comparative per la selezione e l'incarico dei progettisti esterni per detti interventi di ricostruzione post sisma;
- Trattazione della pratica assicurativa che si è conclusa con l'ottenimento dell'indennizzo danni da sisma previsto dalla polizza assicurativa fabbricati;
- Gare d'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali (suddivisi per alto e basso ferrarese);
- Predisposizione di atti deliberativi e monocratici per quanto di competenza amministrativa e giuridico-legale (approvazione progetti, determinazioni a contrattare, perizie suppletive, atti di chiusura dei lavori e contabilità finali);
- Gare d'appalto e procedure selettive o di affidamento in economia per servizi e forniture su input di altri Settori dell'Ente (stesura di capitolati, pubblicazione dei bandi, espletamento delle gare e stipulazione dei relativi contratti).

Innovazione, aggiornamento e formazione: L'Ufficio ha fatto fronte alle continue modifiche normative che hanno introdotto e reso obbligatori numerosi nuovi adempimenti in materia di pubblicazioni, rendicontazioni e trasmissione dati, che si sono resi particolarmente gravosi in termini di impegno di personale da formare ed impiegare.

La stipulazione dei contratti in modalità elettronica mediante firme digitali, attuata dal 2013, è stata estesa anche a tutte le convenzioni di incarico stipulate con progettisti e professionisti esterni.

La registrazione e bollatura informatica degli atti con apposito collegamento all'Agenzia delle Entrate ha snellito in modo significativo le operazioni, che prima dovevano essere effettuate con la formazione ed autenticazione di svariate copie cartacee.

E' in corso la decima edizione del percorso di formazione denominato "Forum Appalti" dedicato sia al personale interno che ad utenti esterni di altre P.A.

Concessioni e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubblici (COSAP):

Oltre al mantenimento dell'attività autorizzatoria ordinaria, è stata effettuata un'azione di contrasto dell'abusivismo attraverso i servizi di vigilanza sulle strade di proprietà provinciale da parte degli agenti accertatori. L'ufficio è attualmente impegnato nell'implementazione di un nuovo programma gestionale integrato con l'Ufficio Tributi e ha già ultimato la revisione completa dell'intera anagrafica degli utenti e delle altre tabelle del data-base

Patrimonio: In esecuzione del piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari, sono state fatte gare e selezioni pubbliche per l'alienazione o l'affidamento in concessione onerosa di alcuni immobili previsti nel piano stesso e a tal fine sono state anche espletate con proprio personale tecnico interno le necessarie pratiche catastali (aggiornamenti e volture catastali), ottenendo un consistente risparmio rispetto all'affidamento di incarico esterno. La tabella della consistenza del patrimonio immobiliare è pubblicata sul sito dell'Ente a norma di legge e viene regolarmente aggiornata.

BILANCIO

Il Settore Bilancio ha una connotazione organizzativa e funzionale determinata da competenze aventi natura di trasversalità rispetto a tutti i Settori/Servizi dell'ente, riassumibili in tre grandi aree:

- area del bilancio, degli investimenti e delle partecipazioni dell'ente;
- area delle entrate e dei tributi;
- area del provveditorato acquisti di beni e servizi e delle assicurazioni.

Il programma, attinente alla prime due aree, consiste nel coordinamento e gestione dell'attività finanziaria dell'ente, in particolare riguarda le seguenti funzioni:

- gestione delle risorse finanziarie dell'ente;
- programmazione e gestione del bilancio;
- impostazione e gestione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- gestione della liquidità, anche in funzione del "patto di stabilità" introdotto dall'art.28 della Legge 448/98 e riaggiornato dalle Leggi Finanziarie, o Leggi di Stabilità, che si sono susseguite negli anni;
- verifica degli equilibri di bilancio;
- analisi dello stato di realizzazione delle entrate e delle spese, dei vincoli di bilancio esistenti ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- predisposizione dei bilanci di previsione e dei rendiconti;
- tenuta della contabilità finanziaria;
- tenuta della contabilità economica, patrimoniale ed analitica;
- supporto all'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente;
- monitoraggio entrate tributarie e del canone occupazione spazi ed aree pubbliche;
- gestione contabilità delle attività rilevanti ai fini IVA;
- raccolta dati relativi alle partecipate dell'ente e gestione degli stessi sul sito internet dell'ente.

Al complesso quadro della finanza pubblica del Paese, continua ad affiancarsi la difficile situazione organizzativa e finanziaria per l'ente Provincia, conseguente ai numerosi tagli imposti dai numerosi decreti susseguitesesi nel tempo, all'accrescimento di adempimenti e di responsabilità nell'ente pubblico. Sotto questi profili, le attività del Settore Bilancio rappresentano un supporto trasversale alle diverse politiche adottate dall'ente man mano che cambia il contesto normativo, introducendo vincoli sempre più stringenti e imponendo continui adattamenti del bilancio, nell'individuazione delle risorse necessarie per fronteggiare le spese necessarie.

Gli interventi legislativi, le continue manovre finanziarie che hanno richiesto ripetuti sacrifici agli enti territoriali per il rispetto dei parametri imposti dall'Unione Europea, l'impegnativo obiettivo del Patto di Stabilità interno, l'applicazione del meccanismo del Patto a livello territoriale regionale, hanno comportato anche quest'anno una continua riprogrammazione delle risorse, alla luce delle scelte politiche e di gestione adottate nel rispetto di un quadro, ancora una volta, caratterizzato al momento da forti incertezze, anche istituzionali.

Sono diverse e complesse le norme nazionali, ed anche regionali, che hanno portato alla crescita delle responsabilità di competenza degli uffici finanziari:

1. le norme del Patto di Stabilità interno nazionale e del Patto regionale incentivato, nonché del Patto regionale verticale impongono una costante verifica dei flussi di cassa e di tutte le informazioni utili al continuo monitoraggio dei conteggi ai fini del rispetto dei vincoli sottesi;
2. il decreto legge 174/2012 ha accresciuto di gran lunga i controlli interni contabili ed amministrativi di competenza del servizio finanziario;
3. il decreto legge 35/2013 (convertito dalla legge n.64/2013) ha dettato nuove regole procedurali in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, inserendosi in un complesso reticolo normativo già vigente: la verifica della morosità fiscale, attraverso i controlli introdotti dall'art.48-bis (pagamenti superiori a 10.000euro); verifica della regolarità contributiva, soggetta a continue rivisitazioni operative; la tracciabilità dei flussi finanziari con l'obbligatorietà dei conti c.d. dedicati e delle modalità di pagamento; controllo dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali, con le novità introdotte dal d.lgs.192/2012;
4. A questi adempimenti se ne aggiungono altri introdotti dal DL66/2014 (convertito dalla L.89/2014): nuovi obblighi in merito alla pubblici dei dati relativi al bilancio; con decorrenza dal 2015, la pubblicizzazione di un indicatore trimestrale (ora annuale) dei tempi di pagamento; dal 2014 attestazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal DLgs 231/2002;
5. la prossimità dell'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità pubblica (ex d.lgs 118/2011) richiede un'attenta riorganizzazione dell'impostazione del bilancio ed un approfondito riesame degli impegni, accertamenti e soprattutto dei residui attivi e passivi con il coinvolgimento di tutti i servizi dell'ente;
6. l'anticipata decorrenza dal 31 marzo 2015 dell'obbligo, per gli enti locali, della procedura di fatturazione elettronica, introdotta dall'art.25 del citato DL66/2014, ha comportato sin da ora una riorganizzazione interna delle procedure di protocollazione e registrazione delle fatture (ancora adesso legittimamente pervenute in forma cartacea, oltre che via pec);

Molte delle attività sopra descritte hanno imposto piani, misure ed azioni che trasversalmente coinvolgono le attività poste in capo all'area finanziaria dell'ente, richiedendo anche una costante e più sistematica riorganizzazione di informazioni contabili utili agli scopi da perseguire.

La strategicità di quest'area organizzativa dell'ente, emerge proprio in relazione alla funzione di supporto degli organi istituzionali e dei centri di responsabilità, nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting all'interno dell'ente.

L'**Ufficio Partecipazioni** dell'ente si è occupato del monitoraggio degli Organismi Partecipati dall'Ente, con particolare riferimento agli adempimenti amministrativi relativi:

- comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite il sito www.consoc.it, delle informazioni inerenti le Società e i Consorzi;
- inserimento delle informazioni relative alle Partecipazioni sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della redazione del rendiconto patrimoniale dello Stato a prezzi di mercato (art. 2, comma 222 L. 191/2009 e Circolare 17 dicembre 2010);
- aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web;

- predisposizione dei dati da inserire sia nei questionari al bilancio preventivo e consuntivo da inviare alla Corte dei Conti, sia nel Certificato al rendiconto;
- implementazione delle informazioni nell'area Trasparenza Amministrativa del sito istituzionale.

L'**Ufficio Statistica** si occupa della gestione del sistema statistico e informativo, assolvendo i compiti istituzionali come organo periferico del Sistema statistico nazionale, curando la creazione, la gestione e l'aggiornamento di archivi informativi, sia al servizio delle articolazioni interne dell'Ente che dell'utenza esterna.

Anche nel corso del 2014 l'Ufficio ha effettuato, così come avviene fin dal 1991, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la rilevazione dei dati relativi alla popolazione residente per sesso e classi annuali di età alla data del 31 dicembre dell'anno precedente (in questo caso al 31/12/2013) per ciò che concerne i 24 Comuni della Provincia di Ferrara. La rilevazione in questione è stata effettuata per la prima volta mediante l'acquisizione delle LAC (Liste anagrafiche comunali). Ciò ha consentito ai Comuni di trasmettere un'estrazione dei dati anagrafici tramite il sistema che ha costruito le LAC alla data di chiusura del 2013, evitando loro la compilazione dei modelli tradizionali (report e tabelle), dal momento che le informazioni previste dai modelli utilizzati negli anni passati sono state ricavate dall'Ufficio Statistica elaborando i dati individuali forniti. Preme sottolineare che tale tipologia di rilevazione, utilizzata in questo contesto in via sperimentale, è inserita nel Programma Statistico Nazionale 2014-2106 (codice progetto PBO-00004 Sistema informativo provinciale sulla popolazione), in corso di approvazione. Si conta di andare a regime per il 2015.

Tutti i dati elaborati sono stati poi pubblicati sul sito istituzionale, aggiornando gli archivi già in essere.

E' proseguita inoltre la costante rilevazione riguardante i movimenti turistici alberghieri ed extralberghieri nell'ambito del territorio provinciale. I dati raccolti, una volta elaborati, sono stati, come di consueto, inviati alla Regione Emilia Romagna e all'ISTAT. Ulteriori elaborazioni sono state effettuate per il Servizio Turismo dell'Amministrazione in funzione dell'esercizio delle attività programmatiche in capo al Servizio stesso, oltre ad altre per i vari utenti pubblici e privati che ne hanno fatto richiesta. Anche in questo caso i dati raccolti ed elaborati sono stati pubblicati sul sito istituzionale.

In questo contesto ed in collaborazione con il succitato Servizio Turismo si è provveduto a procedere nell'avanzamento del progetto "Il Turismo in Rete" riguardante la trasmissione telematica, da parte delle strutture turistiche, dei dati statistici alla Provincia e dei dati previsti dalle disposizioni in materia di Pubblica Sicurezza alla Questura. Tale trasmissione telematica, avvenuta fino al settembre 2010 via modem, tramite un software distribuito gratuitamente dalla Provincia agli esercizi interessati; si realizza attualmente mediante l'invio dei dati via web. Il progetto, nel corso del 2014, ha superato le criticità rilevate negli scorsi anni (per ciò che attiene ai dati statistici, mentre è perfettamente funzionante per quel che riguarda i dati che competono al Ministero dell'Interno) e coinvolge circa 250 strutture (alberghiere ed extralberghiere) siano esse dotate di un software gestionale che non lo siano. Il numero delle strutture aderenti al progetto è comunque in continuo aumento.

L'Ufficio si è inoltre occupato di seguire e coordinare, così come nel passato, alcune rilevazioni, previste dal PSN, riguardanti l'Ente nel complesso (questionario riguardante le spese sostenute per i trasporti dagli Enti Pubblici Territoriali ed informazioni sull'estensione delle strade - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; rilevazione costi beni e servizi - MEF.

Area PROVVEDITORATO ACQUISTI BENI E SERVIZI – UTENZE- ASSICURAZIONI

La struttura ha attivato politiche di razionalizzazione e riduzione dei costi, nelle funzioni di competenza.

La normativa relativa al riordino delle province, ed in particolare alla definizione delle competenze risulta ancora in corso di definizione.

In attesa di valutare le esigenze dell'ente a seguito del nuovo assetto, la scelta è stata quella di procedere ad acquisizione di beni e servizi in misura strettamente indispensabile e con contratti di breve durata, ove possibile.

Risulta completata la razionalizzazione degli archivi che ha comportato lo sviluppo di una consistente attività di facchinaggio e sono ormai consolidate le economie legate alla razionalizzazione di servizi di telefonia fissa e mobile.

Alcune scelte, in particolare quelle attinenti la programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria ed economico-patrimoniale, la documentazione prodotta in collaborazione con il collegio dei revisori contabili sono dettati da specifiche norme di legge. Il decreto 174/2012 ha reso necessario un potenziamento del sistema degli equilibri finanziari. Il DL66/2014 ha comportato nuovi adempimenti funzionali alla tracciabilità dei pagamenti delle transazioni commerciali oltre ad obblighi di pubblicizzazione di dati finanziari.

Per quanto concerne le attività dell'Ufficio Statistica, queste rientrano nella piena competenza istituzionale dell'ente Provincia.

Sotto il profilo del concetto di “governance” dell'ente esteso anche alle proprie partecipate, accresce sempre più l'importanza dell' Ufficio strutturato a monitorare i rapporti con le partecipate nonché a supportare i diversi Servizi competenti nelle diverse aree di intervento delle partecipate dell'ente, anche alla luce dell'obbligo normativo introdotto dal decreto 174/2012 dei controlli interni.

SISTEMI INFORMATIVI

Il programma per il 2014 prevede in particolare il consolidamento e lo sviluppo delle attività dirette alla modernizzazione del governo provinciale attraverso l'applicazione ed il supporto di metodi e tecnologie ICT.

Tale sviluppo verrà realizzato attraverso diverse linee progettuali che comprendono:

- 1) L'attivazione, durante l'anno, dei nuovi sistemi di gestione dei Trasporti Eccezionali e del sistema informativo a disposizione del Settore Ambiente e Agricoltura. Questi sistemi informativi verticali, residenti rispettivamente presso la Provincia stessa e presso il CED regionale, dovranno essere integrati con gli applicativi documentali portati in produzione lo scorso anno. L'attivazione di questi nuovi sistemi consentirà agli uffici di migliorare il livello di integrazione e di automatizzare i processi amministrativi, oltre a consentire di proseguire ulteriormente il percorso di completa digitalizzazione delle pratiche.
- 2) La rimodulazione del sito web della Provincia, puntando a:
 - a) semplificare l'interazione con il cittadino e le imprese per via telematica attraverso un migliore utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalle implementazioni effettuate lo scorso anno;
 - b) migliorare la pubblicazione dei dati relativi alla sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 3) La messa in produzione dei sistemi di disaster recovery, in attuazione di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione digitale, al fine di garantire la continuità nella erogazione dei

servizi rivelatasi tanto più importante a seguito dell'esperienza maturata a seguito del sisma del 2012.

- 4) Implementazione di nuove procedure di backoffice in grado di semplificare l'operatività degli uffici per quanto riguarda la registrazione e la gestione dei dati da pubblicare in adempimento alla legge sulla Trasparenza ed ai relativi Decreti attuativi.

Queste linee progettuali, assieme alla gestione ordinaria delle attività di mantenimento dei presidi garantiti dal servizio per il funzionamento dell'apparato amministrativo saranno anche funzionali a consentire il governo della fase di riordino istituzionale ed organizzativo che riguarderà la nostra Provincia alla luce delle vigenti disposizioni normative.

Le scelte operative sono confermate dalla normativa e dalle politiche europee e nazionali, che oggi affermano con forza la centralità e la rilevanza strategica di una innovazione di sistema basata su tre pilastri fondamentali:

- ridefinizione dei processi organizzativi e gestionali,
- innovazione tecnologica,
- formazione di un capitale umano capace di attuarla.

Inoltre:

- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresa la posta elettronica certificata, nei rapporti interni, con le altre amministrazioni e con i privati, adottando misure informatiche, tecnologiche, e procedurali di sicurezza, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 71 del CAD;
- completare l'introduzione e consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione dei documenti amministrativi informatici: firma digitale, protocollo informatico, fascicolo elettronico, archiviazione e conservazione digitale;
- consolidare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa e per garantire il diritto alla disponibilità e consultabilità online dei dati pubblici e dei documenti amministrativi, nel rispetto dei requisiti di accessibilità e di contenuto previsti dalla normativa per i siti web della PA, nonché nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di protezione dei dati personali. In questo contesto si è scelto di attuare un consolidamento degli strumenti di backoffice per rendere concomitante la preparazione dei documenti amministrativi e l'introduzione dei dati relativi alla trasparenza, al fine di minimizzare gli errori ed agevolare il lavoro degli uffici.

SERVIZIO CONTROLLI INTERNI E ANTICORRUZIONE

Il Servizio ha seguito nel 2014 attività inerenti la prevenzione alla corruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza.

Anticorruzione

Nel primo semestre 2014, con deliberazione di Giunta Provinciale n.20 del 28.01.2014, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione-PTPC 2014-2016 successivamente comunicato al Dipartimento per la Funzione Pubblica in data 31.01.2014 tramite il sistema integrato "Perla PA".

Il PTPC-2014-2016 contiene misure di contrasto di carattere generale e trasversale e misure specifiche di contrasto solo per alcuni processi per i quali, a seguito della valutazione del rischio, è stata prevista una gestione puntuale e singolare.

Alcune attività di contrasto alla corruzione sono state adottate ancora prima dell'approvazione del Piano. Evidenza di tali attività è contenuta nella relazione pubblicata sul sito istituzionale nella sezione dedicata all'anticorruzione "attività di contrasto" (<http://www.provincia.fe.it/sito?nav=974>)

Nel corso del primo semestre 2014 il Servizio ha monitorato ed in parte attuato le misure di contrasto contenute nel piano.

Inoltre si è provveduto a:

- Svolgere attività di controllo successivo di regolarità amministrativa su 800 atti monocratici e determinazioni dirigenziali.
- Attuare -in collaborazione con l'ufficio personale- le iniziative formative sui principali temi inerenti la prevenzione alla corruzione ("Nuova disciplina della privacy" per 33 dipendenti e "Appalti e forniture di beni e servizi, Personale, Codici di comportamento, Reclutamento e conferimento di incarichi, Trasparenza ed etica, Open data" per 107 dipendenti).
- Approvare il nuovo Regolamento sui controlli delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà (delibera di Consiglio provinciale n.12 del 12/03/2014).
- Approvare una revisione del sistema di gestione del ciclo della performance per collegare la performance alla prevenzione della corruzione (delibera di Giunta provinciale n.73 del 11/03/2014).
- Attuare la giornata della trasparenza (11/06/2014).
- Approvare i termini di conclusione dei procedimenti (delibera di Giunta provinciale n.120 del 13/05/2014).
- Monitorare l'attuazione delle misure sia generali che specifiche da parte dei relativi Responsabili.

Controlli interni

L'attività inerente il controllo successivo di regolarità amministrativa si è svolto regolarmente pur con le difficoltà connesse all'assenza di adeguati sistemi informativi per la gestione delle attività di controllo.

Con atti del Segretario Generale n. 1778 del 25/03/2014 e n. 4476 del 08/07/2014 sono state aggiornate le disposizioni operative e funzionali per l'attivazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa. Gli aggiornamenti citati hanno ampliato la tipologia di atti sottoposti a controllo sistematico ricomprendendo tutti gli atti di acquisto disposti senza il ricorso alle centrali di committenza (Consip, Intercet, Mepa) e tutti gli atti di erogazione di contributi.

Inoltre, stante l'elevato numero di atti controllati, si è provveduto a semplificare e snellire l'attività di controllo riducendo la percentuale di atti sottoposti a controllo a campione e a controllare il 70% degli atti di erogazione di contributi.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n.11/2014 del 12/03/2014 è stata approvata una modifica all'art. 7 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni per attribuire la competenza per l'esercizio del controllo di gestione al Servizio Controlli interni.

Nel primo semestre sono stati controllati complessivamente 800 atti su un totale di 3220, adottati dai dirigenti provinciali (unico dirigente non "controllato" è il dirigente al Settore Controlli interni e anticorruzione) e 16 Posizioni Organizzative (su un totale di 23).

La raccolta in parola ha pertanto comportato il controllo del:

- 90 % dei dirigenti;
- 69.57 % delle posizioni organizzative;
- 24.84 % degli atti.

Circa l'attività inerente il Controllo di gestione, è stata attuata la refertazione semestrale (2° semestre 2013).

Trasparenza

Con deliberazione di Giunta provinciale n.19 del 28/01/2014 è stato approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità-PTTI 2014-2016 come sezione del PTPC.

Durante il primo semestre l'attività in materia di trasparenza è stata molto intensa sui versanti:

- Organizzativo per definire il Comitato Guida e costruire la rete dei referenti per la trasparenza nei vari uffici.
- Formativo e di supporto per gli uffici.
- Allestimento per definire le specifiche funzionali per l'adeguamento dei sistemi informativi di supporto alla pubblicazione.

Sono inoltre state attuate:

- Le verifiche preliminari e strumentali all'attestazione del Nucleo di Valutazione sulla avvenuta pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 1 della deliberazione ANAC n. 77/2014.
- Il supporto al Nucleo di Valutazione per la trasmissione ad A.N.A.C. del riscontro inerente la pubblicazione dei dati previsti dall'art.14 del D.Lgs. n.33/2013 (Organi di indirizzo politico).
- Monitoraggio degli oneri di pubblicazione sulle società partecipate (art.22 del D.Lgs. n.33/2013), in conseguenza della nota pubblicata in data 6 Giugno 2014 da A.N.A.C.

Programma: n.2 Servizi tecnici generali.

SERVIZIO GRANDI INFRASTRUTTURE

Per poter tendere una corretta programmazione delle grandi infrastrutture è necessario considerare un quadro di riferimento territoriale allargato.

L'analisi delle esigenze e delle necessità deve riguardare un sistema che va oltre i confini provinciali.

Il ruolo affidato alla Provincia di Ferrara ormai acclarato dalle scelte infrastrutturali effettuate dagli enti pubblici sovraordinati, è quello di costituire il nodo di collegamento tra il corridoio Adriatico, che mette in comunicazione il versante orientale dell'Europa con l'Italia meridionale, e la direttrice di collegamento con il Centro Europa attraverso il Brennero.

Il territorio ferrarese ha quindi la funzione di cerniera tra l'Autostrada del Brennero ed il corridoio Adriatico, in tale contesto si devono sviluppare interconnessioni con il sistema esterno e infrastrutturazioni interne che possano assicurare una adeguata coesione territoriale.

Il sistema viabile principale che interesserà il territorio provinciale nei prossimi anni subirà delle forti modificazioni, la realizzazione dell'Autostrada Cispadana, la realizzazione della E55, la trasformazione in autostrada della Ferrara-Mare, il completamento della Variante SS16 ed il potenziamento della rete autostradale nel tratto Bologna Padova, costituiscono scelte di rilevante importanza strategica, per il futuro sviluppo di questi territori.

La vicinanza con i grandi flussi di traffico di attraversamento generati da tali interventi potrà provocare ricadute positive sullo sviluppo socioeconomico di territori che per troppo tempo hanno vissuto nell'isolamento.

Il grande impegno richiesto sarà viceversa costituito dalla necessità di adeguare il sistema viabile interno per permettere comunque al territorio di dialogare cercando nel contempo di salvaguardare quelle caratteristiche e quei valori ambientali e paesaggistici che fanno del territorio ferrarese un patrimonio unico nel suo genere.

Il programma delle attività di questo settore per l'anno 2014, non prevede nuovi interventi infrastrutturali destinati a migliorare la qualità dei sistemi di trasporto sulla rete provinciale.

In particolare, per il mancato trasferimento delle risorse da parte della RER, i lavori riguardanti : *la tangenziale di Codigoro II Lotto, il completamento della tangenziale Est, I stralcio e II stralcio sono posticipati ad altra annualità.*

Continuerà il rapporto con la Regione Emilia Romagna ed i Comuni interessati dal tracciato della nuova autostrada Cispadana al fine di concertare le migliori soluzioni progettuali degli interventi riguardanti la viabilità di adduzione e collegamento all'importante infrastruttura. Attualmente è stato depositato dal Concessionario per la VIA il progetto definitivo.

Il progetto di *Riquilificazione dell'Idrovia ferrarese* rappresenta un'opera unica in Italia per dimensione e complessità. La Città di Ferrara ed i restanti Comuni sul cui territorio si snoda il percorso idroviario saranno interessati da una serie di importanti interventi quali nuove arginature spondali, percorsi pedonali e ciclabili lungo le rive, nuovi ponti, darsene fluviali, punti di approdo e di varo dei natanti, aree verdi attrezzate ed impianti di illuminazione pubblica.

Nel primo semestre 2014 :

- per i lavori di adeguamento dell'idrovia nel tratto di asta compresa tra Final di Rero e Tresigallo, lotto denominato 2 Lotto 1 stralcio, conseguentemente alla risoluzione contrattuale con l'ATI costituita dalla ditta PIGAIANI-SARTI e ARCO LAVORI si è sottoscritto il nuovo contratto con l'ATI costituita tra Impresa COOP COSTRUZIONI e CESI , nonché seconda classificata nella gara di appalto, nel mese di giugno scorso.

I lavori sono stati consegnati in data 27/06/2014.

- a seguito della risoluzione contrattuale con la ditta CO.SI.E. nel mese di febbraio di questo anno i lavori sono stati consegnati al nuovo contraente, ditta SITECO. Ad oggi i lavori di realizzazione del Ponte di Valle Lepri, lotto denominato 3 Lotto 2 stralcio, sono in corso e la conclusione dell'opera è prevista entro la fine di questo anno (70%),
- i lavori di rifacimento della Passerella ciclo pedonale e del Ponte carrabile sulla Sp4, lotto denominato 2 Lotto 2 stralcio – Ponti di Migliarino hanno avuto inizio nel mese di marzo di questo anno ed a oggi è stato emesso il primo stato di avanzamento lavori,
- i lavori relativi alla realizzazione del nuovo Ponte di Ostellato sono in avanzato stato di esecuzione (45%) ,
- i lavori sono in avanzato stato di esecuzione i lavori relativi alle opere di allargamento del porto canale di Porto Garibaldi, lotto denominato 3 Lotto 1 stralcio (80%) ,
- i lavori relativi al risezionamento dell'asta fluviale tra Ostellato e San Giovanni, lotto denominato Arni stanno procedendo nel pieno rispetto del cronoprogramma dei lavori. Ad oggi, lo stato di avanzamento delle opere è pari al 36% .

Sono in corso di rivisitazione le progettazioni degli interventi riguardanti la città di Ferrara.

EDILIZIA E SICUREZZA

Il patrimonio edilizio nella disponibilità dell'Amministrazione provinciale è sostanzialmente costituito dagli edifici scolastici, dalle sedi istituzionali e da altri edifici in affitto ad altri enti o in disuso e per i quali è in corso un programma di valorizzazione ed alienazione.

I plessi scolastici in uso all'Amministrazione sono 30 e sono distribuiti sull'intero territorio provinciale (Ferrara, Cento, Comacchio, Codigoro, Portomaggiore, Argenta, Bondeno e Copparo).

La maggior parte della popolazione scolastica è distribuita su Ferrara e Cento.

Le principali problematiche sulle quali si stanno concentrando le azioni di intervento sono costituite da:

- prevenzione incendi,
- sicurezza degli ambiti di lavoro,
- adeguamento strutturale,
- conformità igienico sanitaria,
- manutenzione agli impianti tecnologici,
- manutenzione edile

Nel piano degli investimenti per l'anno 2014 sono destinati a tali finalità circa 100 mila euro che verranno destinati a completare gli interventi di adeguamento dei locali alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi al fine di poter raggiungere l'obiettivo primario di ottenimento della certificazione per tutti gli edifici scolastici.

Nel primo semestre sono stati realizzati interventi di recupero della stecca del Centro Scolastico di Codigoro per un importo totale di €. 300.000,00 circa, lavori che sono in fase di ultimazione, e sono iniziati i lavori di recupero della Palestra di Portomaggiore.

Dopo la conferma con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle deliberazioni del CIPE nn.32/2010 e 67/2010 aventi ad oggetto rispettivamente "Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico, assegnazione a carico delle risorse di cui al punto 1 della delibera

CIPE 3/2009". E' stato dato concreto inizio delle attività volte ad attuare il Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico. Per effetto dei tali determinazioni alla Provincia di Ferrara è stato assegnato un finanziamento di € 1.040.000,00 che è stato utilizzato per realizzare lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici di seguito elencati:

Liceo Scientifico Roiti – Bondeno
ITI Copernico Carpeggiani – Ferrara
ITCS V.Monti – Ferrara
Liceo Scientifico Roiti – Ferrara
ITAS F.lli Navarra – Ferrara
Liceo Sociale Carducci – Ferrara

Altro settore di intervento è rappresentato dalla manutenzione degli edifici di proprietà destinati a fini istituzionali o concessi in uso ad altri soggetti.

Programma: n. 3 Assistenza alle attività di Consiglio e dei Gruppi Consiliari

Si veda relazione programma n. 1 “Affari istituzionali”.

Programma: n. 4 Attività Istituzionali**SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ***Stato di avanzamento dei programmi*

La P.O. Qualità, Controlli e Supporto al Nucleo di Valutazione segue diverse materie per ciascuna delle quali vengono fornite indicazioni circa le macro attività realizzate nella prima parte del 2014:

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Sono state espletate tutte le attività necessarie per garantire il funzionamento del Sistema di Gestione per la Qualità e cioè:

- revisione della documentazione di sistema alla luce della mancata prosecuzione della certificazione ambientale;
- effettuazione delle audit interne;
- espletamento della gara per l'affidamento del servizio di certificazione ISO 9001 per un nuovo triennio.

Le audit esterne per la ricertificazione dell'ente da parte di RINA Services Spa sono programmate per la seconda settimana di settembre.

La PO ha fornito altresì la supervisione di ulteriori attività trasversali che le sono state affidate per un miglior coordinamento gestionale tra gestione per processi e procedimenti dell'ente, e cioè:

- aggiornamento del regolamento relativo ai controlli sulle autocertificazioni;
- aggiornamento della ricognizione dei procedimenti ed approvazione dei termini di conclusione degli stessi;
- pesatura del rischio di corruzione relativo ai processi/procedimenti con riferimento al PTPC.

CONTROLLO STRATEGICO

Il Piano della Performance 2014-2016 è stato approvato ed anche lo è stato il Piano dettagliato degli obiettivi dei dirigenti. E' in corso l'attività periodica di controllo dell'avanzamento delle attività previste con riferimento al primo semestre.

CONTROLLO DI GESTIONE

E' stata assicurata l'assistenza alla refertazione semestrale (2° semestre 2013) e sono stati approvati i piani di razionalizzazione obbligatori relativi al triennio 2014-2016. E' stato anche approvato il consuntivo dei piani di razionalizzazione relativo al 2013. E' stata predisposta ed approvata la relazione di fine mandato.

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Le attività previste dal vigente Sistema della Performance sono state svolte assicurando, in detto ambito, il necessario supporto tecnico al Nucleo di Valutazione.

CERTIFICAZIONE DI PRIMO LIVELLO DELLE SPESE RELATIVE AI PROGETTI COMUNITARI

Il responsabile della P.O. ha effettuato le attività per la certificazione di primo livello delle spese relative ai progetti comunitari di cui è incaricato, ai quali la Provincia partecipa o come partner o come lead-partner, curando la certificazione periodica dei report ed eseguendo le previste verifiche spot.

Programma: n.5 Politiche del Lavoro Formazione Professionale**POLITICHE DEL LAVORO**

Compatibilmente con l'evoluzione del quadro normativo in dipendenza del processo di riforma delle Province, nel corso del 2014 il Servizio ha proceduto nella progressiva integrazione tra i più generali servizi di politiche attive del lavoro erogate agli utenti presso i Centri per l'Impiego, e le quote residue di programmazione del FSE del periodo di programmazione 2007-13 ormai in fase di conclusione, dedicate alla formazione professionale per i disoccupati, e per la manutenzione delle competenze dei lavoratori occupati, per lo sviluppo della cultura imprenditoriale e per le attività nell'ambito della Istruzione e Formazione Professionale.

Si è data continuità allo svolgimento di tutte le funzioni previste dalla L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" (dall'iscrizione all'anagrafe del lavoro, alle attività di orientamento variamente declinate, alla promozione di tirocini, al collocamento mirato delle persone disabili, alla preselezione dell'incrocio domanda/offerta di lavoro, alle procedure collegate alla mobilità e cassa integrazione, alla consulenza amministrativa alle imprese e loro associazioni, ecc.), proseguendo nell'obiettivo di sostenere la qualificazione dei servizi per garantire livelli omogenei ed elevati di prestazioni fornite alle persone ed alle imprese.

In particolare, nel 2014 i CpI hanno dovuto affrontare le innovazioni in materia di presa in carico dei disoccupati così come ridefinite dalla L. 92/12, e dalle Linee Guida della Conferenza Stato - Regioni che sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2014. Particolare attenzione, inoltre, è stata data alla presa in carico delle persone svantaggiate, insieme con ASP Ferrara, mettendo a frutto una sperimentazione iniziata a novembre 2013 ed attivata a seguito di un progetto regionale in materia di presa in carico unitaria dell'utenza tra servizi lavoro, servizi sanitari e servizi sociali.

Dalla primavera è stato inoltre intrapreso il lavoro sul programma nazionale "Garanzia Giovani", rivolto ai giovani *neet* tra il 16 ed i 29 anni, con varie misure di supporto all'inserimento lavorativo che vede nei centri impiego il terminale principale per la presa in carico dei potenziali utenti.

La situazione sul mercato del lavoro mantiene caratteristiche di grande criticità. **I disoccupati iscritti agli elenchi presso i Centri per l'Impiego, al 30 giugno 2014 sono 33.215**, numero simile a quello dell'anno precedente nonostante la costante e attenta revisione quali-quantitativa delle banche dati degli iscritti (che corrispondono al dato amministrativo del numero dei disoccupati), con l'intento di determinare con maggiore precisione i target in relazione alle loro reali disponibilità di avviamento al lavoro; in particolare si è lavorato al fine di stabilire la perdita dello stato di disoccupazione e quindi la cancellazione per tutti coloro che risultavano iscritti come disoccupati ma non hanno mai sottoscritto il patto di servizio o che non si sono ripresentati ai Centri per l'Impiego entro la data di validità del patto medesimo per effettuare il rinnovo (alcune migliaia di persone).

Per dare una dimensione quantitativa all'impegno del Servizio nei confronti dei disoccupati iscritti, si ricorda che **nel primo semestre 2014 nei Centri per l'Impiego sono stati svolti quasi 24.000 colloqui tra quelli di presa in carico e quelli di secondo livello.**

Il lavoro degli operatori dei CpI è organizzato anche ai fini di continuare la presa in carico di lavoratori "sospesi" sugli ammortizzatori in deroga, per i quali la Regione prevede l'erogazione di politiche attive da parte dei CpI con attività di "secondo livello", ovvero colloqui individuali e attività seminariali.

Si è data continuità anche alle altre linee di azione che in questi anni hanno contribuito a consolidare l'identità dei servizi per l'impiego e la formazione professionale della Provincia:

- il supporto all'**inserimento lavorativo mirato delle persone con disabilità**, di cui alla L. 68/99 e L.R. 17/05, proseguendo da un lato nelle attività di verifica dell'ottemperanza da parte delle aziende pubbliche e private, e dall'altro nelle azioni rivolte ai lavoratori riguardo all'analisi delle potenzialità

lavorative residue, propedeutica ad un adeguato inserimento. Gli importanti trasferimenti finanziari sul **Fondo Regionale Disabili** stanno consentendo di dare continuità alle azioni realizzate negli ultimi anni: tra queste, finanziamento di indennità di partecipazioni ai tirocini, contributi alla mobilità casa-lavoro, adattamento delle postazioni di lavoro, convenzioni con i servizi sociali per l'inserimento al lavoro di disabili, incentivi alla stabilizzazione di contratti di lavoro e potenziando anche le azioni innovative intraprese nel 2013 per la creazione d'impresa, il sostegno all'associazionismo dei disabili, l'incremento dell'offerta di formazione professionale dedicata. Si è rilevata però nel primo semestre una significativa caduta di vivacità della domanda su diverse linee di aiuto, sintomo delle più generali criticità presenti sul mercato del lavoro ed in generale nel tessuto produttivo.

- **L'Osservatorio sul mercato del lavoro**, che già dal 2013, ha visto severamente ridotte le proprie attività di produzione di dati, ha tuttavia anche luglio di quest'anno provveduto a rilasciare le statistiche sul mercato del lavoro ferrarese 2013; si è data continuità anche alla pubblicazione dei dati trimestrali dell'anno in corso.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nei primi mesi dell'anno, si è provveduto alla pubblicazione di 7 avvisi pubblici per la candidatura di progetti formativi con le risorse FSE e FEASR ancora disponibili della programmazione 2011/2013 e con nuove risorse nazionali della L.53/2000 assegnate dalla Regione a dicembre 2013 .

In stretto raccordo con i Centri per l'impiego, sono stati pubblicati due avvisi per la realizzazione di attività di orientamento e accompagnamento finalizzate ad incrementare le opportunità sia di reinserimento dei lavoratori espulsi, sia di primo inserimento per le persone inoccupate con l'obiettivo di contrastare l'instaurarsi di disoccupazione di lungo periodo. Sempre in raccordo con i Centri per l'impiego è stato pubblicato un avviso di chiamata di Tirocini per la transizione al lavoro rivolti a utenti fragili in termini di distanza dal mercato del lavoro, da realizzarsi con le nuove modalità previste dalla recente normativa regionale in materia di transizione nel mercato del lavoro.

L'Avviso pubblico "just in time", rivolto ad accogliere bisogni di particolari professionalità da parte delle imprese a scopo di assumere nuovi lavoratori, ha consentito la presentazione di due progetti per la formazione e il successivo inserimento lavorativo di circa 26 persone disoccupate.

Un Avviso è stato poi pubblicato a favore della formazione di persone disabili e di persone in stato di svantaggio socio-economico che ha visto la candidatura di complessive 20 operazioni finanziate con risorse FSE -Asse Inclusione sociale e con Fondo Regionale Disabili.

Sull'avviso pubblico finanziato con le risorse a disposizione sulla **L.53/00** (conciliazione dei tempi di lavoro e di vita) a favore di lavoratori dipendenti e imprese, sono state presentate 34 operazioni, attualmente in corso di valutazione.

Altro avviso pubblicato è quello relativo ad attività autorizzate in autofinanziamento: nei primi sei mesi dell'anno sono stati approvati 22 percorsi formativi attinenti a diversi profili professionali.

Un'ulteriore assegnazione di risorse del **Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013**, fatta dalla Regione nel mese di luglio, ha consentito di scorrere graduatorie aperte e finanziare n. 203 domande di formazione, informazione e consulenza pervenute nel 2013, ma in attesa di finanziamento.

In merito alle attività per la fascia di popolazione in età di obbligo formativo (15-18 anni), prosegue l'attività del **Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale**, avviato a partire dall'a.s. 2011/2012. Quest'ultimo si esplicherà mediante un' offerta di percorsi triennali che saranno realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati e appositamente selezionati e dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà. Sono già state candidate le 15 attività formative che verranno a breve approvate al fine di consentire agli studenti che hanno optato per il

sistema di IeFP di frequentare i corsi dal 15 settembre p.v. in ottemperanza al calendario scolastico regionale.

Nel frattempo, gli uffici competenti hanno anche proseguito le attività ordinarie di gestione, ispezione e supporto alla rendicontazione delle attività formative approvate negli anni precedenti, provvedendo anche ad un ampio ed esaustivo lavoro di monitoraggio effettivo delle risorse impegnate nell'ultimo periodo di programmazione in vista della chiusura del settennio 2007/2013.

Programma: n. 6 Castello Estense

Nel corrente anno si è proseguito con il lavoro di rilancio culturale e turistico del monumento, secondo la pianificazione messa in atto dopo il sisma del 2012 anche grazie all'impegno profuso da un gruppo di lavoro appositamente costituito. Numerose sono state le iniziative di animazione proposte ai visitatori e realizzate durante i primi sei mesi dell'anno. Il numero dei visitatori è aumentato nei primi mesi rispetto all'anno precedente, segnale di un positivo riscontro delle politiche attivate per una maggiore valorizzazione del monumento simbolo della città. Un importante lavoro di coordinamento è stato inoltre iniziato nella primavera al fine di integrare l'attività connessa alla gestione del museo con i necessari ed improrogabili lavori di consolidamento del monumento, resi ancor più urgenti dagli eventi sismici e che inevitabilmente richiedono un'attenta programmazione per limitare al massimo il disagio dei visitatori.

*Programma: n. 7 Servizi per la scuola superiore***PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

Funzionamento dell'attività scolastica Ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 112/98 e della Legge 23/96 alla Provincia spetta il coordinamento delle funzioni in materia di scuole secondarie superiori per garantire il funzionamento dell'attività scolastica e assicurare la continuità educativa e didattica nei cicli dell'istruzione e della formazione. Spetta inoltre alla Provincia l'individuazione di ambiti territoriali funzionali per il dimensionamento dell'offerta formativa, la programmazione dell'offerta d'istruzione e formazione nonché l'adozione dei piani di utilizzo dell'edilizia scolastica.

In particolare si è provveduto ai seguenti adempimenti: ricognizione delle esigenze di **arredo degli istituti secondari superiori** e definizione del piano delle forniture, da effettuare nel corso dell'esercizio 2014, tenendo conto delle priorità segnalate dalle dirigenze scolastiche, della possibilità di riutilizzo di arredi comunque disponibili, e della progressiva copertura dei bisogni identificati, compatibilmente con le risorse disponibili e con l'evoluzione del quadro normativo nazionale in materia di ammissibilità della spesa; assegnazione di un budget alle scuole secondarie superiori per le **spese varie di funzionamento, per la piccola manutenzione e per le spese di facchinaggio**; definizione del **piano di utilizzo dell'edilizia scolastica**; reperimento di **impianti sportivi esterni** per consentire lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica limitatamente agli Istituti le cui palestre risultino insufficienti a coprire il fabbisogno curricolare, ed organizzazione del relativo servizio di trasporto. **Interventi per il diritto allo studio e l'integrazione scolastica** In attuazione della L.R. 26/2001 per l'a.s. 2013/2014 sono state svolte le seguenti attività: attuazione del Piano provinciale di riparto dei fondi regionali a favore dei Comuni per il **sostegno al trasporto scolastico**; attuazione della procedura per l'assegnazione di contributi regionali per le spese sostenute per il **trasporto scolastico** (welfare) per l'a.s. 2013/2014 a favore degli studenti delle **scuole secondarie di secondo grado**; attuazione della procedura di assegnazione di risorse regionali per le **borse di studio agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e della IeFP** per l'a.s. 2013/2014; attuazione della procedura di assegnazione di risorse regionali ai Comuni per la **fornitura dei libri di testo** per l'a.s. 2013/2014 e ricognizione dei residui da restituire alla Regione Emilia Romagna.

Si è data attuazione **all'Accordo di programma provinciale 2011-16 per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili**, nel cui ambito :sono stati coordinati i lavori della Commissione Tecnica Provinciale; è stato assegnato ai Comuni un fondo provinciale per sostenere la spesa destinata nell'a.s. 2013/2014 all'inclusione di alunni disabili; è stato concluso il progetto "Integrazione scolastica in rete" per l'a.s. 2013/2014 che ha coinvolto alcune scuole secondarie superiori di Ferrara, sostenuto con fondi a valore sulle risorse regionali trasferite alla provincia per le politiche sociali; è stato concluso il progetto "Tirocini per l'integrazione" nelle scuole secondarie di secondo grado, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara;

Servizi per l'infanzia Ai sensi della L.R. 1/2000 e successive modifiche, si è provveduto alla programmazione ed al coordinamento degli interventi in materia di servizi educativi per la prima infanzia, in raccordo con la Regione, i Comuni, i servizi e le strutture educative pubbliche e private. **Per la fascia d'età 0/3 anni**: si è data attuazione al piano provinciale per l'assegnazione di fondi regionali annualità 2013 per gli interventi destinati al consolidamento e qualificazione dei servizi educativi e rendicontazione sulla gestione dei fondi trasferiti; si è data continuità alla attività del tutor del Coordinamento Pedagogico Provinciale, sostenuto con risorse regionali; si è assicurato fino a giugno 2014 (scadenza stabilita dalla vigente L.R. n. 6/2012) il coordinamento dei lavori della Commissione Tecnica Provinciale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi privati della fascia 0/3 anni; si è svolta attività di ricognizione dei servizi educativi 0/3 anni per l'aggiornamento del Registro Provinciale dei soggetti autorizzati al funzionamento, come previsto dall'art. 20 della L.R. 1/2000 e successive modifiche. **Per la fascia d'età 3/6 anni** si è data

attuazione del piano provinciale per l'assegnazione di fondi regionali annualità 2013 per gli interventi destinati alla qualificazione, miglioramento e sostegno al coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia; rendicontazione alla Regione sulla gestione delle risorse trasferite. 2014.

Programma n. 8 Politiche sociali e culturali

POLITICHE SOCIALI

Ai sensi della L.R. n.3/99 spetta alla Provincia la tenuta del **Sistema informativo per la programmazione sociale**, ovvero la gestione e rilevazione dei bisogni socio assistenziali del proprio territorio attraverso la raccolta dati del S.I.P.S. Sistema Informativo Provinciale socio assistenziale.

La rilevazione annuale dei dati di funzionamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali concerne tutti i servizi per anziani, disabili, minori, immigrati, adulti. E' stata data continuità al coordinamento del SISAM (Sistema Informativo Servizio Assistenza Minori) per i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e il territorio provinciale.

Concluse a giugno 2014 le attività relative al progetto “**SPES – support e-services solutions**”, con capofila la società “Enea” di cui la Provincia è Project Partner. Il Progetto comunitario, finanziato dal Central Europe, ha come obiettivo la sperimentazione di progetti pilota di telemedicina per pazienti con gravi patologie e la condivisione dei risultati.

E' stata garantita la partecipazione, sia con rappresentanza politica che tecnica, alla cabina di regia delle politiche sociali e sanitarie Regione Emilia-Romagna ed Enti Locali.

Il Servizio, in attuazione delle linee di indirizzo, condivise territorialmente con Istituzioni e parti sociali (organizzazioni sindacali e del terzo settore) nonché gli indirizzi regionali, ha elaborato ed approvato le **progettazioni di rilevanza provinciale ed elevata coesione sociale** (DGP 180/2014), parte integrante dei programmi annuali 2014 dei piani per la salute ed il benessere sociale di ambito distrettuale.

La Provincia ha promosso e compartecipa a : misure a **contrasto della violenza di genere** (uscire dalla violenza; community lab – il lavoro e la sofferenza delle donne; interventi di prossimità) in collaborazione con i Comuni e le Organizzazioni del terzo settore ferraresi; misure a favore delle **persone sottoposte a limitazioni delle libertà personali** (garante dei diritti delle persone private delle libertà personali; promozione delle attività motoria e dell'attività didattica, ed attivazione di percorsi di ri-educazione ed autonomia per dimittendi) in collaborazione con il Comune di Ferrara. **migranti**: integrazione sociale, diffusione della lingua italiana anche attraverso la diretta progettazione e gestione di programmi comunitari , diffusione della lingua italiana, partecipazione alla vita di comunità e contrasto delle discriminazioni, sostegno agli sportelli informativi prefettizi.

Anche mediante la programmazione annuale delle risorse assegnate alla Provincia per la realizzazione di azioni a rilevanza generale dei piani di zona, la Provincia ha continuato nella consolidata attività di azioni a sostegno degli operatori che si occupano di infanzia e adolescenza in particolari situazioni di disagio, non che a sostegno delle famiglie adottive ed affidatarie,

Il Servizio continua a svolgere attività di supporto al funzionamento della **CTSS** conferenza territoriale sociale e sanitaria; nonché promosso funzioni amministrative e azioni di supporto all'**OTAP** organismo tecnico di ambito provinciale per la verifica dei requisiti dell'accreditamento dei servizi sociosanitari.

E' stata assicurata, come di consueto, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo degli interpreti della **Lingua Italiana dei Segni** (L.I.S.), e la tenuta e aggiornamento della guida ai servizi ed interventi sociali della provincia di Ferrara sull'apposito sito web.

E' stata inoltre assicurata la gestione delle competenze assegnate dalla L.R. 27/2000 “Nuove norme per la **tutela ed il controllo della popolazione canina e felina**”. Per quanto attiene le competenze in materia di programmazione della **rete farmaceutica**, nel 2014 sta collaborando con la Regione nell'espletamento dei controlli sulle autocertificazioni inviate in sede di concorso regionale straordinario.

In materia di **promozione e sostegno del Terzo Settore**, nel corso del 2014 il Servizio ha assicurato la continuità delle seguenti attività amministrative: la tenuta, revisione e aggiornamento

dell'**Albo delle Cooperative sociali**; la tenuta, revisione e aggiornamento del **Registro Provinciale del Volontariato**. La Provincia ha altresì organizzato l'assemblea del volontariato per il rinnovo degli organismi di rappresentanza locale e regionali di parte volontariato; la tenuta e aggiornamento del **Registro delle associazioni di promozione sociale**. Nell'ambito della realizzazione degli interventi a favore delle associazioni, è stata assicurata attuazione alle attività di servizi a favore dell'associazionismo ferrarese: consulenza fiscale a favore delle associazioni iscritte o non iscritte agli Albi o registri, attività di aggiornamento e informazione attraverso incontri seminari e distribuzione di materiale (periodico di informazioni, guida normativa); la partecipazione al Tavolo regionale di coordinamento istituito presso la Regione Emilia Romagna.

Nel merito delle competenze assegnate dalla Regione sulle **Politiche abitative**, in applicazione della nuova L.R. 24/13, l'Ufficio ha proseguito l'attività di supporto amministrativo al funzionamento del Tavolo di concertazione, provvedendo agli adempimenti amministrativi, di collaborazione con ACER e con i Comuni, ha attivato incontri per il monitoraggio del progetto "Agenzia per la gestione dei Fondi per l'Emergenza Abitativa" e ha coordinato l'approvazione dell'utilizzo dei fondi per l'emergenza abitativa assegnati dalla Regione con propria DGR 1709/2013.

Sul versante della **promozione e sostegno alle pari opportunità**, è stata assicurata la continuità al percorso di analisi del Bilancio provinciale in un'ottica di genere.

La Provincia ha assicurato gli interventi annuali di coordinamento delle iniziative locali programmate in occasione della festa internazionale della donna (attività che assicurerà anche in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne).

BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI E MUSEI

E' proseguita la partecipazione della Provincia al Polo bibliotecario UFE SBN, come da Convenzione con l'Istituto per i Beni Culturali, l'Università ed Comune di Ferrara, sottoscritta nel giugno 2012, per la collaborazione allo sviluppo ed alla gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale su base territoriale, quale parte attiva di un servizio bibliotecario regionale nel quadro del SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale).

La Provincia, in particolare, in convenzione con i Comuni, provvede alla gestione del servizio di trasporto documenti denominato **Interlibro**, al servizio di consulenza tecnica e catalogazione di materiali speciali e si raccorda con l'IBACN per l'applicazione degli standard, la misurazione dei servizi, il censimento delle biblioteche attive e la realizzazione di tutte le rilevazioni richieste per il monitoraggio regionale.

Come previsto dalla convenzione con i Comuni del territorio è stata organizzata una formazione per i bibliotecari dedicata al tema dei Social network. Il corso è stato finalizzato a fornire e migliorare le competenze e la strategie

di comunicazione della biblioteca sui social network.

Per quanto attiene all'impegno in progetti europei si sono svolte le seguenti attività: gestione economico-amministrativa e coordinamento della Provincia, in qualità di Lead Partner del progetto **Openmuseums**, Musei sloveni e italiani in rete; si è attivato un coordinamento delle strutture museali provinciali volto alla condivisione del progetto pilota e della condivisione delle buone prassi nell'ambito del progetto **HERMAN** "Management of cultural heritage in the central europe area", il cui capofila è il Comune di Eger in Ungheria; si è collaborato alle azioni previste dal progetto **EXPO AUS** "EXtension of POTentiality of Adriatic Unesco Sites, approvato sul programma "Adriatic IPA", con capofila la città di Dubrovnik che prevede, oltre allo scambio di buone prassi collegate alla gestione del sito UNESCO, anche la realizzazione di interventi volti al risparmio energetico nell'ambito del Museo del Castello.

Per quanto riguarda le attività di spettacolo (L.R. 13/99) è stato confermata, anche per il 2014, alla Regione Emilia-Romagna, l'attuazione dell'accordo triennale rinnovato nel 2012 alla luce delle

risorse provinciali destinate per il 2014. Con i Comuni del territorio, poi, è stato ricandidato il progetto provinciale di promozione culturale (L.R. 37/94) “In bibliobus per isole torri e città”.

POLITICHE GIOVANILI

Nel 2014 ha preso avvio il progetto territoriale promosso dalla Provincia di Ferrara “Informazione e partecipazione: i giovani nel web 2.0” finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. 14/2008). Inoltre è stata effettuata l’attività di monitoraggio dei progetti territoriali ancora in corso di realizzazione da parte dei Comuni e dei soggetti privati (Associazioni, Coop. Sociali e Parrocchie).

Programma: n. 9 Flora, fauna, Oasi e Zone protette**Tutela della fauna ittica e gestione della pesca nelle acque interne di cui alla L.R. n. 11/2012**

Sono stati mantenuti i rapporti con Associazioni, Enti ed Organismi competenti, nonché con l'Università di Ferrara cui è stato affidato il monitoraggio dei popolamenti ittici e dei canali adduttori delle Valli di Comacchio per il censimento della montata del novellame.

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi su segnalazioni di moria di specie ittiche, al fine di provvedere in caso di necessità al recupero della fauna ittica in difficoltà, attraverso la collaborazione delle Associazioni piscatorie, dell'Università e del Servizio Veterinario dell'AUSL di Ferrara. Si è anche iniziato a discutere con il Consorzio di Bonifica, con l'USL di Ferrara e con il Comune di Ferrara per la realizzazione di un protocollo condiviso tra i varie Enti competenti da attuare per evitare le morie di pesci e, nel caso avvengano, per gestirle nel modo più appropriato.

E' proseguita l'attività autorizzativa, sono stati rilasciati, su richiesta, permessi di pesca in deroga ai divieti a pescatori portatori di handicap e licenze di pesca professionale, come previsto dalla nuova normativa regionale.

E' stato attuato il previsto programma di ripopolamento di anguilla, di tinca e, nelle zone consentite, di Pesce gatto e di Persico trota.

Si è collaborato alla elaborazione della bozza per il nuovo Regolamento regionale relativo alle normative per l'esercizio della pesca nelle acque interne, in attuazione della L.R. 11/2012.

Si sta predisponendo un programma di pesca sperimentale del siluro per la riduzione della presenza di tale specie invasiva, in alcuni tratti di canali ricadenti in zone di Siti di Rete Natura 2000 SIC e ZPS e in zone a regime speciale di pesca (ZRF, ZPSI, campi gara, ecc..) riportati nella Carta Ittica della Provincia di Ferrara.

E' stata convocata periodicamente la Commissione Ittica Locale a cui sono affidati i compiti previsti dalla normativa regionale in vigore.

E' stata sottoscritta una convenzione con il Consorzio di Bonifica e i Comuni di Portomaggiore ed Ostellato per la gestione del campo di gara permanente del Canale Circondariale Bando-Valle Lepri, ed un protocollo d'intesa con il Comune di Portomaggiore per la "realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della viabilità in fregio al campo di gara permanente del Canale Circondariale Bando-Valle Lepri", lavori che saranno realizzati con finanziamenti ottenuti dalla Provincia di Ferrara a seguito della presentazione di un "progetto finalizzato" destinato alla pesca in acque interne del Piano Ittico regionale.

In materia di *interventi a sostegno della pesca e della maricoltura sulla L.R. n. 3/79, ai sensi della delega prevista dalla L.R. n. 3/99*, sono stati eseguiti sopralluoghi per controlli post-pagamento inerenti il mantenimento dei vincoli, di durata quinquennale, di alienabilità e/o destinazione d'uso dei beni e/o opere ammesse a contributo e liquidate, relativi ad istanze che hanno trovato copertura finanziaria sul Piano Provinciale 2009 e si sono svolti accertamenti e controlli, in collaborazione con le locali Capitanerie di Porto, ai sensi del DPR 445/2000, e con l'Ufficio Economia Ittica della Regione Emilia-Romagna per i contributi previsti dal FEP Asse 2 misura 2.3.

In materia di *norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva riferite alla L.R. 29/02*, l'attività ha riguardato: - la realizzazione dell'iniziativa "Fattorie Aperte" - 16^a edizione, domenica 18 e 25 maggio - 1 e 8 giugno 2014, in collaborazione con 10 aziende agricole ferraresi e la Regione Emilia-Romagna. Circa 1.100 presenze rilevate, con famiglie, bambini, adulti, coppie, portatori interesse, associazioni; bacino utenza: locale e/o province limitrofe. Apprezzati i percorsi a carattere culturale (rappresentazioni, recupero delle tradizioni nei contesti agricolo-museali), animazioni e concorsi fotografici a tema "campagna" promossi dalle singole aziende. Confermato elemento importante la ristorazione. Divulgazione attraverso il sito dedicato "Fattorie Aperte", materiale cartaceo realizzato in economia dalla Regione, stampa locale e nazionale, on-line e web istituzionali (Provincia e

Regione). In contemporanea a Fattorie aperte, la Provincia di Ferrara ha ospitato la mostra itinerante “Terre nuove Immagini dell’archivio fotografico dell’Ente Delta Padano” (curata dalla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura e IBC Istituto Beni Culturali), che ha favorito un collegamento fra le immagini dei territori bonificati e il paesaggio agrario di oggi. Alcuni agricoltori hanno presenziato alla mostra portando la loro testimonianza e mettendo in luce il ruolo che oggi la bonifica svolge rispetto al regime e al controllo delle acque. La mostra è stata visitata da 600 persone circa

- la socializzazione dell’iniziativa “Giornata dell’Alimentazione in Fattoria” in calendario domenica 12 ottobre 2014 che prevede la partecipazione di 5 aziende agricole ferraresi. L’iniziativa, collegata alle celebrazioni della FAO sulla Giornata Mondiale dell’Alimentazione, riguarda il tema dell’agricoltura familiare; per l’occasione, un’azienda agricola ospiterà la mostra “Terre nuove, Immagini dell’archivio fotografico dell’Ente Delta Padano”.

Rispetto alla multifunzionalità delle aziende agricole, ai sensi del Titolo II della legge regionale 4/2009, effettuati sopralluoghi e verifiche presso 6 fattorie didattiche; sul monitoraggio delle presenze, dall’1.01.2014 al 30.06.2014 circa 500 alunni e studenti in visita.

- la realizzazione di due seminari per i panificatori sul progetto “Guadagnare salute – promozione e diffusione del pane QC”, promossi dal SIAN Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell’Az. USL, in collaborazione con le associazioni di categoria; hanno partecipato circa 15 panificatori ed un imprenditore agricolo referente di fattoria didattica;

-la prima fase del progetto sperimentale “Orto sospeso”, con piccolo spazio ricavato su uno dei terrazzi dell’ufficio e dedicato alla coltivazione in vaso di insalata, pomodorini, peperoni e erbe aromatiche. L’iniziativa è promossa dai collaboratori del Settore

Programma: n. 11 Turismo e sport

Consolidato l'approccio di massima integrazione tra l'attività seguita dal Servizio e le politiche per il turismo sviluppate a livello provinciale, in particolare dai Comuni e dalla Camera di Commercio, il 2014 è stato caratterizzato dall'obiettivo di garantire, pur nella innegabile incertezza di fondo, il ruolo proprio dell'Amministrazione rispetto alla propria funzione di coordinamento delle politiche turistiche provinciali. Un ruolo che da sempre si è manifestato anche oltre le fasi di programmazione (PTPL), delegate per legge, e che da diversi anni rappresenta il punto riferimento per tutta la produzione informativa turistica attraverso i numerosi strumenti gestiti direttamente.

Si è quindi data continuità alla gestione del centro unificato per l'informazione turistica, nel quale all'attività ordinaria si sono affiancati alcuni progetti di sviluppo, ad esempio quello per l'implementazione ed integrazione del Sistema informativo Regionale del Turismo, favorendo la creazione di una rete redazionale integrata con i Comuni, in grado di sostituire i vecchi siti comunali con nuove e più ricche sezioni all'interno del portale provinciale (Ferrara e Comacchio), oppure sui social network, con l'apertura di nuovi profili anche sul mercato estero, la gestione di app e newsletter.

Sempre con il supporto del Centro Unificato, e in collaborazione con il Servizio Cultura e Castello è stata data continuità alle azioni di comunicazione e promozione del monumento estense, attraverso le campagne "Metti un castello..." e "Serate a Corte".

Sempre dall'ufficio informazioni, sono nati progetti direttamente connessi alla gestione turistica post sisma, con iniziative rivolte sia a Cento che a Ferrara.

In continuità con gli scorsi anni, in coerenza con il PTPL, si è lavorato sulla promozione mirata della costa nell'ambito del progetto Vacanza e natura, cofinanziato dal Comune di Comacchio e dall'Unione Costa, oltre alla Provincia e alla Camera di Commercio di Ferrara. Con il Comune di Ferrara è stata progettata e realizzata una nuova campagna di comunicazione sul concept dei "sensi" con la produzione di vari materiali: brochure, video, allestimenti per stand. La Provincia ha partecipato a varie fiere di settore in Italia e all'estero, sia tramite l'invio di materiale promozionale agli stand della Regione Emilia Romagna in collaborazione con APT Servizi e con le relative Unioni di Prodotto, sia con proprio stand e personale come ad es. alla Fiera Internazionale del Birwatching di Comacchio e alla Borsa delle Cento Città d'Arte d'Italia a Bologna. In stretta collaborazione con APT Servizi sono stati offerti supporto logistico e servizi di accoglienza a tour operators, giornalisti italiani e stranieri appartenenti a testate turistiche o specializzati nel settore, sia della carta stampata sia dei web media.

Nell'ambito del progetto comunitario MOTOR si è posta l'attenzione sul tema della comunicazione ed informazione turistica, nel corso del 2013 è stato allestito un vero e proprio IAT in forma di bicicletta opportunamente progettata, ha permesso di capovolgere l'approccio tradizionale che vede l'operatore dell'informazione in posizione di attesa rispetto al turista, aumentando in questo modo il grado di fruibilità del servizio che diventa così itinerante e modulabile in base alle esigenze, tale strumento pienamente operativo nel 2014, è stato non solo brevettato, ma anche replicato dalla città di Rimini.

A tale innovazione di metodo ha corrisposto un rinnovo degli spazi dedicati all'informazione turistica, con l'allestimento dello IAT all'interno del Castello Estense, in uno stile più moderno, accattivante, funzionale ed integrato con gli altri servizi erogati.

Tra le iniziative innovative realizzate, va segnalata la "Linea di Costa e del Parco del Delta", il nuovo servizio turistico finalizzato a migliorare e potenziare durante la stagione balneare il servizio di trasporto pubblico sul litorale, tra le località balneari e le oasi del Parco del Delta del Po, incluso il servizio notturno per favorire la sicurezza stradale dei giovani. Il progetto è stato promosso da AMI Ferrara e realizzato congiuntamente da Provincia, Camera di Commercio di Ferrara, i Comuni di

Comacchio, Codigoro, Goro e Mesola, l'Ente Parco del Delta, con una compartecipazione finanziaria anche privata da APT Servizi Emilia Romagna e Consorzio Visit Ferrara.

La sinergia pubblico-privato è ispiratrice anche del bando indetto dalla Provincia per l'inserimento di un modulo di prenotazione on line nel portale turistico provinciale www.ferrarainfo.com, in cui si concede uno spazio ad un soggetto privato idoneo che offra all'utenza la possibilità di ricercare e prenotare i pernottamenti ed ulteriori servizi turistici offerti dal territorio, affiancando quindi la promozione turistica alla commercializzazione dell'offerta, anche attraverso forme di acquisto on line. L'aggiudicazione del bando è propedeutica all'attuazione di specifiche azioni di promozione commerciale sui mercati esteri nell'ambito del progetto di promozione turistica integrata POR FESR 2007-2013, Asse 4.1.2. che ha come obiettivo favorire e promuovere l'accessibilità del territorio, con la valorizzazione dei collegamenti con gli aeroporti, per incentivare l'affluenza di flussi turistici internazionali.

Si ricorda inoltre tutta l'attività ordinaria, compresa l'attività di comunicazione, assistenza e contatti con i mass media e quelle svolte per specifica delega regionale, che sono riassunte nei report periodici conservati presso il Servizio ove si entra nel merito di tutte le iniziative seguite.

In assenza di risorse dirette, più importante risulta essere lo sforzo compiuto per riuscire a reperire e ad utilizzare quelle provenienti dall'esterno, in particolare dalla Camera di Commercio, dalla Regione e in modo sempre più significativo dai progetti europei. Questi ultimi infatti sono diventati oggi la maggiore occasione per l'attuazione di iniziative innovative e di sviluppo. La straordinaria complessità di gestione crea il maggior costo, anch'esso rendicontabile, in termini di tempo e di risorse umane, bisognose di continui aggiornamenti procedurali e formativi finalizzati.

Grazie a progetti comunitari come Motor, Slow Tourism, Interbike, nell'ambito di diversi programmi, è stato possibile proporre, progettare e realizzare interventi altrimenti impensabili.

Nel corso del 2014 si stanno concludendo le attività di gestione e coordinamento delle fasi di rendicontazione delle attività realizzate come LP nell'ambito del progetto Bicy.

Anche il progetto Slow Tourism è giunto alla sua fase conclusiva dotando quindi il territorio di: contabicilette, cartellonistica direzionale lungo la Destra Po, nell'area attorno al Bosco e lungo la direttrice Mantova-Ferrara, accesso al Boscone della Mesola ed al relativo corridoio ciclabile nel Bosco, la dotazione di aree di sosta lungo il percorso della Destra Po.

Nell'ambito del progetto MOTOR, dai workshop informativi è nata la Carta degli Impegni, un documento di sintesi sulle attività svolte e sugli "impegni" da assumere per lo sviluppo del cicloturismo nel territorio provinciale. Il documento sottoscritto dai oltre 80 operatori, è stato trasferito con un elenco di priorità integrate agli obiettivi del nuovo POR Regionali ai vari organi competenti. Sempre nell'ambito del progetto si sta provvedendo alla dotazione della segnaletica da Ferrara a Migliarino, mentre nell'ambito del progetto CROCTAL, si sta dotando il percorso da Migliarino a Pomposa.

Nell'ambito del progetto MOTOR è in corso la realizzazione di materiale promozionale innovativo e tecnico specifico per il tema del turismo in bicicletta,

Con il progetto Interbike, si sta procedendo con le attività di comunicazione supportando il LP nella realizzazione del Manuale della ciclabilità, nella realizzazione della Brochure informativa, nell'aggiornamento del sito "Adriabike" e nella sensibilizzazione degli operatori, oltre alla manutenzione del percorso della Destra Po nel tratto finale verso Mesola e Goro.

Si è contestualmente avviato il progetto Eurovelo 8 – EV 8, nell'ambito della call aperta dalla DG Impresa, capo filato dalla Provincia di Mantova finalizzato alla comunicazione e commercializzazione del percorso ciclabile Ev 8, che nel tratto provinciale coincide con la Destra Po,

L'attenzione al tema della mobilità ciclabile, trova un'ottima integrazione con il tema delle vie d'acqua, e proprio in ragione di questo e con questa integrazione di prodotti si intende connotare il turismo in bicicletta tra la città d'arte ed il Parco ed il mare, mettendo a punto con la collaborazione di

APT Servizi un progetto di co-marketing con gli imprenditori locali teso alla commercializzazione del prodotto.

Sempre nell'ambito dei progetti comunitari, si sono consolidate modalità di dialogo ed integrazione con gli operatori turistici ferraresi, che oltre alla ormai nota iniziativa di Lezioni di Territorio, garantita anche nel 2014, sono stati coinvolti in nuovi e sperimentali tavoli di lavoro di assoluta rilevanza nell'ambito degli obiettivi dell'Ente.

Programma: n. 12 Agricoltura

L'attività del comparto "**Agricoltura**" è caratterizzata dalla gestione del **Programma di sviluppo rurale 2007-2013**. In particolare il Settore ha proseguito nello sviluppo delle procedure inerenti le misure attivate sugli Assi 1, 2, 3 e 4.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 e nuova programmazione 2014-2010

Già dal 2013 è iniziata la discussione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La Regione ha coinvolto le Province in numerosi incontri preparatori, ed altri con i diversi soggetti chiamati ad esprimersi sulle priorità e/o indirizzi regionali per la prossima programmazione.

Nel periodo considerato è stato quasi totalmente completato il percorso di consultazione del partenariato da parte della Regione Emilia-Romagna per la formulazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ai sensi del Reg. UE 1305/2013 che coinvolge il FEASR.

La Provincia di Ferrara ha partecipato attivamente alle consultazioni raccordandosi con i portatori di interesse a livello locale. Già nei documenti strategici la Regione conferma il ruolo operativo imprescindibile delle strutture provinciali per l'attuazione del futuro Programma.

Asse 1 "Miglioramento della Competitività nel Settore Agricolo e Forestale"**Misura 121 "Ammodernamento delle imprese agricole"**

Hanno avuto copertura finanziaria n. **55** aziende con Progetti singoli a seguito di scorrimento fino ad esaurimento delle graduatorie annualità 2013, per un ammontare di € 2.830.143,00 di contributo pubblico, relativo ad una spesa di € 7.447.744,00.

I pagamenti effettuati tramite AGREA, a fine lavori, autorizzati con Elenchi di liquidazione mensili o bimestrali, ammontano per la Misura 121 ad € 2.015.981,49 di contributo, su una spesa ammessa di € 5.305.214,45 relativamente a 38 imprese beneficiarie che avevano ottenuto la concessione in anni precedenti.

Misura 121 "Ammodernamento delle imprese agricole-Aree Sisma"

Hanno avuto copertura finanziaria n. **63** aziende con Progetti singoli, per un ammontare di € 3.645.135,23 di contributo pubblico, relativo ad una spesa di € 9.727.125,66.

I pagamenti effettuati tramite AGREA, a fine lavori, ammontano per la Misura 121- Aree sisma ad € 41.157,50 di contributo, su una spesa ammessa di € 108.309,22 relativamente a 4 imprese beneficiarie .

Misura 121 "Ammodernamento delle imprese agricole finalizzato alla razionalizzazione degli impianti irrigui nelle aziende agricole"

Hanno avuto copertura finanziaria n. **38** aziende con Progetti singoli, per un ammontare di € 979.009,58 di contributo pubblico, relativo ad una spesa di € 2.588.499,40.

Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

Entro i termini prescritti sono pervenute n. 49 domande di saldo relative al Bando 2013 di cui n. 3 non pervenute disponendo per la mancata presentazione da parte dei beneficiari stessi, l'archiviazione delle relative domande e n. 5 revocate a seguito dei controlli amministrativi eseguiti sulle domande di saldo 2014 riportate sia sulla Relazione di Accertamento che nei Verbali di Istruttoria del Sistema Operativo Pratiche AGREA . E' stato predisposto un unico elenco di liquidazione per n. 44 istanze per un totale complessivo liquidato di €. 27.441,71.

Misura 411 azione 3 " Attuazione Approccio LEADER della Misura 121" –

Sempre riguardo l'Ammodernamento delle imprese agricole, con l'approccio LEADER, riservato alle zone delimitate di Ferrara e Ravenna, che privilegiava i settori delle filiere vegetali

ortofrutticole, vitivinicole e della zootecnia minore, i pagamenti effettuati tramite AGREA, a fine lavori, ammontano, per questa misura ad € 91.861,77 di contributo, su una spesa ammessa di € 241.741,50, relativamente a n. 3 imprese beneficiarie.

Misura 112 “Insedimento dei giovani agricoltori”

Con la graduatoria del primo semestre 2014 sono stati impegnati € 55.000,00 per n. 2 domande di aiuto al primo insediamento, legate ad altrettanti giovani nuovi imprenditori che hanno presentato un Piano di Sviluppo della loro azienda.

Sono tuttora in corso le istruttorie per la graduatoria del secondo semestre 2014 di n. 3 domande di Primo insediamento con relativo Piano di Sviluppo Aziendale.

Hanno invece, concluso il loro Piano di Sviluppo Aziendale n. 4 giovani imprenditori per i quali sono stati approvati atti di liquidazione inviati ad AGREA per l'erogazione, di € 95.000,00.

TABELLE RIEPILOGATIVE

Fondi impegnati nel 1° semestre 2014:

PSR 2007/2013 - Reg. CE 1698/05-	CONTRIBUTO	SPESA SVILUPPATA
Mis. 121 “Ammodernamento delle Imprese Agricole” – scorrimento grad. 2013. Mis. 121 Aree Sisma. Mis. 121 finalizzata alla razionalizzazione degli impianti irrigui.	€ 4.624.144,81	€ 12.315.625,06
Mis. 112 “Insedimento Giovani Agricoltori” -	€ 55.000,00 (premio)	-

Fondi erogati nel 1° semestre 2014:

PSR 2007/2013- Reg CE 1698/05	CONTRIBUTO	SPESA SVILUPPATA
Mis. 121 “Ammodernamento delle Imprese Agricole”-	€ 2.149.000,76	€ 5.655.265,17
Mis. 112 “Insedimento Giovani Agricoltori”	€ 95.000,00 (premio)	-

Misura 126 Ripristino Potenziale Produttivo Agricolo danneggiato da Calamità Naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione

Dopo il sisma del 20 e 29 Maggio 2012, che ha colpito particolarmente l'Emilia è stata attivata la Misura 126, nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2007/2013. Sono stati infatti attivati tre bandi regionali di raccolta di domande finalizzate al ripristino o sostituzione di macchine e impianti agricoli o agro-industriali danneggiati dal terremoto.

Sono inoltre, stati attivati, tra la fine del 2013 ed i primi mesi del 2014, due nuovi bandi, relativamente alla Misura 126 Azione 2 “Prevenzione” – Interventi di prevenzione per l'adeguamento antisismico dei prefabbricati a servizio delle attività agricole ed agro industriali-

nell'ambito dei quali sono state presentate n. 28 istanze di cui n. 25 istruite positivamente, per una spesa ammessa di € 2.100.095,62 e un contributo concesso di € 1.680.076,48.

Per la Misura 126 (1°, 2° e 3° bando) "Ripristino Potenziale Produttivo Agricolo danneggiato da Calamità Naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione" sono stati erogati nel primo semestre 2014 sotto forma di anticipo del contributo concesso e dietro garanzia fidejussoria, relativamente alle richieste di anticipo presentate da n. 3 ditte, € 1.332.141,30;

Per la Misura 126 Azione 2 Prevenzione "Interventi di prevenzione per l'adeguamento antisismico" relativamente alla richiesta di anticipo presentata da n.1 ditta € 29.240,64.

Per la Misura 126 (1°, 2° e 3° bando) "Ripristino Potenziale Produttivo Agricolo danneggiato da Calamità Naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione", sono stati erogati contributi a saldo per € 1.095.855,34, per una spesa ammessa di € 1.369.819,18, relativamente alle domande di saldo presentate da n. 19 ditte.

Tecnici del Settore hanno partecipato *al Nucleo di Valutazione regionale* riguardante le istanze presentate da aziende agricole ricadenti nelle province di Bologna e Ferrara e aziende agroindustriali ricadenti nei territori Regionali colpiti dal sisma, sul sistema "SFINGE".

CONTROLLI

Nel corso del primo semestre 2014 sono stati esperiti accertamenti e controlli a campione: in loco, ex-post per conto di AGREA e della Regione Emilia-Romagna, quelli sulle autocertificazioni inerenti il DPR. 445/2000 sul 10% delle pratiche presentate, nonché controlli amministrativi inerenti il Reg. UE 65/2011 su tutte le istanze ammissibili.

Ulteriormente, nello stesso periodo, a seguito di alcune violazioni precedentemente accertate dalla Guardia di Finanza, si è proceduto alle revoche degli aiuti e successiva eventuale applicazione di sanzioni amministrative.

Asse 3 "Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale".

Nel corso del 1° semestre 2014, sui bandi attivati nel 2011 e nel 2013 su tutte le misure/azioni dell'Asse 3, si è provveduto complessivamente ad emettere n. 17 atti autorizzativi di proroga alla fine dei lavori, n. 4 di approvazione di varianti, n. 15 di revoca per rinuncia del contributo (prevalentemente di imp.fotovoltaici per modifica al conto energia) e, a seguito di istruttoria di n. 27 domande di richiesta pagamento di anticipo e di saldo pervenute, a liquidare contributi complessivamente per euro 1.628.885 e precisamente:

Misura-azione	Contributo liquidato	Spesa corrispondente
311-1 "Agriturismo"	379.153	920.213
311-3 "Impianti per energia da fonti alternative"	313.112	774.910
313 "Incentivazione delle attività turistiche"	111.449	159.213
321-1 "Ottimizzazione rete acquedottistica rurale"	286.076	408.680
321-2 "Miglioramento viabilità rurale locale"	79.666	113.809
322 "Sviluppo e rinnovo dei villaggi"	459.429	656.327
totali	1.628.885	3.033.152

Asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader

Della Misura 411 azione 3 " Attuazione Approccio LEADER della Misura 121" abbiamo già trattato sopra a proposito dell'asse 1.

Relativamente alle istanze presentate sui bandi attivati dal Gal Delta 2000 per le Misure 411 azione 7 int. A e B, 413 azione 4, 413 azione 7 int. F.1, 413 azione 7 int. b1-b2 e 413 azione 7 int. c1-c3 sulle quali nel corso dell'anno passato si era provveduto a prestare supporto al Gal nella fase istruttoria dei progetti e per le quali la Provincia ha il compito di accertamento finale e di approvazione della liquidazione, sono stati istruite e liquidate complessivamente n. 6 domande di pagamento:

Misura-azione-intervento	Contributo liquidato	Spesa corrispondente
413 - 7 - F.1	199.149	248.936

Danni e avversità

Danni da selvatici - L. R. 8/1994 e successive modificazioni ed integrazioni

Sono state liquidate **185** istanze riguardanti i danni dell'esercizio 2013 per un importo di Euro **164.668,36**.

Sono state predisposte e inviate alle ditte interessate le comunicazioni di preavviso di diniego e le comunicazioni di diniego per n. 58 istanze per danni da selvatici 2013.

Sono stati eseguiti accertamenti su 287 istanze di richiesta danni, per l'esercizio 2014.

Sono state posizionate ed istruite 54 comunicazioni per uso cane e sparo a salve.

Sono stati distribuiti **materiali di prevenzione**, quali:

- dissuasori visivi - "n° 206 palloni PREDATOR"
- palloni ad elio - n° 3;
- detonatori (cannoncini a gas) - n° 3

ad aziende agricole che hanno segnalato danni su coltivazioni orticole e frutticole.

Sono stati distribuiti a 28 aziende **68050** **protettori SHELTER** per danni da lepri su impianti frutticoli.

Sono state consegnate:

- n. **291** gabbie per cattura nutrie
- n. **14** gabbie per cattura corvidi
- n. **4** gabbioni francesi

Sono state predisposte **22 autorizzazioni all'abbattimento** di nutrie, gazze e cornacchie, storni e piccioni di città.

Sono state predisposte **118 autorizzazioni all'uso gabbie di cattura** nutrie, gazze e cornacchie.

Avversità atmosferiche D. Lgs. 102/04 e D. Lgs. 82/08

Siccità 2012 - D.Lgs. 82/08

Sono state effettuate **3084** istruttorie riguardanti le istanze con danni alle produzioni causati da **Siccità dal 16 giugno 2012 al 31 agosto 2012**, il cui valore concedibile su n. 2811 istanze positive è pari a:

lett. A – CONTRIBUTO Euro 240.695.162,34

lett. B – PRESTITO Euro 55.562.350,01

Si prevede che i contributi, pari a 2.657.047,00 €, corrispondenti purtroppo soltanto a circa l'1% di quanto ritenuto concedibile, potranno essere erogati entro il 2014 a fronte del trasferimento delle relative somme da parte della Regione, avvenuto nel mese di agosto.

Eccesso di pioggia 2013 – D.Lgs. 82/08

A seguito dei particolari eventi piovosi verificatisi nel corso del 2013, che hanno interessato la maggior parte del territorio provinciale, sono state posizionate centinaia di segnalazioni pervenute da aziende agricole danneggiate da eccesso di pioggia, che hanno portato a quantificare in oltre 250 milioni di Euro i danni e a inoltrare richiesta di delimitazione alla Regione Emilia-Romagna. Tale proposta, con delibera di Giunta Regionale n. 1309 del 16 settembre 2013, è stata inviata dalla RER al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La richiesta è stata accettata dal Ministero e firmato dal Ministro il 24 gennaio 2014 il decreto:

“Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Ferrara.” con il quale viene riconosciuta il carattere di eccezionalità dell'evento calamitoso “eccesso di pioggia” per i danni alle produzioni nei territori agricoli dell'intera provincia.

Sono state quindi posizionate 1250 istanze pervenute entro la scadenza del 24 marzo 2014.

Certificazione Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

L'ufficio preposto nel corso dei primi 6 mesi del 2014 ha ricevuto ed evaso n. 29 istanze ed emesso:

- DPR 380/2011 – n. 6 attestazioni per esonero oneri di urbanizzazione
- D. Lgs 99/2004 – n. 2 attestazioni per requisiti raggiunti ai fini INPS (certificato definitivo)
- N. 2 attestazione della qualifica di IAP ai fini dell'iscrizione nella gestione previdenziale INPS
- N. 5 attestazioni della qualifica di IAP ai fini INPS con impegno al raggiungimento dei requisiti
- N. 3 attestazioni della qualifica di IAP per acquisto terreni con impegno al raggiungimento dei requisiti

Eseguiti:

- n. 3 controlli di qualifica IAP su richieste presentate dai comuni per esonero oneri di urbanizzazione;
- n. 1 accertamenti per competenza territoriale su richiesta di altre Province;
- n. 4 accertamenti per conto dell'Agenzia delle Entrate.

- L'ufficio ha esperito, in base alla al D.L 150 del 1 settembre 2011, n. 19 **tentativi di conciliazione** tra proprietari e affittuari , di cui 4 con esito positivo;

Istruttoria contributo assicurativo agevolato

Eseguiti controlli su documenti amministrativi e contabili del Consorzio Provinciale Fitosanitario di Difesa delle Produzioni Agricole dalle Avversità Atmosferiche (ora CONDIFESA) riguardanti erogazione contributi sulla spesa assicurativa polizze agevolate a copertura dei rischi:

Anno 2012 - Produzioni

Contributo richiesto per la copertura rischi agevolati di € 2.685.085,86 (valore assicurato di Euro 351.980.578,09)

Eseguiti controlli su 160 aziende.

Assegnazione del carburante agricolo agevolato realizzata su Internet.

L'Ufficio Utenti Macchine Agricole (UMA) nel primo semestre 2014 ha svolto la seguente attività:

gasolio agricolo: 75.527.551 litri, agevolazione fiscale 36.404.279 euro

gasolio floricolo: 3.975.668, agevolazioni fiscali 1.916.271 euro

benzina: 436.176 litri, agevolazione fiscale 162.257 euro

numero assegnazioni: 6063

macchine caricate (vecchie e nuove): 1100

macchine scaricate: 1756

ditte nuove: 113
ditte cessate: 275

E' continuata l' attività del **Protocollo d'intesa per l'utilizzo a scopi energetici** con la raccolta dei resti di potatura e degli espianti dei frutteti, in attuazione al Piano Aria che vieta la bruciatura in campo di questi materiali, questa attività ha visto un importante ruolo di coordinamento da parte del Settore Ambiente e Agricoltura.

Considerata l' importanza di questo Protocollo per la salubrità della nostra aria, l' 08/04/2014 è stato rinnovato dalla Giunta Provinciale con relativa sottoscrizione da parte di tutti gli Enti interessati. L' attuale Protocollo ha scadenza aprile 2017.

E' proseguita l'attività autorizzatoria e di controllo:

D.P.R. 290/01 Autorizzazioni per l'acquisto di prodotti fitosanitari (rinnovi/rilasci patentini fitosanitari tot. 1.680).

Reg. (CE) 1234/07 Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura – Anno 2013/2014 (n.2 domande).

L.313/2004 Disciplina Apicoltura annata 2013/2014 (0 domanda).

Reg CE 1308/13 e 555/2008 VITICOLTURA (23 istanze).

Reg. CE 1182/07 e Reg. UE 543/11 “Ritiri dal mercato di prodotti ortofrutticoli freschi”

Nell'anno 2014 da gennaio a giugno 2014, sono stati effettuati n. 28 controlli di competenza alla Provincia di Ferrara dalla Commissione Regionale n. 1, 2 e 3 così come previsto dai regg. di cui in oggetto.

Reg. UE n. 543/2011 Art. 103 “ Verbali di controllo degli eventi nel settore degli aiuti OCM Ortofrutta” Nel corso del 1° semestre 2014 sono stati effettuati n. 36 controlli presso le aziende agricole come previsto dalle istruzioni operative nel settore degli aiuti per i programmi operativi adottati da AGREA.

Inoltre la Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione del 17 giugno 2013, ha dato definitiva attivazione al Registro Unico dei Controlli (RUC); tutti i n. 36 controlli sopra citati sono stati inseriti ed registrati come da regolamento.

Autorizzazione all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione D. Lgs 99/92:

Sono state svolte:

- istruttorie su richieste di autorizzazione e rinnovo di autorizzazione: 1.
- istruttorie su notifiche di spandimento fanghi: 46

Direttiva nitrati 91/676/CEE:

- Pareri agronomici su comunicazioni pervenute: 11
- Pareri su varianti non sostanziali di AIA: 6
- Pareri su impianti di utilizzazione di biomasse: 12
- Altri pareri su utilizzo di fanghi, reflui zootecnici, digestato: 22

SETTORE ZOOTECNICO E LATTIERO-CASEARIO

- domande, controlli e istruttorie per contributo comunitario “ latte alle scuole Reg. CE 657/2008“ (n.05 domande pervenute, altrettante istruttorie e 9 sopralluoghi inopinati a campione effettuati presso le sedi scolastiche destinatarie dell'aiuto);

- istruttoria e controlli per tenuta libri genealogici e controlli funzionali di cui la L.R. 15/1997 svolta dall'Associazione Regionale Allevatori, con sopralluoghi inopinati presso le aziende agricole nelle quali viene svolta l'attività sopraccitata (n.4 verifiche effettuate);
- verifiche e controlli sulla gestione delle “quote-latte” (L. 119/2003): istruttorie sulla compravendita e affitti di quote, sulla coerenza produttiva lattiero-casearia, sulle vendite dirette di latte crudo alimentare sfuso, attività sanzionatoria svolta nei confronti di produttori inadempienti e primi acquirenti latte, sulle rateizzazione di quote latte, inserimenti e validazioni di nuove aziende agricole zootecniche nonché modifiche alle esistenti, per un complessivo di n. 34 pratiche svolte;
- attività delegata su fecondazione artificiale (D.M. 403/2000) circa l'aggiornamento dei centri autorizzati e gli addetti preposti all'attività (n. 15 domande di aggiornamento presentate e tutte sottoposte ad istruttoria);
- attività delegata su fecondazione artificiale (D.M. 403/2000) circa l'aggiornamento dei centri autorizzati e gli addetti preposti all'attività;
- verifiche sull'applicazione delle analisi sui prodotti lattiero-caseari di cui al Reg. CE 73/2009;

Programma Rurale Integrato Provinciale 2007-2013 – Asse 2 – Misura 215 “Pagamenti per il benessere degli animali”, la Misura promuove la diffusione di tecniche di allevamento che migliorino il benessere degli animali rispetto alle normali Buone Pratiche Zootecniche (BPZ), compensando i maggiori oneri che le imprese zootecniche dovranno sostenere a fronte di impegni per il management aziendale e personale, sistemi di allevamento e di stabulazione, il controllo ambientale; l'alimentazione e acqua di bevanda, l'igiene, sanità e aspetti comportamentali. A tal proposito sono stati effettuati controlli amministrativi e tecnici con sopralluoghi in loco che hanno portato al finanziamento di complessivi € 41.439,13 a favore di aziende zootecniche site in Provincia di Ferrara.

Statistica agraria

L'attività statistica del Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Ferrara è dettata dal protocollo d'intesa nazionale fra Regioni e ISTAT, per il primo semestre 2014 ha compreso le seguenti attività:

1. Il coordinamento la rilevazione e l'inserimento dati per l'indagine campionaria S.P.A.A. (aziende a Ferrara n. 520; personale coinvolto 21 unità).
2. Le indagini estimative relative a tutte le produzioni vegetali provinciali.
3. L'indagine estimativa sul patrimonio zootecnico.
4. La stima dei prezzi alla produzione (vegetale e zootecnica).

Trasmissione televisiva AGRESTE

La realizzazione della trasmissione è stata affidata per il 2014 al Centro Ricerche Produzioni Vegetali C.R.P.V. soc. coop. con sede a Cesena (FC) per un importo di complessivo di € 48.749,00 IVA compresa, per n. 18 puntate da 30 minuti ciascuna, ai quali si aggiungono quote di sponsor privati che, in funzione dell'introito, vanno ad aumentare il minutaggio e/o il numero di puntate.

Al 30 di giugno 2014 sono state realizzate n. 11 puntate con una durata media di circa 38 minuti/puntata (a cui vanno aggiunti gli sponsor con un valore medio pari a circa 2 minuti/puntata) andate in onda alle 12.30 su Telestense Ferrara con n. 3 repliche serali ed i cui servizi sono stati tutti pubblicati on line sul sito di Agreste www.agrestetv.it.

Per la realizzazione della trasmissione in questo primo semestre sono stati finanziati € 29.249,40 IVA compresa.

Trasmissione televisiva “Emilia Romagna Agricoltura” PSR 2007-2013 Asse 1 Azione 2 Misura 111

La Provincia di Ferrara ha concesso di usufruire a titolo gratuito ad AGEN.TER (Agenzia Territoriale per la Sostenibilità Alimentare, Agro-ambientale ed Energetica di San Giovanni in Persiceto - Bologna) le attrezzature audio/video/informatiche e l'uso dei locali per la realizzazione di servizi da inserire all'interno della trasmissione televisiva “Emilia Romagna Agricoltura” finanziata dalla Regione Emilia Romagna, coi fondi del PSR 2007/2013, Misura 111 Azione 2, al fine di promuovere e diffondere il sistema della ricerca e della sperimentazione emiliana romagnola affrontando argomenti segnalati dalle Province della Regione stessa. Le immagini registrate rimarranno a disposizione della Provincia di Ferrara che potrà utilizzarle a titolo gratuito.

La trasmissione regionale “E.R.A.” ha una durata di 25 minuti/puntata per un totale di 10 puntate che verranno messe in onda da 8 emittenti regionali nel periodo gennaio-marzo ed ottobre – dicembre 2014.

Nel periodo gennaio-marzo sono andate in onda 5 puntate da circa 25 minuti/puntata.

Forestazione, tutela e gestione delle aree boscate pubbliche di cui alla L.R. n. 30/'81

Sono stati conclusi i cantieri relativi ai progetti finanziati con PSR 2007-2013 misura 412 azione 5 Attivazione con approccio leader della misura 227 al GAL DELTA 2000:

Progetto “Interventi di miglioramento e potenziamento della sentieristica e della biodiversità forestale all'interno della Pineta Motte del Fondo- Mesola”;

Progetto “Interventi di miglioramento strutturale e della sentieristica all'interno della Pineta di Spina”; Progetto “Interventi di miglioramento habitat e miglioramento accessi Garzaia di Codigoro ZPS IT4060011”.

Prosegue il cantiere riferito al Progetto dal titolo “Recupero ambientale habitat 92A0 e mantenimento habitat 6210 presso la ZPS IT 4060008 Valle del Mezzano” nell'ambito del Programma Regionale Investimenti nelle Aree Protette Regionali Linea C.

Per quanto concerne la gestione del Bosco Panfilia di Sant'Agostino è stata inoltrata alla Regione Servizio Parchi e Risorse Forestali in data 28/05 richiesta per attuazione di un intervento pari ad euro 20.000 di miglioramento della viabilità forestale e gestione sentieristica.

In materia di Prescrizioni di Massima e norme di Polizia Forestale sono stati n. 12 i procedimenti avviati nel primo semestre 2014 e n. 1 procedimento in materia di sanzioni amministrative riferite alla normativa forestale.

E' proseguita la **gestione e la manutenzione della Riserva Naturale Regionale “Dune Fossili di Massenzatica”** di proprietà della Provincia, attraverso la collaborazione del WWF, che permette ai visitatori (n.534 dati fino al 30/06/2014) la fruizione gratuita in forma guidata con una Guida Turistica abilitata. Tra le iniziative di rilievo sono da indicare quella del 18 maggio in cui si è svolta l'iniziativa “*Giornata delle Oasi WWF*”.

Per quanto concerne la **Rete Natura 2000** sono state adottate, in data 29 maggio, le modifiche indicate dalla Regione Emilia Romagna sulle Misure di Conservazione e Piano di Gestione del Sito della Rete Natura 2000 IT4090008 Valle del Mezzano gestito dalla Provincia di Ferrara e sono state trasmesse alla Regione Emilia Romagna per l'approvazione.

L'attività istruttoria in merito alla **Valutazione d'Incidenza** ha sinora riguardato n. 15 procedimenti fra pareri interni e richieste di autorizzazione.

Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, Asse 2. In applicazione delle Misure 214 e 216, nel primo semestre 2014 è proseguita l'attività istruttoria così suddivisa:

PRSR 2000-2006 misura 2F domande n. 126 (annualità 2014); misura 2H n. 82 ; per la misura 214 e per la misura FC (Asse 2 - PSR 2007/2013) l'attività di istruttoria per la liquidazione domande a contributo (anno 2014) è stata svolta su n. 578 domande di pagamento.

E' stata svolta l'attività istruttoria relativa al bando regionale 2013 sulla misura 214 e misura 216 azione 3. Sono state ritenute ammissibili n. 297 domande su 308 presentate sulla misura 214 mentre sulla misura 216 azione 3 è stata svolta l'istruttoria su n. 11 domande tutte ritenute ammissibili. Inoltre sono state portate a termine n. 2 procedure di recupero somme indebitamente percepite. Effettuati n. 92 controlli in loco di cui 40 sulle domande presentate per il PSR 2000/2006 e n. 52 sul PSR 2007/2013. Sempre sul bando regionale sono state istruite n. 22 domande di adeguamento, mentre sono state n. 68 le richieste di subentro all'impegno tramite cambio di beneficiario.

Nel campo delle funzioni in materia di *raccolta dei funghi epigei di cui alla L.R. n. 7/2004*, sono state finora rilasciate n. 3 autorizzazioni per iniziative a scopi scientifici, mentre in quello delle funzioni in materia di *raccolta dei funghi ipogei (tartufi) di cui alla L.R. n. 24/91 e succ. m. e i.*, dopo l'espletamento dei relativi esami, sono state rilasciate n. 21 nuove autorizzazioni e ne sono state rinnovate n. 14; per la preparazione dei Candidati all'esame è stato organizzato, per il 7° anno consecutivo, un apposito Seminario svoltosi in data 14 maggio. In data 12 agosto si è riunita la Commissione Provinciale per la Valorizzazione della Tartuficoltura per l'espressione del previsto parere sul posticipo al 1° ottobre della stagione di apertura della ricerca e raccolta dei tartufi.

In materia di *tutela della fauna selvatica ed esercizio venatorio ai sensi della L.R. n. 8/94 e succ. m. e i.*, in seguito alla dovuta consultazione delle Associazioni Venatorie, Agricole e Naturalistiche Provinciali e locali, degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, avvenuta principalmente in seno all'apposita Commissione Consultiva, è stato curato l'iter di approvazione del Calendario Venatorio Provinciale 2014/2015.

Dopo la prevista istruttoria tecnico-amministrativa di controllo, sono state rilasciate n. 42 autorizzazioni per appostamenti fissi di caccia. Nell'ambito delle attività amministrative e tecniche previste in materia di Aziende Venatorie, si è ha curata l'approvazione dei Piani Annuali di gestione e di assestamento e prelievo (n. 36) e n. 32 autorizzazioni per sottrazioni fondi agricoli all'attività venatoria; nell'ambito delle autorizzazioni per allevamento di fauna selvatica in attuazione dell'art. 42 della L.R. 8/94 e smi sono state rilasciate n. 4 autorizzazioni

Si sono concluse le istruttorie relative agli "interventi agro-ambientali" 2013 in A.T.C. con l'erogazione di contributi a n. 17 Aziende, mentre è stata attivata l'istruttoria tecnico-amministrativa, tuttora in corso, per n. 32 domande pervenute nel 2014 a seguito dell'approvazione del relativo bando.

E' stata curata la manutenzione straordinaria delle Oasi di Protezione della Fauna della Provincia, in particolare di quella di Bando gestita in convenzione con il Comune di Portomaggiore e di quella di Canneviè-Porticino con la nuova gestione di Ekoclub.

Si sono svolti gli Esami di Abilitazione Venatoria (n. 2 sessioni), con n. 15 Candidati esaminati di cui n. 10 abilitati.

Sono stati finora rilasciati/rinnovati n. 20/50 Decreti di approvazione di nomina a Guardia Giurata Volontaria nelle materie di competenza della Provincia per conto delle Associazioni venatorie e ittiche Provinciali.

Presso il Centro di Recupero della Fauna Selvatica "Giardino delle Capinere" di Ferrara, gestito in convenzione con la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) e il Comune di Ferrara, fino a giugno 2014 sono stati ricoverati più di 900 esemplari inoltre è stato concluso l'iter per il rilascio all'associazione LIDA Onlus dell'autorizzazione alla Gestione del Centro di Recupero "Garzaia di Codigoro".

Programma: n. 13 Urbanistica e pianificazione territoriale

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Variante APEA

Nel primo semestre dell'anno in corso si è provveduto al completamento della procedura finalizzata all'adozione della **Variante specifica al PTCP di adeguamento alla L.R. 20/2000 (artt. 26 e 27), dedicata all'individuazione degli ambiti produttivi di rilievo sovra comunale, all'aggiornamento del sistema infrastrutturale provinciale e all'adeguamento del Piano relativamente ai rischi industriale, sismico e idraulico**, avvenuta con atto deliberativo di C.P. n. 32 del 29.05.2014.

L'obiettivo di **adeguare anche la componente paesaggistica del vigente PTCP al nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** è stato perseguito anche nel primo semestre dell'anno 2014, mediante la partecipazione ai lavori della Commissione Regionale per il Paesaggio e continuando a produrre progetti territoriali, in collaborazione con i Comuni e con l'Ente per la gestione del Parco del Delta, di progressiva introduzione del concetto di recupero e valorizzazione degli elementi storico-documentali caratterizzanti la nostra identità territoriale.

Piani e programmi settoriali

Attraverso l'ex Servizio Piani Provinciali (ora settore Programmazione Strategica e Progetti Speciali), il Settore Pianificazione Territoriale dell'Ente ha completato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e dell'art. 28 della L.R. 06/2005 e ss.mm.ii., la procedura finalizzata all'**approvazione del Piano territoriale del Parco del delta del Po - Stazione "Centro storico di Comacchio"**, avvenuta con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 27.03.2014, come integrata, per la parte relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, con deliberazione n. 45 del 19.06.2014.

Variante adeguamento POIC

Sempre nel primo semestre dell'anno, con D.G.P. n. 2 del 08.01.2014, si è provveduto a confermare l'approvazione della documentazione preliminare della Variante di adeguamento a legge del Piano Operativo per gli Insedimenti Commerciali nella Provincia di Ferrara (POIC), di cui all'atto deliberativo prot. nn. 313/100387 del 27.12.2012, dando atto che, nonostante il lungo lasso di tempo trascorso, nessuna modifica necessitava di essere introdotta, né sul piano fattuale, né su quello motivazionale, in conseguenza degli aggiornamenti normativi intervenuti nella specifica materia nel corso del 2013, a seguito dell'attività legislativa nazionale e regionale;

La variante di che trattasi è stata adottata con atto deliberativo di C.P. n. 29 del 07.04.2014

Relativamente al nuovo progetto "Osservare, valutare, progettare il paesaggio", finanziato dall'ultima annualità della Legge 77/2006 nell'ambito del Piano di Gestione del Sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po":

– L'Arch. Moreno Po è stato nominato R.U.P. del progetto con atto della Presidente n. 8 del 07.01.2014;

– è stata espletata la procedura finalizzata al conferimento (con determina del Dirigente n. 2910/2014) di un incarico professionale ad alta specializzazione per la raccolta e la sistematizzazione degli studi e ricerche sugli aspetti paesaggistici, storico-documentali e archeologici, nonché delle basi conoscitive sulla morfologia e sulla idrografia storica del territorio del sito UNESCO "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po" nell'ambito del Progetto "Osservare, valutare, progettare il paesaggio" CUP J65C12003280004 .

Sono stati avviati i lavori per la **redazione del nuovo piano di gestione del Sito**, suddiviso tra Agenda strategica di lungo periodo e prima biennalità attuativa di gestione, per arrivare entro l'anno alla stesura definitiva da sottoporre al Comitato di Pilotaggio ed all'Ufficio UNESCO del MIBAC.

E' stata completata la stesura del **Secondo Rapporto periodico sul Sito UNESCO**, disposto ogni sessennio dal Centro del Patrimonio Mondiale di Parigi.

Relativamente alla candidatura del Delta del Po all'elenco **MAB-UNESCO** (Man and Biosphere), sono state effettuate le attività di redazione del format di candidatura e di valutazione delle risposte da fornire alle richieste di chiarimento ed integrazione pervenute sullo stesso da parte del Segretariato Internazionale MAB. Si è comunque avviata la prima attuazione dei progetti previsti dal piano di gestione proposto per il Sito, congiuntamente con gli Enti Parco emiliano e veneto e con le Regioni Emilia-Romagna e Veneto.

L'Ex Servizio Piani Provinciali (ora Settore Programmazione Strategica e Progetti Speciali) e la PO Urbanistica hanno curato l'attività connessa alla **tutela paesaggistica** (D.Lgs. 42/04 Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici), sia attraverso la partecipazione alla Commissione Regionale per il Paesaggio, sia nella ricognizione dei vincoli paesaggistici dei nuovi PSC, anche relativamente ai procedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 139 DLgs 42/04.

Piani comunali

Nel primo semestre 2014 è stata svolta la consueta attività di valutazione e coordinamento dei piani di livello comunale, in particolare relativamente ai nuovi PSC , POC e RUE.

E' proseguita l'attività di competenza nell'ambito delle procedure relative ai piani attuativi comunali (PUA LR 20/00), alle varianti ai PRG ancora vigenti (ex artt. 14 e 15 LR 47/78) e alle cdt "speciali" (o uniche), progetti di intervento in variante agli strumenti di pianificazione comunali mediante lo strumento della Conferenza di Servizi, con conseguente necessità di istruire ed esprimere pareri (su diversi aspetti di competenza provinciale) in tempi estremamente ridotti. In proposito si segnalano, tra le più ricorrenti, le cd "varianti SUAP –Sportello Unico Attività Produttive" ex art. 8 DPR 160/2010 (che ha abrogato e sostituito il DPR 447/98).

La normativa regionale post-sisma ha altresì portato all'attivazione di alcuni Comuni dell'Alto Ferrarese con la pianificazione della ricostruzione: al riguardo è stato esaminato il Piano per la Ricostruzione del Comune di **Mirabello** (parere reso ai fini dell'intesa regionale LR 16/'12). E' altresì in corso l'esame del Piano di **Cento**.

Le attività sopra descritte si sono concretizzate in incontri, consulenze, pareri e atti deliberativi, questi ultimi relativi a:

- N° 2 POC, del Comune di Ferrara e del Comune di Ostellato (Riserve)
- N° 8 Varianti a PRG, dei Comuni di Cento, Ferrara, Fiscaglia, Bondeno, S. Agostino (Osservazioni), di cui 4 con apposizione del vincolo espropriativo e 1 con procedimento ex art. 8 DPR 160/2010 (SUAP).

E' in via di conclusione l'iter di valutazione del PSC dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Berra, Copparo, Formignana, Jolanda, Ro e Tresigallo), adottato contestualmente al RUE.

ALTRE ATTIVITA':

Partecipazione ai progetti di cooperazione transnazionale

Il Settore, attraverso l'attività dei suoi Servizi ed Uffici, ha portato avanti anche nel corso del primo semestre 2014 la propria partecipazione a diversi progetti di cooperazione transnazionale sostenuti da fondi Europei e Nazionali.

Con il progetto **Interbike**: è stata formulata un'ipotesi di percorso cicloturistico da Ravenna a Kranjska Gora, lungo la costa, dalla ciclovia Destra Po FE20 al confine con la provincia di Ravenna, ed è prevista la realizzazione di interventi puntuali per la messa in sicurezza.

Nell'ambito del progetto **CROCTAL**, sono proseguite le attività programmate ed in particolare il progetto per la segnaletica dell'itinerario ciclo-turistico Ostellato-Pomposa.

Con il progetto **MOTOR** è stata completata la realizzazione di segnaletica verticale per l'indicazione del percorso ciclabile Ferrara-Ostellato e proseguiranno le attività programmate.

L'Ex Servizio Piani Provinciali (ora Settore Programmazione Strategica e Progetti Speciali) ha partecipato alle attività seminariali ed ai work-shops dedicati alla gestione del patrimonio storico e paesaggistico inseriti nei progetti **EX. . PO . AUS., HerMan e Open Museums.**

Degli altri progetti europei cui il Settore partecipa viene dato conto nella parte della RPP dedicata alla Mobilità ed Energia, seguita direttamente dalla PO Mobilità ed Energia.

Distribuzione Energia

Le attività relative alla **distribuzione Energia** sono proseguite come di consueto con la gestione, per quanto di competenza, delle varie attività tecnico – amministrative, con particolare riferimento a :

- stabilimenti a rischio incidente rilevante: partecipazione alle sedute del Comitato Tecnico Regionale mentre, nell'ambito della Variante al PTCP in itinere, il PRIR verrà aggiornato e recepito nel PTCP;
- rilascio di autorizzazioni e nulla osta alla costruzione di linee elettriche.

Attività minerarie

E' proseguita l'attività istruttoria per le nuove richieste di autorizzazione all'attività estrattiva previste nel PIAE, comprensiva delle relative CTIAE, anche se è da segnalare un forte rallentamento dell'attività di escavazione dovuta ad un drastico ridimensionamento del mercato degli inerti. E' continuata la verifica mensile dei rapporti sui consumi ed infortuni delle attività minerarie (estrattive e geotermiche) con funzione statistica.

Sono stati verificati i canoni annuali derivanti dalle attività minerarie (estrattive e geotermali). E' proseguita l'informatizzazione dei dati annuali nel catasto regionale delle attività estrattive. Ha avuto inizio l'aggiornamento del manuale del recupero delle cave con la Regione.

GEOTERMIA

Da segnalare l'attività straordinaria indotta dalla necessità di procedere alla riassegnazione della concessione geotermica "Ferrara", i cui pozzi alimentano la rete del teleriscaldamento della città , cui sono allacciate, ad oggi, oltre 20.000 utenze. La riassegnazione sarebbe dovuta avvenire prima della scadenza della concessione (19.07.2014), ma la relativa procedura ha subito un necessario fermo a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, ed in attesa degli esiti degli studi condotti in merito dalla Commissione "ICHESE".

Nel primo semestre dell'anno in corso, con atto deliberativo di G.P. n. 101 del 08.04.2014, è stato approvato l'Accordo Operativo tra Regione Emilia – Romagna e Provincia di Ferrara per la gestione dei procedimenti relativi alle risorse geotermiche nella provincia di Ferrara e per l'effettuazione della procedura di gara finalizzata alla riassegnazione della concessione del sito geotermico denominato "Ferrara" – Pozzo Casaglia 1 – Casaglia 2 – Casaglia 3, accordo sottoscritto in data 27.06.2014;

Con nota n. 31916 del 07.05.2014 si è rammentato ad ENI ed ENEL GREEN POWER che, anche successivamente alla scadenza della concessione, e nelle more della conclusione della procedura di gara di imminente attivazione, tali società, nelle loro vesti di contitolari della concessione stessa, sono tenute a non sospendere i lavori di coltivazione né ridurre la produzione di regime e sono altresì costituite custodi a titolo gratuito in analogia a quanto previsto dagli art. 26 e 47 del Decreto Direttoriale del 22 marzo 2011 della Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – Dipartimento per l'Energia – Ministero dello Sviluppo Economico;

Infine, previa richiesta di apposito parere nel merito alle competenti strutture del Comune di Ferrara, la Provincia ha provveduto, con deliberazione di G.P. n. 194 del 24.06.2014, alla

dichiarazione di insussistenza di un prevalente interesse pubblico incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento della concessione;

Piste ciclabili e Progetti ambientali

Gli interventi sulla rete dei percorsi ciclabili, in considerazione dei tagli e limitazioni al bilancio intervenute, sono stati realizzati esclusivamente con l'utilizzazione di progetti europei.

Sono proseguite le attività in condivisione con la RER per l'individuazione della rete delle ciclovie regionali.

Riguardo ai percorsi ciclabili della destra Po e del Burana sono proseguite le attività di coordinamento dei Comuni per concertare i necessari interventi manutentivi, di valorizzazione e promozione dei tracciati.

Commissione Provinciale Espropri

E' stata posta in essere la consueta attività consistente nella determinazione dei valori agricoli medi e nella valutazione degli abusi edilizi a seguito dei pareri richiesti dai comuni.

Sistemi Informativi Geografici

Con atto deliberativo di G.P. n. 142 del 27.05.2014, in seguito ad una interlocuzione iniziata nei primi mesi dell'anno, si è provveduto a prendere atto della volontà espressa da Comuni e Aziende del territorio di procedere alla risoluzione anticipata - al 28.02.2014 - delle convenzioni di cui alle deliberazioni di C.P. n. 42/2012 e di G.P. n. 16/2012, secondo quanto previsto dall'art. 2 delle convenzioni stesse.

Si è preso inoltre atto che, a seguito di detta risoluzione, i Comuni e le Aziende del territorio hanno provveduto alla sottoscrizione, in data 17.05.2014, dell'accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI Emilia - Romagna ed i Comuni del territorio provinciale per il coordinamento del centro servizi per i comuni e l'aggiornamento e la condivisione della cartografia, nonché della convenzione tra ANCI COM S.r.l. a Socio Unico ed enti/aziende della Provincia di Ferrara per l'aggiornamento della cartografia e la condivisione via web;

Si è dato pertanto corso alle procedure finalizzate al trasferimento ad Anci Emilia - Romagna delle quote di competenza dei Comuni già in possesso dell'ente relative ai mesi di marzo, aprile, maggio e giugno del 2014 in forza della convenzione di cui alla Delibera C.P. n. 42/2012, nonché di somme residue inerenti a precedenti convenzioni, coinvolgenti sia comuni che aziende, relativamente alle quali si era verificato un risparmio di spesa rispetto alle quote introitate

Le attività dell'Ufficio SIG sono proseguite come previsto nelle rinnovate convenzioni sopra citate per le seguenti attività:

Per i Comuni:

- servizio di pubblicazione dei PSC, per chi ha realizzato il Piano secondo il Modello di Interscambio 2011.
- servizio web di **visualizzazione delle planimetrie catastali**
- servizio web di **misurazione delle planimetrie catastali** (Tale servizio potrà essere messo a disposizione, previa autorizzazione dei comuni, anche alle Aziende Multiutility per il recupero dell'evasione/elusione della tariffa sui rifiuti);
- Servizio SigmaTER e messa in esercizio di SincroCAT sul Server RER ;
- Realizzazione dell'aggiornamento del DBTR in modalità transitoria (Filiera 2 dell'Accordo Attuativo CN-ER) per la successiva consegna in regione;

Per la Provincia l'ufficio SIG effettua i servizi web personalizzati per::

- servizio viabilità - progettazione : caricamento sul server interno del reticolo stradale, reti tecnologiche, catasto etc.. in formato dvg anziché in shape consentendo in tal modo di utilizzare il SW Autocad. Tale procedura viene ripetuta tutte le volte che vengono effettuate aggiornamenti ovvero almeno ogni 4 mesi;

- servizio pianificazione urbanistica : fornitura di cartografie finalizzate al gruppo di lavoro regionale sulla “Microzonazione sismica”; predisposizione di cartografie con l’individuazione dei fabbricati vincolati in collaborazione con la Soprintendenza Regionale; aggiornamento piste ciclabili;
- servizio protezione civile: cartografie degli scenari danni per rischio idraulico;
- servizio patrimonio : realizzato GIS (cartografie in formato shape) con l’individuazione di tutti i fabbricati di proprietà della provincia di Ferrara georeferenziati sulla cartografia CGU con via e numero civico e con gli indici catastali (foglio, mappale e sub);
- servizio ambiente : servizio personalizzato con i dati catastali per la gestione della bonifica dei siti contaminati, per la gestione caccia e pesca; pubblicazione cartografia per condividere dati sulla Sacca di Goro;
- servizio polizia provinciale : cartografie per il sito Web di segnalazione disagi ambientali e avvelenamenti animali (“ECOUNIAMOCI”).

Programma: n. 14 Pianificazione e programmazione economica

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO LOCALE

La Provincia ha proseguito nella strategia di collaborazione interistituzionale, che dall'inizio della crisi ha progressivamente caratterizzato l'azione degli attori locali, per mitigare l'effetto negativo sul sistema delle imprese.

In particolare, le azioni realizzate si possono così sintetizzare: gestione di strumenti di incentivazione alle imprese di derivazione regionale, con particolare riferimento alle misure conseguenti al sisma (delocalizzazione,

Gli uffici hanno gestito tre importanti **misure conseguenti al sisma**: la prima rivolta alle imprese che hanno avuto necessità di de localizzare, la seconda di supporto ai comuni per la predisposizione di aree commerciali temporanee, ed infine azioni di sostegno al commercio nelle aree colpite dal sisma. Si è proseguito inoltre nella gestione dei bandi sulla legge **L.R. 41/97 e L. 266/97** delle passate annualità, per il completamento delle procedure di liquidazione dei contributi. Si è proseguito nell'attività di coordinamento **SUAP** e promozione di accordi con enti terzi per il rafforzamento della semplificazione amministrativa (regolamento unico provinciale di igiene condiviso con i Comuni); si è collaborato con la Camera di Commercio nell'ambito dell'**Associazione per l'Innovazione** a sostegno del trasferimento tecnologico e dell'innovazione; si è presidiato il lavoro di raccordo tra imprese ed istituti bancari aderenti al **protocollo per l'anticipazione sociale** degli ammortizzatori, in particolare per la cassa integrazione.

POLITICHE COMUNITARIE E FONDI STRUTTURALI

Il 2014 è un anno importante per quanto riguarda la programmazione comunitaria dei fondi strutturali: nel quale si concluderanno la maggior parte dei progetti avviati nel corso del periodo 2007-2013 e nel contempo si darà avvio al percorso della programmazione per il 2014-2020.

Nel primo semestre dell'anno l'ufficio è stato impegnato a dare continuità agli interventi per il completamento delle iniziative legate al documento Unico di Programmazione con particolare riferimento alle progettualità legate ai finanziamenti del POR FESR e dei Fondi di Sviluppo e Coesione FSC.

Il 2014 è l'anno in cui l'ufficio si è applicato sui nuovi Regolamenti, i nuovi Programmi Operativi, i nuovi obiettivi e le nuove risorse della programmazione Comunitaria 2014-2020, che sarà tutta incentrata sul raggiungimento dei target previsti dalla politica "Europa 2020". Per quanto riguarda la Cooperazione Territoriale Europea sarà importante conoscere le aree territoriali di elegibilità per la nostra Provincia, che nel corso della programmazione 2007-2013 ha potuto accedere a ben sei programmi: Europa Sud Orientale, Mediterraneo, Europa Centrale, IVC, Italia-Slovenia e IPA Adriatico. Per quanto riguarda l'Obiettivo Competitività del POR FESR, è stato definito in continuità rispetto alla programmazione in fase di conclusione, nell'ambito delle tematiche legate alla ricerca e innovazione, così come sul risparmio energetico.

Su entrambi gli obiettivi il 2014 sarà l'anno che consentirà, oltre che chiudere la maggior parte degli interventi, anche di analizzare i risultati ottenuti, in termini di sviluppo del territorio e di raccolta dati rispetto agli indicatori chiave richiesti dall'Unione Europea per la valutazione dell'efficacia delle progettualità messe in campo. Nell'ottica di rielaborare ed utilizzare quanto emerso nella nuova fase di programmazione economica e territoriale cui andiamo incontro.

L'attività di questa prima parte dell'anno è stata finalizzata ad accedere anche ad altri finanziamenti europei, oltre a quelli del FESR, ovvero ai bandi gestiti direttamente dalla Commissione Europea ed in particolare, in un'ottica di Fund Raising e di supporto al Settore Tecnico della Provincia, all'ottenimento di contributi destinati alle grandi reti infrastrutturali

nazionali da parte dell'UE attraverso i nuovi bandi Ten-T, all'interno del quale candidare finanziamenti strumentali alla realizzazione dell'Idrovia, già beneficiaria di contributi nazionali ed europei ed inserita, a partire dalla programmazione 2014/2020, come parte del Sistema Idroviario Padano Veneto, nella Core Network dei trasporti europei.

Nel corso del primo semestre del 2014 la PO in collaborazione con il Settore Tecnico ha candidato il progetto "Idrovia Ferrarese e collegamento con il sistema idroviario Padano-veneto: Studio per il superamento del bottleneck Città di Ferrara" sul Bando della Commissione Europea per l'ottenimento di contributi TEN-T, a valere sui fondi resi disponibili dall'Annual Work Programme 2013 per un importo pari a € 1.000.000,00 che è stato finanziato.

Inoltre è stata presentata la candidatura del progetto BBP4Nat, nell'ambito del Bando MED, che prevede un piano d'azione transnazionale finalizzato a ridurre il rischio di perdita di biodiversità e promuove il partenariato tra imprese dei settori acquacoltura, agricoltura, turismo e produzione di sale, con l'obiettivo di conciliare le esigenze di crescita economica con la necessità di tutelare l'ecosistema, promuovendo partnership per il prossimo periodo di programmazione.

Per quanto attiene l'attività relativa alla programmazione economica territoriale, considerato il ruolo dell'Idrovia Ferrarese quale infrastruttura intorno alla quale la Provincia intende costruire le proprie politiche di area vasta finalizzate a generare economia, occupazione e crescita in linea con la Strategia Europa 2020, sono state avviate attività di concertazione che hanno portato all'individuazione di tre poli di sviluppo che gravitano attorno all'Idrovia: Porto Garibaldi, il Copparese e la Città di Ferrara e a definire le priorità di intervento nelle singole aree.

Al fine di dare inizio alla necessaria collaborazione tra gli attori istituzionali coinvolti sono stati redatti tre protocolli d'intesa riguardanti i tre poli sopra citati già sottoscritti dalle amministrazioni coinvolte.

Sono stati poi redatti ed approvati i relativi accordi territoriali e le convenzioni necessarie a dare attuazione agli interventi previsti negli Accordi di Porto Garibaldi e Ferrara.

Un'ulteriore ambito di lavoro, ha riguardato il supporto amministrativo ai lavori della Cabina di Regia dell'Idrovia e l'attività di informazione e comunicazione.

In particolare, per quanto attiene l'attività di informazione e comunicazione, sono stati organizzati diversi eventi pubblici sul territorio per l'illustrazione dei contenuti dei Protocolli d'intesa e i progetti previsti.

Attività specifica sarà poi rivolta a cogliere le opportunità offerte dalla partecipazione all'Expo 2015 con un progetto che possa offrire sviluppo per le capacità turistiche del territorio e l'utilizzo del logo **Mab Unesco**, qualora riconosciuto, per trattare i temi legati all'uomo ed alla biosfera che connotano la nostra area del Delta in continuità territoriale con il Parco Veneto.

Inoltre, si darà corso al progetto candidato alla manifestazioni di interesse regionale per il "Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio" dal titolo "Intervento di riqualificazione dell'ex Caserma dei Vigili del Fuoco di Ferrara per promuovere la nascita e l'insediamento di imprese culturali e creative" in qualità di soggetto attuatore, per un importo complessivo di 0,8 ml di euro, cofinanziato al 50%, per la realizzazione di opere che riguardano l'agibilità dell'edificio di via Poledrelli nonché la fruibilità delle aree comuni, anche in questo caso in stretto raccordo con l'ufficio tecnico provinciale.

E' proseguita la collaborazione con il Settore Ambiente, relativa ai Fondi FEP della Pesca nell'ambito del GAC Mare Adriatico e dei progetti candidati all'interno del programma Life a cui l'ufficio ha fornito supporto amministrativo e attività di segreteria.

Programma: n. 15 Ambiente

L'attività "Ambiente" anche per il 2014 è stata caratterizzata per la maggior parte dagli adempimenti previsti dalle norme ambientali ed attribuite al Settore in relazione alle istruttorie finalizzate al rilascio di **atti autorizzativi** e al rilascio di pareri per tutte le matrici ambientali (acqua, aria, rifiuti, suolo, pesca), oltre alle complesse procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Autorizzazione Integrata Ambientale, di Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia da biomasse e biogas, di bonifica dei siti contaminati.

Con l'entrata in vigore il 13 giugno 2013 del nuovo DPR n. 59/2013: "**Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...**" la maggior parte delle autorizzazioni settoriali in materia ambientale, ad esclusione della V.I.A., A.I.A. e trattamento rifiuti, sono raggruppate nella nuova **Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)**.

La nuova normativa ha introdotto infatti una nuova fattispecie autorizzativa già prevista dal D.L. n.5/2012 (convertito con L. n.35/2012).

Tale autorizzazione pone espressamente **in capo alle Province** il ruolo di autorità competente all'adozione degli atti, che vengono tutti rilasciati attraverso gli Sportelli Unici comunali e che ricomprendono sette fattispecie autorizzative in un unico atto:

- scarichi idrici
- emissioni in atmosfera (autorizzazione e autorizzazione in via generale)
- recupero rifiuti in procedura semplificata
- inquinamento acustico
- utilizzazione agronomica liquami zootecnici
- utilizzazione agronomica fanghi di depurazione

escludendo espressamente gli impianti sottoposti a procedura di VIA, ad AIA e ad autorizzazione al trattamento/smaltimento dei rifiuti ex art. 208 del Dlgs 152/06.

Tale nuova procedura è stata organizzata sia dal punto di vista amministrativo e tecnico, sia per quanto riguarda i rapporti tra gli enti, e in particolare con i SUAP e gli enti di controllo.

Sono state già emanate da questo Settore due circolari con indicazioni e procedure, al fine di omogeneizzare i comportamenti e fornire le necessarie informazioni agli utenti.

E' stato divulgato e pubblicato sul sito web uno schema di domanda con le indicazioni della documentazione tecnica necessaria.

Nei primi sei mesi del 2014 sono pervenute 124 istanze, che si aggiungono alle 115 arrivate nel 2013

Le ulteriori competenze in materia ambientale, per la maggior parte delegate dalla Regione, riguardano in particolare **le autorizzazioni** per:

- costruzione e gestione di impianti per il trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti;
- trasporti transfrontalieri di rifiuti;
- spandimento di reflui zootecnici sui suoli agricoli;
- diritti esclusivi di pesca di molluschi in acque interne;
- allevamento di pesci in acque interne;
- Autorizzazione Integrata Ambientale per gli impianti produttivi;
- Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas e biomasse);
- abilitazione per tecnici in acustica.

ed inoltre:

- procedure di VIA e screening sia per impianti privati che per opere pubbliche (comprese le pratiche di competenza comunale gestite tramite convenzione dall'ufficio VIA provinciale

- per conto dei Comuni);
- procedure di bonifica di siti contaminati;
- istruttorie di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi;
- istruttorie per il nulla-osta all'escavo dei canali di bonifica;

Nell'ambito ***dei pareri*** richiesti al Settore vanno elencati:

- pareri sui PSC comunali, resi al Settore Pianificazione Territoriale;
- pareri di VA sulle varianti comunali e POC resi al Settore Pianificazione Territoriale;
- pareri di VA su Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica o privata, PUA, PDU, PUE resi ai Comuni;
- pareri sugli emungimenti da acque superficiali e sotterranee, resi al Servizio Tecnico di Bacino;
- pareri sulle concessioni per la pesca dei molluschi rilasciate dalla Regione alle cooperative di pescatori in Sacca di Goro;
- pareri rilasciati ai Comuni sulle autorizzazioni per gli impianti di produzione di energia di competenza comunale.

Tutte le attività sopra descritte hanno comportato nel primo semestre l'emissione di numerosi ***provvedimenti di autorizzazione*** (73 provvedimenti di A.U.A., 23 per impianti di trattamento e recupero rifiuti, 8 per impianti di produzione di energia, 3 per la piscicoltura, 2 abilitazioni per tecnico in acustica)

All'attività autorizzatoria si aggiunge quella sanzionatoria, caratterizzata nel 2014 da 13 atti di diffida e da 62 sanzioni amministrative.

Nei primi 6 mesi del 2014 l'UOC VIA AIA ha proseguito le sue attività relative a :

- espressione del parere di competenza per le pratiche di verifica di assoggettabilità e VAS: 14 pareri espressi, n.33 in corso di predisposizione
- partecipazione alle Conferenze dei Servizi con espressione di parere nei casi di procedure di Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale o comunale: 3 procedure concluse, 12 in corso
- istruttoria tecnica delle pratiche di VIA e screening di competenza provinciale (e di competenza comunale nel caso Comuni convenzionati): 4 procedure concluse., 10 in istruttoria
- istruttorie di AIA e relative modifiche: 16 procedure concluse, di cui 4 nuovi impianti, e 12 modifiche non sostanziali

Al 30.06 per quanto riguarda i procedimenti di bonifica risultano attive n. 97 procedure di cui 59 in capo alla Provincia e le rimanenti 38 in capo ai Comuni. Alla medesima data vi è stata inoltre la partecipazione a n. 27 conferenze dei Servizi.

Dal 2013 sono in funzione gli impianti autorizzati dalla Provincia per ***la produzione di energia da biogas e biomasse***, esattamente 33, e come per il 2013, anche il primo semestre del 2014 l'attività si è caratterizzata per le richieste di modifica delle autorizzazioni già rilasciate, in particolare per quanto riguarda la "ricetta" di alimentazione degli impianti, che hanno portato a 7 nuovi atti, e alla fase di controllo, con l'emanazione di 2 diffide.

Da segnalare l'istanza pervenuta da parte di una ditta per la costruzione a Goro di un impianto per la produzione di energia con l'utilizzo, nella ricetta di alimentazione, di alghe raccolte nella Sacca, istanza che è stata però rigettata a conclusione dell'istruttoria che ha visto la netta contrarietà

del Comune. Su questo atto è pervenuto da parte della Ditta richiedente ricorso al TAR, ancora in fase di discussione.

Da sottolineare il fatto che la maggior parte delle istruttorie in capo al Settore sono onerose per i richiedenti, ed hanno portato anche per il primo semestre 2014 consistenti introiti:

- € 24.471,00 per le istruttorie di AIA
- € 4.022,58 per le istruttorie di VIA
- € 43.702 per attività di recupero rifiuti e trasporti transfrontalieri di rifiuti
- € 34.413 per introiti da sanzioni amministrative in materia di rifiuti e scarichi idrici
- € 8.772 per introiti da sanzioni in materia di fonti rinnovabili

Monitoraggi ambientali

A seguito della approvazione da parte della Regione Emilia Romagna dello schema di convenzione tra la RER, le Province, i Comuni ed ARPA per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria Biennio 2014 – 2015, effettuata con atto GR N° 248/2014 del 03 marzo 2014, il Settore Ambiente e Agricoltura, in apposita Conferenza dei Sindaci della provincia, in data 02.04.2014 ha dato conto della necessità di copertura dei costi di gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria anche per il biennio 2014- 2015 come da indicazioni della regione Emilia Romagna.

A seguito di ciò con atto GP n. 207/2014 del 30/07/2014 La Provincia ha approvato lo schema di “Convenzione tra la RER, la Provincia di Ferrara, l'Unione Valli e Delizie, gli altri comuni della provincia e ARPA sezione provinciale di Ferrara, per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale per il biennio 2014 – 2015”, Tale convenzione non prevede oneri per la Provincia, ma il riparto tra i Comuni della quota di spettanza per territorio provinciale.

Sono state espletate anche nel 2014 le attività di competenza relative all'individuazione delle **zone marine e costiere della provincia di Ferrara idonee alla balneazione**, ai sensi del DPR 470/82, art. 4. comma 1, lett. B) e s.m.i., delegate con L.R. n. 3/99 e s.m.i., normativa modificatasi con l'emanazione del D.Leg.30 maggio 2008 n.116. Tutte le acque balenabili ferraresi corrispondono alla **classificazione di “eccellente**.

Nel 2014 le acque dichiarate idonee alla balneazione per il territorio ferrarese sono state incrementate, su richiesta del Comune di Goro, con il tratto di costa corrispondente allo Scanno di Goro e alla “Spiaggina”, interna alla Sacca.

Nel primo semestre 2014 sono proseguiti i lavori del tavolo tecnico permanente finalizzato a monitorare e valutare gli episodi di supero dei limiti per la qualità delle acque di balneazione, le cause e le possibili azioni preventive e correttive. Nell'ultima seduta, svoltasi il 10.04.2014, si è concordato il testo dell'ordinanza che il Sig. Sindaco di Comacchio emanerà per impedire la balneazione nei punti considerati a maggior rischio di inquinamento al verificarsi di importanti eventi meteorici. In data 13 giugno 2014 è stato inoltre firmato un protocollo di intesa tra tutti i componenti il tavolo tecnico (Comune di Comacchio, AUSL, ARPA, Consorzio di Bonifica CADGF., Provincia di Ferrara, AIPO) e l'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di ingegneria, al fine di effettuare l'analisi e le conseguenti valutazioni delle problematiche relative alla qualità delle acque di balneazione dei lidi ferraresi

E' attivo inoltre il **monitoraggio delle acque costiere e salmastre idonee alla molluschicoltura**, che anche nel 2014 viene eseguito direttamente dal personale interno della Provincia con il supporto, per l'esecuzione della analisi, dell'ARPA di Ferrara, come stabilito dalla LR 3/99;

E' proseguita anche per il 2014 la gestione della rete *di rilevamento delle acque della Sacca di Goro, della costa e delle Valli di Comacchio* utilizzando i fondi della L.R. 36/95 ed alcuni fondi provinciali. I dati del monitoraggio sono pubblicati in tempo reale sul sito web della Provincia a disposizione delle cooperative dei pescatori, delle Associazioni, degli Enti. Con l'inizio della stagione calda è iniziato anche il monitoraggio settimanale, fatto in diversi punti della Sacca di Goro, su tutta la colonna d'acqua. Il monitoraggio è utile per prevedere eventuali inizi di crisi anossiche delle acque. Il report del monitoraggio viene inviato il giorno successivo a tutti i componenti di una mailing-list.

Anche per il 2014 è stata attivata una *convenzione con ARPA (service)*, per il noleggio con conducente di una delle imbarcazioni in uso al Settore, per l'accompagnamento dei tecnici ARPA, nei punti e nelle giornate designate, per la verifica dell'idoneità delle acque alla balneazione. L'attività comporta un'entrata per la Provincia di 800,00 € per ogni giornata.

Le attuali incertezze normative sulle competenze delle Province, a seguito dell'approvazione della L.56/2014, e la mancanza di indicazioni da parte della Regione, hanno rallentato l'attività di *pianificazione di settore*, in particolare in *materia di rifiuti e di risanamento delle acque*.

E' tuttavia continuato il monitoraggio sulla produzione e sulla raccolta dei rifiuti, e l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di qualità delle acque.

Si sta provvedendo alla raccolta dei dati per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di *qualità dall'aria*, secondo quanto previsto dal Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria provinciale.

Gestione acque lagunari e costiere

In esecuzione del *Protocollo con la Regione, il Comune di Goro e le Associazioni dei pescatori*, il Settore ha continuato a farsi carico della gestione di tale ambito territoriale, garantendo anche l'efficienza della rete di monitoraggio delle acque lagunari e marine costiere, utilizzando finanziamenti provinciali e regionali, in accordo con le Associazioni di Pescatori, che sulla base di apposita Convenzione provvedono al cofinanziamento delle attività. Nel 2014 le cooperative hanno versato, con quote proporzionali al numero di soci e agli ettari di laguna in concessione, circa 110.000,00 €; con spesa vincolata ad interventi di gestione della Sacca di Goro.

Nel corso dei primi sei mesi del 2014, si stanno:

- Proseguendo i lavori del terzo progetto di escavo della bocca secondaria della laguna, finanziato interamente dalle cooperative dei pescatori per circa 1.2 milioni di euro, si è giunti alla realizzazione di circa il 65 % del progetto;
- Realizzando tutti gli interventi previsti nel programma annuale operativo degli interventi a sostegno delle attività di gestione della Sacca di Goro, necessario, ai sensi della L.R. 36/95 e s.m.i, ai fini dell'ottenimento del contributo regionale per la gestione e il funzionamento della stessa, ed in particolare:
- È iniziata la raccolta delle macroalghe ed il successivo trasporto della biomassa all'impianto di compostaggio HerAmbiente di Ostellato (sono stati fatti fino ad ora 26 viaggi con il pontone e trasportati a Ostellato circa 915 tonn. di biomassa);
- Realizzando diverse batimetrie di dettaglio lungo lo Scanno di Goro per verificare i cambiamenti morfologici in atto;
- proseguendo, attraverso il personale assegnato, l'attività di gestione della rete di monitoraggio delle acque della Sacca di Goro e delle Valli di Comacchio;
- pubblicando in internet, sul sito della Provincia, tutti i dati acquisiti con la rete di monitoraggio e con i campionamenti manuali durante il periodo estivo nonché del monitoraggio, sempre durante la stagione estiva, dell'avanzamento del cuneo salino nei principali rami del Fiume Po (tale attività sarà menzionata prossimamente dalla rivista National Geographic che produrrà un articolo su un prossimo numero).

- Sono state installate, come lo scorso anno durante il periodo estivo, le pompe ad elica, all'interno dell'impianto della Lanterna Vecchia ed all'interno della conca di navigazione di Gorino, per la movimentazione forzata delle acque al fine di prevenire crisi anossiche. Quest'anno grazie alle condizioni meteo favorevoli le ore di funzionamento sono limitate (40 ore al momento).

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività dell'ATS – **GAC “Distretto Mare Adriatico”**. Sono stati pubblicati oramai tutti i bandi (9) rivolti verso i privati e i Comuni e sono già iniziati i lavori di realizzazione di 8 interventi finanziati.

A breve inizieranno i lavori degli ulteriori 8 interventi che stanno per ricevere il finanziamento.

E' in fase di approvazione, da parte della Regione, una richiesta di Variante al PSL che permetterà al GAC di riaprire i termini per due bandi e di iniziare tre interventi a Regia Diretta. A breve verrà firmata una convenzione con gli altri GAC dell'Alto Adriatico per sviluppare assieme un progetto a regia diretta di grande interesse per le marinerie dell'Adriatico.

E' in corso anche un adeguamento della convenzione sottoscritta dal GAC con la Regione che stabilirà che il GAC stesso diventi Organismo Intermedio e si interfacci direttamente con il Ministero e con la Comunità Europea per il prosieguo delle proprie attività che si dovrebbero concludere entro il 31/12/2015 (attività di realizzazione di tutti gli interventi) ed entro il 30/06/2016 la fase di rendicontazione delle spese da presentare alla Commissione Europea.

Progetti Comunitari

Proseguendo le politiche indicate dall'Amministrazione, che richiedono il mantenimento della Provincia sulla scena della Cooperazione Territoriale, la PO Acque Costiere è impegnata con i seguenti progetti:

- Ha concluso in marzo il progetto “*SEA-R Sustainable Energy in the Adriatic Regions – Knowledge to invest*”, finanziato dall'UE, dove la Provincia di Ferrara, con un finanziamento di 228.000 Euro, ha studiato, censito e caratterizzato, dal punto di vista chimico, biologico ed ecologico, le specie algali presenti in Sacca di Goro al fine di valutare la loro attitudine all'utilizzo per la produzione di biogas.

- Ha concluso in marzo il progetto “*SHAPE - Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment: between coast and sea*”, finanziato dall'UE, dove la Provincia di Ferrara è partner subcontraente della Regione Emilia Romagna.

La Provincia di Ferrara, con un budget di 95.000 Euro, ha realizzato, nell'ambito del Integrated Coastal Zone Management, un'azione pilota atta a produrre il Piano di gestione dei sedimenti dello Scanno e della Sacca di Goro e ha verificato la possibilità del riutilizzo degli stessi per opere di ripascimento sul litorale ferrarese e nella Sacca di Goro.

- Stanno proseguendo le attività del progetto *LIFE dal titolo “ZEO-LIFE - Riduzione dell'inquinamento delle acque e risparmio idrico mediante l'utilizzo delle zeoliti in agricoltura”* che prevede la sperimentazione innovativa dell'utilizzo delle zeoliti in agricoltura e negli allevamenti zootecnici. Il budget per la Provincia ammonta a 203.000 Euro ed il progetto iniziato in settembre 2011 terminerà nel dicembre 2014.

Infine è appena stato avviato il progetto *LIFE sulla Sacca di Goro*, presentato insieme alla Regione, al Parco del Delta, al Corpo Forestale dello Stato, al Comune di Goro, all'Università di Ferrara e alle Organizzazioni dei Produttori di Goro, per vivificare e valorizzare la porzione più naturalistica della Sacca (Valli di Gorino) per un importo di circa 4.800.000 €.

Educazione alla sostenibilità

A seguito di una modifica dell'organigramma effettuata nel mese di maggio è stato eliminato l'Ufficio Agenda 21. L'Aggiornamento dei portali tematici di Agenda 21 Locale e dello Sportello

Ecoidea è proseguita fino agli inizi di giugno 2014 e in data 5 giugno è stato inviato l'ultimo (487°) numero della newsletter "A21 News: Notizie sulla sostenibilità" dopo 13 anni di attività.

Il funzionario, componente della Commissione regionale INFEAS LR 27/2009, ha partecipato ai lavori per la definizione del nuovo Programma regionale INFEAS 2014-2016 approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 176 del 23/07/2014.

Il **Piano Pace 2013-2014**, conclusosi il 30 giugno 2014, ha visto la realizzazione della XII edizione del Festival dei Diritti intitolato "Passi differenti", della XIII edizione di "Franco Argento-Culture e letteratura dei mondi" e della XXI edizione di "Parole giochi per una società multiculturale". E' stato candidato a finanziamento della Regione Emilia-Romagna ricevendo un finanziamento di € 15.425,00 con delibera G.R.1628 dell'11 novembre 2013. Il costo complessivo delle attività pari a 34.925 euro. La differenza tra costo complessivo e quota regionale è stata coperta da contributi di enti, associazioni e soggetti organizzatori. La Provincia di Ferrara ha contribuito mediante la concessione gratuita di spazi, quantificabile in 1.000 euro, per la realizzazione di alcune iniziative.

E' in fase di predisposizione il **Piano Pace 2014-2015** che sarà presentato alla Regione Emilia-Romagna entro il 22 agosto 2014, termine ultimo stabilito dal bando contenuto in delibera G.R.969 del 30 giugno 2014 "Approvazione dei criteri per la presentazione dei programmi provinciali di educazione alla pace e ai diritti umani per il contributo ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera c) e dell'art.8, comma 1 e 3 della L.R.12/2002 per l'esercizio finanziario 2014".

Registrazione EMAS dell'Ente e Bilancio ambientale

A seguito degli audit effettuati nel mese di dicembre 2013 e dei conseguenti rilievi effettuati dal CERMET, la Direzione Operativa, sulla base di una relazione elaborata dalla Responsabile ambiente dell'Ente, ha proposto alla Giunta di rinunciare alle certificazioni ambientali ISO ed EMAS.

La Giunta Provinciale, informata nella seduta dell'11/02/2014 con nota P.G. 8932 del 7.02.2014, ha accolto la proposta della D.O. In conseguenza a ciò il CERMET con note acquisite al P.G. 28405/2014 ed al P.G.53339/2014 ha comunicato rispettivamente la sospensione e l'annullamento dei certificati rilasciati alla Provincia di Ferrara secondo la norma ISO 14001 e Regolamento Emas. Conseguentemente a ciò si è provveduto all'eliminazione di tutte le procedure ambientali del Manuale di gestione per la Qualità e l'Ambiente, comprese quelle relative alla elaborazione del bilancio ambientale preventivo e consuntivo.

Piano di Azione Ambientale

Nel primo semestre 2014 sono stati rendicontati gli iter amministrativo-contabili di n. 7 interventi del PAA 2011 - 2013, che ha cofinanziato, per circa €1.800.000,00, interventi in materia di infrastrutture fognarie, raccolta e recupero di rifiuti, mobilità sostenibile per complessivi € 4.200.000,00 coinvolgendo Comuni, Società di servizi, Parco del Delta. Sulla base di indicazioni regionali verrà periodicamente aggiornato il software TANTALO di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti inclusi nel PIAA 2011 - 2013

*Programma: n. 16 Viabilità trasporti e protezione civile***MOBILITA' ED ENERGIA**

Nel primo semestre 2014 la P.O. Mobilità ed Energia ha testato le modifiche apportate ad alcune procedure alla luce delle numerose variazioni normative intervenute nel 2013 sulle materie dei trasporti. Si è puntato sul coinvolgimento sempre più stretto con gli stakeholders del territorio interessati alle singole tematiche per rendere la risposta dell'ente sempre più aderente alle aspettative di utenti ed aziende.

Obiettivo principale è stato quello di aumentare il grado di soddisfazione degli utenti (pubblici e privati) rispetto a tutte le attività tecnico-amministrative svolte stando al passo con la normativa che in questi settori subisce continue evoluzioni. Molte attività pianificatorie avviate negli anni passati, anche in considerazione delle modifiche legislative attualmente in discussione circa le future attribuzioni delle Province, stanno trovando la loro conclusione con il recepimento dei temi della infomobilità e mobilità sostenibile oltre che dell'Energia nel PTCP.

Le continue variazioni di personale dedicato dovute a spostamenti volontari o pensionamenti (con continua riduzione del personale complessivo assegnato) hanno comportato una riduzione di organico che male si concilia con i continui nuovi adempimenti e carichi di lavoro da sostenere e con la necessità di formare ulteriormente gli addetti ai vari procedimenti anche su altre attività.

MOBILITA'

Il **Piano di Riprogrammazione del Trasporto Pubblico Locale** imposto dalle ultime normative nazionali e redatto a fine 2013 ha trovato prime concrete attuazioni con interventi specifici di rimodulazione dei servizi di TPL. Ciò in accordo con gli stakeholders pubblici e privati del territorio per trovare la massima condivisione delle variazioni apportate al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Governo di aumento dei passeggeri trasportati e di miglioramento del rapporto costi/ricavi.

Nel nuovo **PTCP** che deriva dalla approvazione dell'ultima Variante, la parte relativa alla mobilità, grazie all'inserimento di nuove parti dedicate alla mobilità sostenibile e all'infomobilità, ha un ruolo più forte e più completo delineando una politica della mobilità declinata in tutte le sue componenti.

Per quanto riguarda i progetti europei, cui la P.O. Mobilità Energia partecipa attivamente da anni, si segnalano il progetto europeo **POLITE** in cui la PO è Responsabile di progetto, incentrato sulle politiche di infomobilità nel trasporto pubblico con raccolta e condivisione di buone pratiche nel settore di cui sono stati realizzati nuovi documenti di progetto (che hanno portato a nuovi contenuti al PTCP), organizzate study visit e partecipato a meeting internazionali, effettuate nuove rendicontazioni, e il progetto europeo **EDITS** di realizzazione di piattaforme integrate interprovinciali per la condivisione delle informazioni sul traffico, la mobilità e l'incidentalità in cui oltre alla partecipazione attiva ai meeting internazionali sono stati redatti i documenti di progetto necessari per la realizzazione delle piattaforme stesse.

Il progetto **G.I.M.** (Gestione Informata della Mobilità) ha visto concretizzarsi la fornitura degli strumenti per l'informatizzazione del TPL (sistema AVM con gps sui bus e paline di fermata intelligenti) che sono stati di recente messi in uso a servizio del gestore e dei cittadini. E' stato svolto un **esame abilitativo** per l'idoneità professionale nell'autotrasporto merci e passeggeri (con nuove modalità stabilite con DM specifico) e uno per l'abilitazione alla direzione di agenzia pratiche auto. Nell'ambito dell'autotrasporto in conto proprio sono state rilasciate 89 licenze, 538 autorizzazioni per trasporti agricoli eccezionali, 331 autorizzazioni per trasporti eccezionali industriali (e 96 nulla-osta rilasciati ad altre Province), 11 pratiche relative alle autoscuole, 8 pratiche relative alle autofficine di revisione veicoli, 15 pratiche relative agli studi di consulenza per

la circolazione dei mezzi di trasporto, 3 pratiche di scuole nautiche, 200 pratiche relative all'albo autotrasporto in conto terzi con 17 atti autorizzativi.

E' proseguita inoltre la verifica circa l'adeguamento ai requisiti morali, professionali e finanziari di tutte le **ditte di autotrasporto** del territorio ferrarese, ai sensi della nuova normativa entrata in vigore a fine 2011, che ha comportato nel 2014 il controllo in breve tempo di una notevole mole di documentazioni e dichiarazioni (circa 600) per la verifica della sussistenza dei requisiti di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori di merci in conto terzi con la cancellazione di quasi 100 ditte in un solo semestre.

Sugli esami per l'iscrizione al ruolo dei **tassisti e noleggiatori** auto con conducente (presidenza nella commissione in CCIAA) è stata effettuata l'attività di aggiornamento e implementazione dei quesiti da porre ai candidati e svolte tre sessioni d'esame.

Si è collaborato attivamente con la Regione, l'AMI e il gestore per la predisposizione dei nuovi **orari ferroviari regionali** della linea Ferrara-Codigoro che entreranno in vigore a metà settembre.

E' proseguito il **rilievo dei flussi ciclabili** grazie a nuove strumentazioni acquisite con fondi europei e alla collaborazione di AMI. E' proseguita l'attività di analisi con sopralluogo sulle strade Provinciali per verificare le caratteristiche delle strade, il tracciato ed i vincoli presenti oltre al reperimento di analoghi dati dai 26 Comuni ai fini dell'aggiornamento continuo della **carta regionale dei trasporti eccezionali** che verrà ripubblicata a settembre 2014.

Relativamente al programma del **Mobility Manager** si è provveduto al mantenimento della gestione del parco bici di servizio (circa 40) e a noleggio oneroso (20 bici elettriche) ai dipendenti per spostamenti casa-lavoro e al rilascio di circa 25 abbonamenti agevolati per il trasporto pubblico.

ENERGIA

Per quanto riguarda "**l'Energia**", è proseguita l'attività di aggiornamento e caricamento dei dati del **catasto impianti termici** (circa 3000 impianti caricati) con nuove modalità mirate all'individuazione degli impianti non accatastati. Intenso è stato il lavoro di segnalazione ai Comuni degli impianti (circa 400) non a norma con le dichiarazioni di conformità ai fini della sicurezza degli impianti. E' continuata l'attività di verifica delle certificazioni (circa 10.000) e controllo in loco degli impianti non a norma, gestendo i procedimenti complessi e sanzionatori. La proposta di **Piano-Programma Energetico provinciale** nel 2014 è stata condivisa con gli stakeholders del territorio e con gli Enti locali per trovare una sua definitiva collocazione nel panorama pianificatorio provinciale in particolare come strumento da cui attingere dati e azioni per la redazione dei PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile) comunali. E' continuato il coordinamento delle attività dei Comuni del territorio che in maniera massiva sono stati avviati dalla Provincia all'adesione al **Patto dei Sindaci** avvenuta a metà 2013 (di cui la Provincia è diventato ufficialmente Ente **coordinatore** nei confronti della UE) e alla redazione dei PAES associati entro maggio 2015. Anche nel corso del 2014 è continuato, anche se in forma progressivamente minore, l'impegno per l'attività di rilascio delle Autorizzazioni Uniche per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico in particolare ma anche idroelettrico) che ha visto alcuni nuovi impianti e molte modifiche a quelli già autorizzati.

E' iniziata una nuova attività di controllo riguardante le Autorizzazioni Uniche per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (**fotovoltaico** in particolare) rilasciate negli ultimi anni, gestendo i relativi procedimenti sanzionatori.

L'UOS Energia ha collaborato alla redazione dello studio di fattibilità di interventi di risparmio energetico del percorso museale del castello estense nell'ambito del progetto europeo EXPO-AUS.

VIABILITA'

La rete stradale provinciale ha un'estensione di circa 870 km, comprese le strade trasferite dal demanio statale e regionale a quello provinciale negli anni 2001-2002.

La Provincia di Ferrara sta realizzando, sulla rete stradale di propria competenza, una serie d'interventi diffusi sul territorio (guardrail e segnaletica), interventi di messa in sicurezza di curve pericolose, nonché interventi di manutenzione ordinaria quali l'asfaltatura di alcuni tratti della rete provinciale.

Di seguito si elencano alcuni di questi interventi, realizzati o in fase di realizzazione nel corso dell'anno 2014.

Asfalti

BASSO FERRARESE: Sono stati asfaltati circa 11,3 km sulle seguenti strade, per una spesa complessiva di 460.000€:

Comune	Strada num	Strada nome	da km	a km	tot m	
Mesola	27	Romea Goro Cristina	2,000	3,000	2000,00	
Comacchio	1	di Comacchio	41,000	42,750	780,00	a tratti e ½ carreggiata
Jolanda/Fiscaglia	15	via del Mare	21,500	34,700	2140,00	a tratti e ½ carreggiata
Ferrara/Copparo	2	di Copparo	6,280	14,900	6390,00	a tratti

ALTO FERRARESE: Il progetto, il cui quadro economico ammonta ad € 614.000 circa È in corso di realizzazione. Complessivamente saranno asfaltati circa 11 km

Comune	Strada num	Strada nome	da km	a km	tot m	
Argenta	38	Cardinala	0,000	0,850	500,00	a tratti
Argenta	48	Portomaggiore Argenta	13,600	14,400	800,00	
Bondeno	45	Bondeno Finale Emilia	3,800	4,700	800,00	
Bondeno	67	di Correggio	80,200	83,600	1000,00	a tratti
Bondeno	69	Virgiliana	38,950	44,300	1200,00	a tratti
Cento	13	Casumaro Pilastrello	3,000	3,700	700,00	
Cento	67	di Correggio	75,100	75,700	600,00	
Ferrara	22	Bivio Passo Segni Correggio	11,900	13,800	1000,00	a tratti
Ferrara	25	P. Renatico S.M.codifiume	11,900	12,600	700,00	
Ferrara	66	S. Matteo della Decima	62,900	63,700	800,00	
Masi Torello	37	S.Nicolò M. Torello	11,850	12,600	750,00	
Poggio Renatico	8	di Poggio Renatico	5,200	5,600	400,00	
Poggio Renatico	50	Vigarano M. P. Renatico	5,500	5,900	400,00	
Portomaggiore	48	Portomaggiore Argenta	5,000	6,000	500,00	a tratti
S Agostino	66	S. Matteo della Decima	49,500	49,900	400,00	
Vigarano Mainarda	66	S. Matteo della Decima	59,900	60,300	400,00	

Barriere di sicurezza

Molte delle strade provinciali sono costeggiate da alberi e/o canali, sono circa 250 i chilometri di strada non ancora protetti che necessitano l'istallazione di barriere di sicurezza. Complessivamente si stima che per la messa in sicurezza di tali tratti occorranza circa 15.000.000 di euro.

Inoltre da un rilievo puntuale su tutti i manufatti delle strade provinciali, sono stati individuati circa 460 tra ponti, cavalcavia e attraversamenti. Di questi, oltre 250 richiedono interventi di manutenzione/sostituzione delle protezioni laterali, o perché inesistenti o perché obsolete, incidentate o con livelli di contenimento non adeguati.

Occorre inoltre fare una riflessione sul fatto che, trattandosi nella maggior parte dei casi di strutture non recenti, per poter installare barriere di sicurezza a norma, sia necessario un adeguamento strutturale del ponte, che richiede maggiori oneri.

Nel 2014 la Provincia ha stanziato 230.000 per l'installazione di barriere di sicurezza (Piano Nazionale Sicurezza Stradale II bando, Programma di Attuazione 2003). I lavori, in corso di aggiudicazione, inizieranno presumibilmente nel mese di settembre. Gli interventi riguardano i seguenti manufatti:

<i>STRADA</i>	<i>CHILOMETRO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>ID PONTE</i>
SP 69	49,085	Bondeno	Fiume Panaro
	50,670		Cavo Napoleonico
	50,880		Canale Burana
SP 67	79,650	Bondeno	Scolmatore Reno
SP 66	42,550	Cento	Canale di Cento
SP 68	40,000	Codigoro	Canale Acque Alte Vecchio
SP 48	6,250	Portomaggiore	Scolo Forcello
SP 23	4,300	Ostellato	Fossa Stellise
SP 20	6,400	Ferrara	Po di Volano
SP 15	4,280	Ferrara	Po di Volano Vecchio
	10,370		Fossa Masi

Segnaletica orizzontale

E' in corso una gara d'appalto per l'affidamento di lavori di rifacimento di segnaletica orizzontale, che ammonta a complessivi 100.000€.

I lavori, che saranno realizzati entro l'anno, riguarderanno le seguenti arterie provinciali:

<i>Strada num</i>	<i>Strada nome</i>	<i>tot m</i>
13	Casumaro Pilastrello	2180,00
66	S. Matteo della Decima	15850,000
28	Tresigallo Jolanda	8730,000
11	Ariano Mesola	8720,000
21	Lagosanto Vaccolino	3040,000
77	Goro Gorino	4910,000
65	Ferrara Consandolo	13700,000
71	Alberelli	5170,000
74	Belbosco	1270,000
76	Giralda	7850,000

SICUREZZA STRADALE

La sicurezza stradale rappresenta uno dei principali obiettivi della Provincia di Ferrara, che ha aderito agli obiettivi europei e che da anni è impegnata in una serie di studi e di azioni mirate alla

diminuzione dell' incidentalità e della , mortalità stradale ed al miglioramento della fruibilità delle strade stesse.

Le iniziative sono molteplici ed investono diversi aspetti:

- raccolta dei dati relativi all'incidentalità stradale e rilievi sul traffico
- raccolta dati sulle infrastrutture (Catasto Strade)
- interventi infrastrutturali mirate alla sicurezza stradale
- comunicazione ed educazione sulla sicurezza stradale

In materia di **sicurezza stradale** nel corso dell'anno 2014 sono stati raccolti e gestiti i dati di traffico provenienti dalle 33 (ventinove) postazioni fisse regionali di *Monitoraggio dei flussi del traffico* postazioni fisse oltre a 5 (cinque) postazioni Tutor utilizzate anch'esse per lo stesso scopo . Tali informazioni vengono utilizzate dai competenti uffici provinciali per la definizione dei principali programmi di intervento sulle strade al fine di migliorare le condizioni di sicurezza sulla rete viaria della Provincia di Ferrara. Oltre alla gestione dei dati di traffico succitati, è opportuno ricordare l'attività svolta **dall'Osservatorio Provinciale per l'Educazione e la Prevenzione della Sicurezza Stradale** al quale sono stati affidati compiti di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici sull'incidentalità stradale, il coordinamento delle iniziative promosse dai vari enti e associazioni coinvolte nel progetto.

Rimanendo in ambito di sicurezza stradale, è attivo il **Sistema per il Controllo delle Velocità**, il cui scopo è di ottenere una reale diminuzione delle velocità sulle strade, che conta 6 postazioni di controllo (SP15, SP 69, SP2, SP 60, SP 68, SP 9).

Interventi di sicurezza stradale

Sono in corso di realizzazione alcune misure di moderazione del traffico veicolare, mediante interventi di segnaletica stradale speciale di pericolo e segnaletica luminosa, sui seguenti tratti di strada:

COMUNE	STRADA	LOCALITA'	TIPO INTERVENTO
Portomaggiore	SP29 "Portomaggiore-Raffanello"	Runco	Portali luminosi di pericolo e impianto flash Led su curva
Ostellato	SP 32 "Luigia"	Area Sipro	Portali luminosi di pericolo
Copparo	SP 2 "di Copparo"	Copparo – VVF	Impianto semaforico per gestione uscita in emergenza dei mezzi di soccorso
Jolanda	SP 60 " Gran Linea"	Jolanda	Impianto semaforizzato su attraversamento pedonale
Migliarino	SP 4 "Copparo-Migliarino"	Cornacervina	Segnali luminosi di pericolo e impianto flash Led su curva
Ferrara	SP 22 " Bivio Passo Segni-Correggio"	San Bartolomeo	Segnali luminosi di pericolo e 2 attraversamenti pedonali con segnaletica luminosa
Copparo	SP 4 "Copparo-Migliarino"	Gradizza	Portali luminosi in corrispondenza di 2 attraversamenti pedonali.

Il progetto, il cui importo complessivo ammonta ad € 123.600, è finanziato con l'avanzo di bilancio 2013.

PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Durante il primo semestre 2014, a seguito della riduzione di personale in forza presso la PO e delle numerose attività ordinarie da espletare non è stato possibile dedicare energie alla

predisposizione del Piano Provinciale d'emergenza di Protezione Civile stralcio rischio idraulico e sismico.

APPLICATIVO PER LA GESTIONE, PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE.

Per quanto attiene al catalogo degli elementi esposti al rischio e le risorse da impiegare in fase di emergenza, alla luce dell'esperienza vissuta dalla Provincia e dai Comuni durante gli eventi sismici di maggio 2012, caratterizzata anche dalla difficoltà di reperire informazioni e dati fondamentali per la gestione dell'emergenza, contenute spesso negli edifici crollati e/o dichiarati inagibili, la P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile ha predisposto un progetto di massima per la completa informatizzazione del sistema di protezione civile territoriale, che possa essere consultabile via Web.

Per quanto sopra dopo aver chiesto una preventiva adesione formale a tutti i comuni della provincia (nota prot. 19303 del 17/03/14), in accordo con la Prefettura di Ferrara, con determinazione a contrarre n. 3019 del 16/05/2014 si è dato atto di procedere all'acquisizione di un software in modalità s.a.a.s. (software as a service) con erogazione in hosting per la gestione, programmazione e la pianificazione provinciale e comunicale di emergenza di protezione civile facendo ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A). Si è pertanto attivata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 507616), per la fornitura del summenzionato servizio, impegnando complessivamente € 38.000,00 .

La miglior offerta è risultata quella presentata dalla Ditta Zerobyte Sistemi S.r.l. di Firenze, operante da anni nel settore, per l'importo di € 24.840,00 iva compresa, di cui € 10.000,00 annuali per il servizio in hosting.

In data 23 giugno 2014, successivamente all'individuazione della ditta aggiudicataria, è stato organizzato un incontro con tutti i Sindaci, al fine di esporre le funzionalità dell'applicativo e le personalizzazioni suggerite dalla Ditta stessa, oltre ad esplicitare il costo complessivo del canone in hosting da ripartire con tutti i Comuni coinvolti.

Con nota del 24/06/14 prot. 44227/14 è stata informata la Giunta provinciale di quanto sopra e si è chiesto contestualmente di approvare la proposta di ripartizione del canone annuale tra tutti i comuni del territorio, basata sulla popolazione residente e sull'estensione areale del territorio comunale.

A seguito di parere positivo della Giunta Provinciale con nota prot. 45349 del 27/06/14 si è provveduto ad inviare ai comuni la proposta di ripartizione di cui sopra. Al momento si è in attesa di ricevere adesione formale al progetto da parte di tutti i comuni per poi procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio in oggetto alla ditta Zero Byte.

Viene inoltre svolto in maniera continuativa l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni per la predisposizione dei piani comunali di emergenza (Argenta, Unione del Delta Ferrarese), fornendo tutta la base cartografica e conoscitiva impiegata per la redazione della programmazione e pianificazione provinciale, oltre all'assistenza specifica derivante dall'esperienza maturata nel corso degli anni.

Attività emergenziale

La Provincia, in quanto presidio territoriale locale per la prevenzione, previsione e gestione dei rischi presenti sul territorio, ha collaborato con gli altri Enti aventi competenza in materia per la gestione delle seguenti emergenze:

- 1) Piena del Reno e del Panaro dal 25 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014 coordinando l'attività del volontariato provinciale di protezione civile, con numerosi sopralluoghi, fornendo il supporto tecnico operativo all'interno del Centro Coordinamento Soccorso presieduto dal Prefetto e partecipando in qualità di membro al tavolo tecnico di approfondimento delle

- problematiche connesse allo sfioratore arginale sull'arginature destra del Reno in località Gallo, Poggio Renatico.
- 2) Eccezionali eventi atmosferici verificatisi nell'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino a marzo 2014 che hanno causato diversi movimenti franosi soprattutto sulle strade provinciali; anche in questo caso come quello indicato al punto precedente, la P.O. è stata impegnata direttamente nell'emergenza e successivamente nel raccogliere ed elaborare i dati forniti dai comuni del territorio provinciale coinvolti dagli eventi, oltre che dai Consorzi di Bonifica, al fine di eseguire una prima speditiva quantificazione degli interventi da eseguire a causa dei danni subiti. E' stata inviata all'Agenzia Reg.le una segnalazione danni per l'importo complessivo di € 853.00,00 circa ed è stata inoltre informata la Giunta Provinciale con informativa del 11/03/14 prot. 17204.
 - 3) Eccezionali eventi atmosferici del 30 aprile e primi giorni del mese di maggio 2014; su richiesta dell'Agenzia reg.le di protezione civile (nota prot. 31327/14) ai sensi della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012, la P.O. è stata impegnata nel raccogliere ed elaborare i dati forniti dai comuni del territorio provinciale coinvolti dagli eventi, oltre che dai Consorzi di Bonifica, al fine di eseguire una prima speditiva quantificazione degli interventi da eseguire a causa dei danni subiti. Con nota prot. 32838 del 09/05/14 è stata inviata all'Agenzia Reg.le una segnalazione danni per l'importo complessivo di circa € 1.300.000,00;
 - 4) Eccezionali eventi atmosferici del 14 giugno 2014.

Attività formativa ed informativa

La Provincia, nell'ambito delle competenze specifiche attribuite dalle LL.RR.1/2005 e 12/2005 ha curato l'organizzazione, la gestione e la docenza, di nr. 2 corsi (rispettivamente nei mesi di febbraio e maggio) di base rivolti ai volontari che per la prima volta si iscrivono ad un'associazione di volontariato di protezione civile.

I corsi sono stati eseguiti a Ferrara nelle ore serali e nelle giornate di sabato in collaborazione con il coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile ed hanno visto la partecipazione di oltre 120 volontari che hanno ottenuto l'attestato di frequenza rilasciato dalla Provincia di Ferrara.

Elenco regionale del Volontariato di Protezione Civile - Sezione Provinciale

Nell'ambito delle attività di gestione dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile, sezioni provinciali, la PO ha curato l'istruttoria e l'iscrizione di nr. 16 associazioni, secondo le modalità definite nella Delibera di Giunta Provinciale 11885/2013 di recepimento della Delibera di Giunta Regionale n. 1071 del 02/08/13 la Regione Emilia-Romagna ed in conformità alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.

Difesa del Suolo

Nell'ambito delle competenze specifiche di Difesa del Suolo e sicurezza territoriale la struttura ha seguito le problematiche inerenti la sicurezza idraulica sul territorio provinciale, oltre a rilasciare i pareri relativi ai seguenti aspetti

- parere di competenza nell'ambito dell'autorizzazione e concessione per il prelievo di acque sotterranee rilasciato dal Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia-Romagna (regolamento regionale n 41 del 2001)
- parere sugli strumenti urbanistici comunali in materia di rischio geologico e sismico di cui all'art.5 della L.R. 19/2008

- parere geologico, geotecnico, idrogeologico, di sicurezza idraulica e sismico relativamente a pratiche di tutti gli altri servizi ed uffici della Provincia (procedure di screening, VIA, pianificazione interna di settore ...) mediante la partecipazione costante allo STIP.

Nell'ambito dell'aggiornamento del **PTCP**, ed in particolare del Quadro Conoscitivo relativamente alle principali caratteristiche di vulnerabilità e criticità delle singole parti dei sistemi naturali ed antropici del territorio, la PO Difesa del Suolo e Protezione Civile ha provveduto a completare l'implementazione (a seguito dei contributi pervenuti da parte degli enti) del Quadro conoscitivo per il rischio idraulico e la Valutazione della pericolosità sismica di base e locale del territorio e relative carte tematiche (Norme per la riduzione del rischio sismico nei territori individuati ai sensi dell'art.45 della L.R. 3/1999 e s.m.i.), nonché a predisporre la relazione di piano e le relative cartografie inerenti il rischio sismico. La Variante al PTCP è stata adottata con Delibera C.P. n°32 del 29/05/2014

L'ufficio sta proseguendo l'attività geologico-tecnica all'interno del progetto di cooperazione interregionale denominato LEGEND che prevede la realizzazione di un progetto pilota di GCHP nel territorio ferrarese attraverso il recupero energetico di un edificio scolastico, che passerà da fonti energetiche alimentate da combustibile fossile ad energia geotermica.

La struttura sta collaborando nella Direzione Lavori del cantiere per la realizzazione del "Nuovo Ponte di Valle Lepri", inserito nei lavori per l'adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di V classe..

Parco Mezzi

L'Ufficio PARCO AUTOMEZZI sta proseguendo il progetto iniziato nell'anno 2010 che prevede la verifica della manutenzione dei veicoli e la razionalizzazione della distribuzione degli stessi, mediante l'alienazione/demolizione di alcune vetture vetuste, nell'ottica di ridurre i costi. Nel primo semestre 2014 sono stati demoliti n. 3 mezzi.

In conseguenza all'invecchiamento del parco macchine sono state incrementate le attività ordinarie di gestione autovetture guida libera, riparazione automezzi e macchine operatrici. Inoltre, a seguito degli adempimenti normativi sempre più stringenti si è proceduto il 30 giugno ad aderire alla convenzione Consip per il rifornimento dei carburanti da autotrazione, passando al nuovo fornitore TotalErg.

Inoltre prosegue il popolamento continuo del database contenente tutti gli interventi eseguiti sia dall'officina interna, che da ditte esterne, con l'imputazione dei relativi costi, volto al monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono realizzati sul parco automezzi provinciale, al fine di disporre di informazioni fondamentale per il controllo di gestione.



PROVINCIA DI FERRARA

PROSPETTO DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI

DEL PATTO DI STABILITA' ANNI 2014 - 2015 - 2016

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI OBIETTIVI DI COMPETENZA MISTA

ALLEGATO C

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

Verifica della coerenza delle previsioni di bilancio 2014/2016

A) PARTE CORRENTE

importi / 1000

		2014	2015	2016	
Entrate					
Titolo I	+	26.238	26.102	26.102	stanziamenti
Titolo II	+	15.621	12.900	12.817	stanziamenti
Titolo III	+	11.583	5.851	5.633	stanziamenti
	<i>a detrarre quote UE</i>	-	-	-	stanziamenti
		1.809	1.343	1.343	
Totale entrate correnti	=	51.633	43.510	43.209	
Spese					
Titolo I	=	45.338	38.441	38.212	stanziamenti
	<i>fondo svalutazione crediti</i>	-	-	-	stanziamenti
		124	120	120	
	<i>a detrarre quote UE</i>	-	-	-	stanziamenti
		1.809	1.343	1.343	
Totale spese correnti	=	43.405	36.978	36.749	
Saldo finanziario corrente	(A)	8.228	6.532	6.461	

B) PARTE CONTO CAPITALE

		2014	2015	2016	
Entrate					
Titolo IV	+	30.181	31.417	13.890	previsioni cassa
	<i>a detrarre Riscossione crediti</i>	-	-	-	previsioni cassa
		173	0	0	
	<i>a detrarre quote UE e fondi terremoto</i>	-	-	-	previsioni cassa
		5.517	4.260	513	
Totale entrate c/capitale	=	24.491	27.157	13.378	
Spese					
Titolo II	+	33.359	30.074	15.131	previsioni cassa
	<i>a detrarre Concessione crediti</i>	-	-	-	previsioni cassa
		0	0	0	
	<i>a detrarre quote UE e fondi terremoto</i>	-	-	-	previsioni cassa
		4.051	4.720	4.000	
Totale spese c/capitale	=	29.308	25.354	11.131	
Saldo finanziario c/capitale	(B)	-4.817	1.803	2.247	
Saldo finanziario totale	C (A + B)	3.411	8.335	8.708	
Obiettivo saldo finanziario	D	2.925	8.205	8.614	

MARGINE (*) C - D	486	130	94
--------------------------	------------	------------	-----------

(*) RISPETTATO OBIETTIVO SE L'IMPORTO E' UGUALE O SUPERIORE A ZERO



Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 53 del 26/09/2014

P.O. BILANCIO E PARTECIPAZIONI

Oggetto: CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 E DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO, TRIENNIO 2014/16 - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO..

La su estesa delibera viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Ferrara li, 30/09/2014

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(SASSOLI ANGELA)
con firma digitale